

CAPOGRUPPO MANDATARIA



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Arch. Maurizio Striolo

MANDANTE

Manens-Tifs
INGEGNERIA

COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Integratore delle prestazioni specialistiche
Arch. Maurizio Striolo

PROGETTO ARCHITETTONICO



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Arch. Maurizio Striolo

PROGETTO STRUTTURALE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Ing. Andrea Fochesato

COORDINAMENTO SICUREZZA IN PROGETTAZIONE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Coordinatore per la sicurezza
Ing. Andrea Fochesato

PROGETTO IMPIANTISTICO

Manens-Tifs
INGEGNERIAResponsabile progetto impianti elettrici e speciali
Ing. Giorgio FinottiResponsabile progetto impianti termomeccanici
Ing. Viliam StefanuttiResponsabile progetto di prevenzione incendi
Per. Ind. Paolo Sette

REGIONE VENETO

Azienda Ospedaliera di Padova

Il Responsabile UOC - Progettazione e Sviluppo Interventi di
Edilizia Ospedaliera e Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giovanni SpinaPROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E COORDINAMENTO
SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E
COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE ESECUZIONE,
PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA:**NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA**PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANEO DELL'AZIENDA
OSPEDALIERA DI PADOVA**COMMESSA 1562**

CIG n. 70550191DB - CUP n.I91B14000600002

**PROGETTO ESECUTIVO**

Zona / Edificio n°

Disciplina

55 - 56_CORPI SUD ED EST

Nome Elaborato

Data

**AMMINISTRATIVI GENERALI
Relazione tecnico illustrativa generale****GENNAIO 2022**

Scala

N.EM	DATA	DESCRIZIONE
R00	01/2022	1° EMISSIONE
R01	05/2022	2° EMISSIONE - VALIDAZIONE

Codice Elaborato

E.G.REL

A termini di legge il presente documento e' di proprieta' esclusiva - e' vietata la riproduzione o la trasmissione anche parziale a terzi senza preventiva autorizzazione.



Indice generale

1 IL COMPLESSO EDILIZIO – ANALISI STORICA.....	2
2 OBIETTIVI PROGETTUALI.....	3
3 PREMESSE.....	3
4 PERCORSI DI ACCESSO AI PIANI	5
5 COLLEGAMENTI FUNZIONALI E LOGISTICI.....	7
6 LA SUDDIVISIONE PER FASI FUNZIONALI.....	7
7 PARERI ACQUISITI.....	9
8 ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DEI PARERI PREVENTIVI DEL PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO.....	9
8.1 PROGETTO PRELIMINARE.....	9
8.2 PROGETTO DEFINITIVO.....	12
9 PIANO SEMINTERRATO/TERRA - CORPO EST - AREA TECNICA DI DEPOSITO E CONSERVAZIONE.....	21
10 PIANO PRIMO- CORPO EST - AREA DIRIGENZIALE, DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE.....	22
11 PIANO QUARTO – CORPO SUD - PIASTRA TECNICA PER LE ATTIVITÀ DI ANATOMIA PATOLOGICA.....	24
12 INTERVENTI PREVISTI.....	25
12.1 CENSIMENTO AMIANTO ED EVENTUALE BONIFICA	25
12.2 OPERE ARCHITETTONICHE	26
12.3 OPERE STRUTTURALI PUNTUALI.....	29
12.4 OPERE IMPIANTISTICHE MECCANICHE DI CLIMATIZZAZIONE.....	30
12.5 OPERE IMPIANTISTICHE MECCANICHE IDRICHE E SANITARIE.....	31
12.6 OPERE IMPIANTISTICHE ELETTRICHE E SPECIALI	32
12.7 OPERE AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO.....	34
13 ANALISI DELLE INTERFERENZE.....	35
13.1 INTERFERENZE DI CANTIERE.....	35
13.2 INTERFERENZE OPERE EDILI.....	36
13.3 INTERFERENZE CON IL SOTTOSUOLO.....	36
13.4 INTERFERENZE IMPIANTI MECCANICI.....	37
13.5 INTERFERENZE IMPIANTI ELETTRICI.....	37
14 PIANO DI MONITORAGGIO DELL'OPERA E ANALISI DEI COSTI PER LA COPERTURA FINANZIARIA PER GLI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEL BENE.....	37
15 MISURE PROTETTIVE PER I LAVORI IN QUOTA.....	38
16 ALLEGATI.....	38



1 IL COMPLESSO EDILIZIO – ANALISI STORICA

L'Ospedale Giustiniano, per opera intrapresa del Vescovo Nicolò Giustiniani, nasce verso la fine del 1700.

L'opera progettata dall'arch. Domenico Cerato ebbe inizio nel marzo del 1778 con le demolizioni delle strutture del collegio dei Gesuiti e il 20 dicembre, con la presenza del Vescovo, fu celebrata la posa della prima pietra. Il cantiere durò molti anni anche a causa delle limitate risorse economiche a disposizione dell'istituto, integrate però da un'intensa attività di sostegno, svolta soprattutto dal vescovo Niccolò Antonio Giustiniani, per la raccolta di fondi da privati mediante donazioni, elemosine, lotti, spettacoli ecc. Nel corso della realizzazione, inoltre, furono introdotte alcune modifiche al piano originario, come ad esempio l'inserimento di uno scalone monumentale a tenaglia (oggi scomparso) fiancheggiato da aule per l'insegnamento clinico. Altri cambiamenti funzionali, in particolare, furono adottati sulla base dei suggerimenti espressi da Andrea Comparetti, titolare dell'insegnamento clinico dal 1787 (Baldini 1982). L'inaugurazione definitiva del nuovo edificio, quindi, avvenne alla fine di marzo del 1798 con il trasporto di tutti gli infermi presenti nelle vetuste infermerie del San Francesco, dopo alcuni anni convulsi seguiti alla caduta della Serenissima. Era l'inizio di una nuova fase nella storia della sanità patavina e nello sviluppo urbano. Lo sviluppo dell'attività assistenziale e di studio comportò, con il tempo, un visibile ampliamento delle strutture edilizie nel corso di questo secolo, facendo diventare l'Ospedale una città nella città di Padova.

L'impianto tipologico dell'edificio è caratterizzato da murature portanti in mattoni faccia-vista, con modanature in marmo, a costituire perimetrazione dei fori finestra, portali e porticati.

Il distributivo delle forometrie risulta di tipo seriale e fornisce, su tre ordini sovrapposti, l'illuminazione ai locali interni.

La continuità di utilizzo del fabbricato storico, ha portato nel corso degli anni, al fine dell'adeguamento dello stesso alle varie normative sanitarie, antisismiche e antincendio, nonché per adeguarlo alle varie esigenze del momento, alla realizzazione di superfetazioni nelle corti interne, nonché alla realizzazione di svariati interventi di demolizioni interne e consolidamenti strutturali, riscontrando, quindi, opere in calcestruzzo e carpenteria metallica.

Nella lettura odierna dei prospetti particolare rilevanza assumono le forometrie esterne, in origine caratterizzate da ampie aperture vetrate a tutta altezza. Attualmente nei prospetti convivono vecchi serramenti in acciaio con parte bassa tamponata in lamiera, provenienti da antichi ammodernamenti della struttura, e nuovi serramenti in alluminio nero a tutta altezza derivanti dalle nuove ristrutturazioni dei reparti.



2 OBIETTIVI PROGETTUALI

Il presente livello progettuale, recepisce ed approfondisce gli obiettivi indicati nella progettazione preliminare e definitiva che, in sintesi, prevedono l'ampliamento e il concentramento in un'unica sede dell'UOC di Anatomia Patologica, presso l'edificio settecentesco dell'Ospedale di Padova (Giustiniano), mediante i seguenti interventi:

- ristrutturazione e trasformazione funzionale del piano seminterrato del corpo est per destinarlo ad Area conservazione campioni;
- ristrutturazione del piano primo del corpo est, attualmente occupato da ex Istituto Anestesia, Rianimazione e Gastroenterologia per realizzare l'Area direzionale, di segreteria, studi medici e laboratori;
- ristrutturazione del piano quarto del corpo sud per ricavare l'Area laboratori (Piastra tecnica) dotata di aree di accettazione, processazione, riduzione, taglio e colorazione del materiale biologico.

3 PREMESSE

In data 24.05.2016 è stato approvato, in sede di Conferenza dei Servizi, il progetto preliminare relativo ai "Lavori di realizzazione della Nuova Anatomia Patologica presso il Complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova".

Alla conferenza partecipavano la Regione Veneto, il Comune di Padova, il Comando Provinciale dei VV.F, il Settore Igiene Pubblica dell'Ulss 16 e lo Spisal dell'Ulss 16.

I vari rappresentanti, in tale sede, esprimevano i loro pareri (*vedi All.1 – Verbale della Conferenza dei Servizi del progetto preliminare*), in particolare la Soprintendenza si esprimeva con parere favorevole, demandando, però, al successivo progetto esecutivo, il provvedimento autorizzativo.

A seguito di due incontri effettuati nel mese di ottobre e all'inizio di novembre 2021 con la Soprintendenza, alla presenza del Capo Ufficio Tecnico dell'Azienda Ospedaliera e del progettista delle opere architettoniche, sono emerse alcune criticità, per cui sono stati modificati alcuni elaborati (rev. n. 3 del progetto definitivo).

In particolare, la Soprintendenza, ha rilevato la mancanza di adeguato approfondimento progettuale per il piano seminterrato, ove il soffitto è caratterizzato dalla presenza di volte e da una partitura ben leggibile di pilastri che il progetto prevedeva in gran parte di mascherare.

Altre perplessità sono state rilevate su un'apertura in corrispondenza di un corpetto posto a margine di Via Giustiniani e sul sistema di deumidificazione delle murature, precedentemente previsto con barriera chimica.



Non sono stati rilevati invece particolari problematiche su interventi al piano primo e al piano quarto, già ampiamente compromessi. In particolare il piano quarto, non esistente in origine, è stato ricavato dall'inserimento di un solaio in laterocemento.

Con la revisione n. 3 del progetto definitivo, ripresa nel presente progetto esecutivo, sono state apportate alcune modifiche, in particolare al piano interrato, che hanno riguardato:

- 1) gli elementi di divisione delle aree, in modo da mettere "in luce" i pilastri;
- 2) eliminazione del controsoffitto presente sotto n. 2 volte. In tal modo, è possibile la lettura delle volte;
- 3) in fase di realizzazione delle opere dopo aver tolto tutti i controsoffitti, verrà scelta quale volta mantenere a vista, quindi, senza controsoffitto, così da permettere la lettura della struttura originaria; tale operazione verrà effettuata nel grande spazio destinato ai frigoriferi e la scelta sarà determinata dalla presenza degli impianti esistenti e dalla possibilità di liberare una crociera,
- 4) è stato previsto di procedere con il risanamento delle murature e l'eliminazione dell'umidità non più con barriera chimica ma con intonaco risanante; viene allegata la scheda (All. 2) dell'intonaco scelto per effettuare tale risanamento. Qualora l'Impresa volesse scegliere un intonaco diverso, dovrà confrontarsi con la Soprintendenza per l'accettazione del nuovo prodotto (tale vincolo viene riportato nella voce di elenco prezzi);
- 5) il progetto prevedeva un'apertura sul volumetto posto in adiacenza a Via Giustiniani, che contiene il gruppo elettrogeno, di dimensioni 1,80 x 1,80, chiusa con griglia. La Soprintendenza ha rilevato come tale apertura fosse fuori scala e comunque non adeguata ai rapporti tra larghezza e altezza delle altre forometrie. Si prevede, quindi, di abbassare il marciapiede esterno sul lato nord per una fascia di circa m. 3,00 x 1,50. In tal modo è possibile realizzare una foratura delle dimensioni di 1,3 x 2,65 con intradosso centinato, che seguirà l'andamento della volta interna. La foratura sarà chiusa con una griglia in alluminio.

In data 15.11.2021 è stato approvato, in sede di Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo. Alla conferenza partecipavano la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, il Comune di Padova, la Regione Veneto, l'Azienda ULSS 6 Euganea – UOC Igiene e sanità pubblica e il Comando Provinciale dei VV.F.

I vari rappresentanti, in tale sede, esprimevano i loro pareri (*vedi All.3 – Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria*)



4 PERCORSI DI ACCESSO AI PIANI

Per quanto attiene lo studio dei percorsi di accesso ai piani, il livello progettuale recepisce quanto identificato nella progettazione preliminare che si riporta, di seguito, in misura integrale. **Non è previsto l'accesso ai reparti oggetto di intervento da parte di visitatori e utenti.**

*".....L'accesso del **personale** e degli **specializzandi** avverrà dal portico del chiostro centrale, dove, oltre al portale storico che costituisce ingresso principale, vi sono due ampi ascensori monta-lettighe (Fig.1 – **Area in arancio**) che condurranno gli addetti da tale piano sino al Piano primo, dove il progetto prevede la realizzazione degli spogliatoi per il personale. La parte del personale e degli specializzandi che dovrà operare all'interno degli studi, avrà così raggiunto il piano desiderato, mentre la parte del personale costituita dai tecnici ed operatori di laboratorio, una volta cambiatisi, potrà raggiungere il Piano Quarto dove sono posti i Laboratori, utilizzando l'ascensore posto in posizione baricentrica tra i 2 corpi di fabbrica (Fig.1 – **Area in verde**).*

*In alternativa a tali percorsi, qualsiasi addetto o medico autorizzato avesse la necessità di accedere direttamente dal Piano Seminterrato/Terra, all'area dei Laboratori posti al Piano Quarto, potrà farlo utilizzando direttamente, da tale piano e viceversa, l'ascensore posto in posizione baricentrica tra i 2 corpi di fabbrica (Fig.1 – **Area in verde**).*

*Gli approvvigionamenti, i campioni da ricevere ed accettare, i materiali da smaltire verranno movimentati verticalmente attraverso l'utilizzo del montacarichi posto nella zona di contatto tra corpo edilizio Sud e corpo Est (Fig.1 – **Area in rosso**) che raggiunge la quota del Piano Seminterrato/Terra, in posizione appartata rispetto all'Ingresso.*

*È necessario specificare che al Piano Seminterrato/Terra esiste un dislivello tra la quota di sbarco dell'ascensore contrassegnato in Fig. 1- con **Area in verde** e quello contrassegnato in Fig. 1- con **Area in rosso**; il piano di sbarco di quest'ultimo risulta essere posto a circa 60 cm sotto il piano di calpestio dell'ingresso dalla strada e tale dislivello viene attualmente superato per mezzo di una rampa composta da 4 gradini. Se la misura dei carrelli fosse non compatibile con la dimensione della rampa si renderà necessario utilizzare l'ascensore contrassegnato in Fig. 1- con **Area in verde** per superare in discesa il dislivello per poi quindi raggiungere l'ascensore contrassegnato in Fig. 1- con **Area in rosso** per quindi trasportare i pezzi o il materiale sino al Piano Quarto o viceversa per evacuare materiale proveniente da esso verso l'esterno.*

*I vetri da portare in refertazione agli studi posti al Piano Primo oppure in deposito temporaneo al Piano Seminterrato/Terra verranno invece trasportati verticalmente attraverso l'utilizzo dell'ascensore posto all'interno della scala presente sempre nella zona di contatto tra corpo edilizio Sud e corpo Est (Fig.1 – **Area***



in verde)....”



Figura 1 – I nuovi collegamenti verticali

I flussi verticali (schematizzati in Fig.1) vengono così riorganizzati:

TIPO ASCENSORE	TIPO FLUSSO	PIANI COLLEGATI
Area in arancio	-PERSONALE -SPECIALIZZANDI -VISITATORI	da Piano Seminterrato/Terra a Piano Primo (Spogliatoi, Amministrazione e Studi) e viceversa
Area in verde	-PERSONALE -SPECIALIZZANDI -VETRINI	da Piano Primo (Spogliatoi e Studi) al Piano Quarto (Laboratorio) e viceversa
Area in verde	-PERSONALE -SPECIALIZZANDI	Collegamento diretto da Piano Seminterrato/Terra a Piano Quarto e viceversa



Area in rosso	-APPROVVIGIONAMENTI -CAMPIONI DA RICEVERE ED ACCETTARE -MATERIALI DA SMALTIRE -MATERIALE DA ARCHIVIARE (Vetrini/Blocchetti/Pezzi anatomici)	Collegamento diretto da Piano Seminterrato/Terra a Piano Quarto
----------------------	---	---

5 COLLEGAMENTI FUNZIONALI E LOGISTICI.

Si riporta di seguito, le scelte intraprese per quanto attiene il sistema dei collegamenti funzionali pianificati, in accordo con l'Ente, nella fase preliminare. **Non è previsto l'accesso ai reparti oggetto di intervento da parte di visitatori e utenti.**

*"...Nonostante la non complanarità delle aree di progetto è necessario puntualizzare come le aree in oggetto siano collegate verticalmente, sia attraverso l'utilizzo del blocco scala sito nella zona di contatto tra il Corpo Sud e il Corpo Est, sia attraverso l'uso dell'ascensore posto al centro delle rampe della scala stessa. (Figura 1 – **Area in verde**). Per rendere fruibili questi sistemi di collegamento verticale sarà necessario riaprire, al Piano Primo, il varco esistente che collega il corridoio che guarda la corte interna con il vano scala; in tal modo si creerà un semplice e funzionale passaggio che permetterà di accedere alla scala ed all'ascensore sopra descritti, collegando di fatto il punto di accesso generale posto al Piano Rialzato del Giustiniano con il Piano Primo ed il Piano Quarto dove sono dislocati i servizi oggetto di intervento.*

*Il solo Piano Primo sarà altresì collegato all'ingresso principale posto al Piano Rialzato tramite 2 montalettighe (Figura 1 – **Area in arancione**) che da lì partono e sbarcano, senza dare però collegamento al Piano Quarto, restando funzionali al solo accesso al Piano Primo, sia per addetti che per specializzandi, dove sono allocati gli studi, il servizio amministrativo e gli spogliatoi per il personale.*

*Il Piano Quarto, sede operativa delle attività di laboratorio, sarà invece collegato con il Piano Seminterrato/Terra, e quindi con l'Area Tecnica di deposito, per quanto riguarda i materiali di approvvigionamento, il deposito campioni ed i residui, attraverso l'utilizzo di un montacarichi posto a diretto contatto con il vano scala (Figura 1 – **Area in rosso**). Arrivati poi alla base del fabbricato, il collegamento tra il montacarichi e lo spazio destinato al deposito ed alla conservazione dei blocchetti e dei vetrini avverrà attraverso un brevissimo percorso esterno..."*

6 LA SUDDIVISIONE PER FASI FUNZIONALI.

Differentemente da quanto indicato nel progetto preliminare, in accordo con l'Ente e con il Primario di Anatomia Patologica, si è deciso di unire la Fase 4 con la Fase 1 in considerazione del fatto che



attualmente, le aree precedentemente occupate dall'UOC di Rianimazione, risultano essere già libere e non utilizzate.

Le opere di ristrutturazione verranno, quindi, realizzate in **3 FASI FUNZIONALI**, di seguito descritte e compatibili con la continuità operativa, che verrà garantita durante tutto lo spazio temporale di svolgimento delle opere:

- **Fase 1** - Ristrutturazione ed organizzazione funzionale del Piano Primo del Giustiniano – Ala Est, compreso lo spazio dell'attuale UOC di Rianimazione al fine di realizzare gli spogliatoi e gli spazi necessari al Laboratorio di Biologia Molecolare. Contemporaneamente si provvederà alla ristrutturazione e alla trasformazione funzionale, dei locali posti al Seminterrato/Terra, in cui verranno posizionati il deposito centralizzato dei frigoriferi e lo spazio per il deposito temporaneo dei referti di Anatomia Patologica (Archivio Vetrini, Archivio Blocchetti ed Archivio Pezzi anatomici) ed alcuni locali accessori.
- **Fase 2** – Ristrutturazione del Piano Quarto, con esclusione dell'area occupata dal Laboratorio. Trasferimento del personale dirigente medico ed amministrativo, attualmente posizionato al Piano Quarto (Piano terrazza), nei nuovi spazi realizzati in 1ª fase al Piano Primo dell'ala Est, rendendo così gli spazi liberi per i lavori di ristrutturazione.

È necessario specificare che in questa fase la porzione di piano in cui attualmente opera il Laboratorio, opportunamente confinato rispetto all'area che sarà di cantiere, continuerà ad essere completamente operativa unitamente al Laboratorio sito in Via Gabelli.

- **Fase 3** - Spostamento delle aree di Accettazione, preparazione campioni e laboratori (Citologia, Immunoistochimica e Biologia Molecolare) nell'area ristrutturata in fase 2 al Piano Quarto e conseguente ristrutturazione, sempre al medesimo piano, della porzione di area così liberata, al fine di procedere all'ultimazione del laboratorio centralizzato di Anatomia Patologica, in cui successivamente verranno trasferite ed accorpate anche delle attività presenti in altre sedi.



7 PARERI ACQUISITI

Ente	Protocollo	Data	Esito
Progetto preliminare			
Soprintendenza	prot. 10283	del 06.05.2016	Favorevole
UOC Igiene e Sanità Pubblica	prot. 54082/2016/101075	del 01.06.2016	Favorevole con prescrizioni
SPISAL	prot. 0034186	del 09.06.2016	Favorevole con prescrizioni impiantistiche
Progetto definitivo			
Soprintendenza	prot. 0036576-P	del 15/11/2021	Favorevole con prescrizioni
Comune di Padova settore Urbanistica	prot. 516330	del 15/11/2021	Favorevole
Comune di Padova settore Ambiente e Territorio	prot. 2021-0486170	del 28/10/2021	Favorevole con prescrizioni impiantistiche
Regione del Veneto	Prot. 0195094	del 28/04/2021	Favorevole con osservazioni (parere n 2 CTR del 31/03/2021)
Azienda ULSS 6 Euganea SPISAL	prot. 162016	del 21/10/2021	Favorevole con prescrizioni
Vigili del fuoco di Padova	prot. 25220	del 15/11/2021	Favorevole con prescrizioni

8 ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DEI PARERI PREVENTIVI DEL PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO

8.1 PROGETTO PRELIMINARE

Come già scritto in premessa, il livello progettuale recepisce le prescrizioni contenute nel parere preventivo igienico sanitario dell'UOC Igiene e Sanità Pubblica con prot. 54082/2016/101075 del 01.06.2016. Di seguito si dà evidenza delle osservazioni e delle relative risposte progettuali adottate:

1) *Al piano Seminterrato (quota di calpestio pari a - 1,75 m. dal p.c.) è previsto un locale da destinare a "ufficio-studio". In proposito sia rispettata la D.G.R.V. n. 1887 del 27-05-97 "Normativa sugli ambienti di lavoro" in merito ai requisiti stabiliti per i locali seminterrati assimilati ai locali fuori terra.*

Il locale rispetta quanto contenuto dalla citata normativa ed in particolare si evidenzia che:

- il locale è posto a – 1.68 rispetto al chiostro esterno e ha un solo lato a contatto con il terreno,



- il progetto prevede il trattamento delle pareti contro terra con cementi osmotici ed altri interventi atti a garantire la salubrità delle murature;
- l'altezza interna del controsoffitto risulta pari a 2.70 cm;
- i parametri aeroilluminanti risultano verificati secondo normativa;
- l'attività lavorativa prevista nel locale non comporta emanazioni nocive né temperature eccessive;
- il pavimento risulta isolato dal terreno a mezzo di idoneo materiale.

2) I locali classificati di natura "abitabile" con permanenza di persone o con posti di lavoro (es. attesa, reception, uffici, studi, accettazione, laboratori, coordinamento, segreteria, sala PC ecc.), abbiano superfici finestrate apribili direttamente verso l'esterno pari ad almeno 1/8 delle superfici di calpestio ed altezze non inferiori al minimo di 2,70 m. (artt. 108 e 116 del Regolamento Edilizio del Comune di Padova). I locali con carenze d'aerazione naturali dirette siano serviti da impianti per il ricambio forzato dell'aria rispondenti alle norme UNI- CTI 10339 "Impianti aerulici ai fine del benessere"

1. Tutti i locali con presenza continuativa di personale hanno altezza pari ad almeno 2,70 metri (vedasi elaborati grafici di progetto);
2. Al fine di migliorare i parametri di illuminazione ed aerazione dei locali (il progetto preliminare conteneva molti ambienti privi del rispetto degli standard richiesti dalla normativa) si sono apportate le seguenti modifiche:
 1. E' stato modificato il posizionamento dello studio del primario, il relativo wc privato, la segreteria di direzione ed uno studio medico, al fine di eliminare uno studio medico che, in progetto preliminare, risultava essere privo di finestra. (La finestra risultava essere completamente chiusa dalla falda del tetto della superfetazione posta lungo il prospetto est);
 2. Le pareti dei locali al piano 4° Infetto, Criostati e Pezzi Grossi, originariamente previste in cartongesso, sono state rese vetrate al fine di garantire la superficie illuminante al locale Processazione.
 3. Sono state eliminate le parti sottostanti cieche dei serramenti esterni.
 4. Al fine di garantire la superficie illuminante alla sala PC posta al 1° piano, sono state introdotte sostanziali modifiche al layout del progetto preliminare. In particolare, la sala PC, da progetto preliminare completamente cieca, è stata posizionata al posto degli spogliatoi maschili e questi ultimi, portati in luogo della sala pc.
 5. In taluni casi, considerata la specificità della destinazione d'uso, nonché il grado di vincolo del fabbricato che non consente l'apertura di nuove forometrie, i parametri illuminanti non risultano



verificabili. Per questi locali, individuabili nell'apposita tabella riassuntiva contenuta nelle tavole progettuali, viene richiesta apposita deroga.

6. Per quanto attiene, invece, i locali con carenze d'aerazione naturale diretta, questi saranno serviti da impianti per il ricambio forzato dell'aria rispondenti alle norme UNI-CTI 10339 "Impianti aeraulici ai fine del benessere".

Per la verifica puntuale dei rapporti aeroilluminanti vedasi gli elaborati di progetto.

3) Sia previsto almeno un locale da destinare al "lavaggio e trattamento del materiale d'uso"

- Al piano primo e al piano quarto sono stati realizzati i locali lavaggio e trattamento del materiale d'uso.

4) Siano previsti servizi igienici per l'utenza di cui almeno uno adeguato ai portatori di handicap motorio.

- L'operatività dei reparti in progetto non prevede la presenza di utenza esterna ma di solo personale operativo.

5) Sia previsto un servizio igienico accessibile ai disabili e destinato al personale oltre che al piano 4° anche al piano 1.

- E' stato previsto un locale wc per disabili anche al piano primo.

6) I locali "spogliatoi del personale" siano dimensionati in base ai parametri stabiliti dalla D.G.R.V. 1887/1997 "Normativa sugli ambienti di lavoro".

- Gli spogliatoi sono stati dimensionati secondo quanto prescritto dalla D.G.R.V. 1887/1997.

In particolare gli spogliatoi sono stati dimensionati per 30 addetti per turno con una proporzione maschi / femmine di 1 a 3. (Dati forniti dal Primario di Anatomia Patologica). Ciò posto gli spogliatoi al piano primo sono così dimensionati:

20,37 mq per lo spogliatoio maschile (minimo previsto da norma pari a 15 mq) dotati di 2 lavelli ed 1 doccia;

27,53 mq per lo spogliatoio femminile (minimo da normativa pari a 20 mq) dotati di 2 lavelli ed 2 doccia.

7) La struttura rispetti i requisiti stabiliti dalla D.G.R.V. n. 3673 del 25/11/2008 "Definizione dei requisiti di Autorizzazione e di Accreditamento dei Laboratori di anatomia patologica e di istopatologia.

- Il progetto rispetta quanto previsto dalle schede per l'accreditamento dei Laboratori di anatomia patologica e di istopatologia. Nella tabella sotto riportata vengono indicati i requisiti strutturali richiesti dalla citata normativa e quanto previsto a progetto:

Requisiti strutturali di cui all'ALLEGATO B alla Dgr n. 3673 del 25 novembre 2008	Verifica progetto
---	-------------------



I locali e gli spazi sono dimensionati in funzione della tipologia e del volume dell'attività svolta	Si
Presenza di studi diagnostici	Si
Locali per attività amministrative e di archivio cartaceo	Si
Locali per la conservazione blocchetti e vetrini	Si
Accettazione campioni	Si
Preparazione campioni	Si
Inclusione, colorazione e montaggio dei preparati	Si
Deposito materiali d'uso	Si
Lavaggio e trattamento materiale d'uso	Si
Servizi igienici per l'utenza	No (NOTA A)
Servizi igienici per il personale	Si
Presenza di presidi che garantiscano la raccolta e l'invio allo smaltimento delle sostanze nocive	Presenza di depositi sporco.

*** NOTA A: Non è previsto l'accesso ai reparti oggetto di intervento da parte di visitatori e utenti.**

8) La struttura sia accessibile alle persone con handicap motorio ed i servizi igienici destinati ai disabili siano rispondenti ai requisiti stabiliti dal D.M. 236/89 e dalla D.G.R.V. 1428/2011.

- Il progetto rispetta i requisiti stabiliti dal D.M. 236/89 e dalla D.G.R.V. 1428/2011.

9) Sia rispettata la normativa sugli ambienti di lavoro (D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e DGR. n.1887 del 27-05-97.

- Il progetto rispetta i requisiti stabiliti dal D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e DGR. n.1887 del 27-05-97.

10) L'impianto elettrico dei locali sia rispondente ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.M. 37/2008.

- Il progetto rispetta i requisiti stabiliti dal D.M. 37/2008.

Per quanto riguarda, invece, l'adempimento alle prescrizioni contenute nel parere SPISAL prot. 0034186 del 09.06.2016, si rimanda alla parte impiantistica del progetto.

8.2 PROGETTO DEFINITIVO

Oltre a quanto riportato nelle premesse, il presente livello progettuale recepisce le prescrizioni pervenute dagli Enti interessati e riportate nel verbale della conferenza dei servizi decisoria del 15/11/2021 (All. 2). Di seguito si dà evidenza delle osservazioni e delle relative risposte progettuali adottate in questa fase di progettazione esecutiva:



Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio

In merito alle scelte architettoniche si rimanda a quanto già descritto in premessa; per quanto riguarda, invece, l'adempimento alle prescrizioni relative alla realizzazione delle tubazioni, canalizzazioni e cassetteria a servizio degli impianti, si rimanda alla parte impiantistica del progetto facendo comunque presente che verranno utilizzati, per quanto possibile, i fori, i passaggi e i cavedi esistenti.

Le griglie afoniche, i carter di mascheramento e i camini di espulsione saranno realizzati in alluminio verniciato testa di moro.

In relazione alla rimozione del controsoffitto il parere conferma ed approva il progetto, demandando alla fase esecutiva una più attenta valutazione sulla possibilità di ridurre ulteriormente le superfici controsoffittate. L'eventuale riduzione delle superfici controsoffittate potrà comportare anche una, seppur modesta, riduzione della spesa, dal momento che le volte risultano già intonacate.

Comune di Padova – Settore Ambiente e Territorio

L'adempimento delle prescrizioni elencate nel parere del settore Ambiente, riguardanti l'inquinamento luminoso e acustico, sono recepite nel presente progetto esecutivo.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, si sottolinea che il progetto riguarda esclusivamente l'illuminazione di ambienti interni e non prevede l'installazione di impianti di illuminazione esterni all'edificio.

Per quanto concerne l'impatto acustico degli impianti nell'ambiente esterno, si evidenzia che il progetto prevede l'adozione di idonei accorgimenti di mitigazione acustica, quali silenziatori e/o griglie afoniche nei condotti di presa aria esterna o di espulsione delle unità di trattamento aria.

Regione del Veneto

Si riportano, nel seguito, le osservazioni della CTR (*in corsivo*) e le relative risposte attuate a livello progettuale:

1) Il quadro economico dovrà essere aggiornato nell'articolazione delle singole voci delle somme a disposizione dell'Amministrazione, il cui totale, riportato nella delibera di approvazione n. 490/21, risulta, per mero errore materiale, pari ad € 1.786.132,21. = con una discrepanza in aumento di € 74.844,00.

- Il quadro economico è stato aggiornato correggendo i refusi;



2) In merito alle opere strutturali puntuali previste, le stesse, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere verificate e rese coerenti con le risultanze delle verifiche statiche e di vulnerabilità sismica dell'intero complesso Giustiniano, acquisite dall'Azienda, a completamento delle indagini effettuate dal progettista, in data 13.11.2020 e non allegate al progetto;

- Le opere previste risultano coerenti con le verifiche statiche di vulnerabilità sismica a firma dell'ing. Sonda. Si rimanda alla relazione tecnica opere strutturali per maggiori dettagli.

3) Si conferma l'osservazione posta con il parere sul progetto preliminare, n. 54743 del 12.02.2016, dell'allora Sezione Edilizia Ospedaliera a finalità Collettive (attuale Struttura di Progetto Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e grandi strutture di cura): "Appare macchinosa la movimentazione interna dei campioni. Pertanto, in sede di gara, dovranno essere valutate soluzioni tecnologiche che permettano il trasferimento dei campioni senza interruzioni del tragitto. In tal senso dovrà essere allegata al progetto una specifica relazione tecnica indicando il minimo e il massimo delle dimensioni e del peso dei campioni", ribadendo all'Azienda di considerarla in sede di sviluppo del progetto esecutivo;

- L'Azienda Ospedaliera ha predisposto la nota richiesta

4) Dovrà essere verificata in fase esecutiva la rispondenza del progetto alla DGRV n. 1887/1997 in materia di requisiti degli ambienti di lavoro; in relazione ai servizi igienici per disabili dovrà altresì essere verificata l'accessibilità, in particolare di quello ricavato al piano primo;

- come già sopra descritto, il progetto rispetta i requisiti stabiliti dal DGRV n.1887 del 27-05-97;
- i servizi igienici per disabili risultano tutti verificati in termini di accessibilità secondo la normativa nazionale e regionale vigenti, così pure il servizio igienico al piano primo (locale n. 51)

5) Dovrà essere verificato, in fase di progettazione esecutiva, l'impatto acustico degli impianti ai sensi della normativa vigente e dei limiti imposti dalla classificazione acustica del Comune di Padova;

- Per quanto concerne l'impatto acustico degli impianti nell'ambiente esterno, si evidenzia che il progetto prevede l'adozione di idonei accorgimenti di mitigazione acustica, quali silenziatori e/o griglie afoniche nei condotti di presa aria esterna o di espulsione delle unità di trattamento aria.

6) In fase di sviluppo esecutivo, sia valutata l'opportunità di ricorrere alla tecnologia impiantistica a pannelli radianti, in luogo dei ventilconvettori, in particolare negli studi medici dell'ala est, vista la notevole altezza



strutturale (5,20 mt.), anche in considerazione di limitare la movimentazione d'aria e di conseguenza trasmissione di infezioni;

- In merito all'opportunità di utilizzare un sistema di climatizzazione delle aree studi/uffici con pannelli radianti a soffitto, si evidenzia che tale soluzione è già stata oggetto di valutazione nel corso della progettazione definitiva. Pur essendo comunque una soluzione del tutto congrua per destinazioni d'uso di questo tipo, l'impianto non è stato implementato per i seguenti motivi:
 - l'intervento è previsto in ambienti interni ad un edificio storico, caratterizzati dalla presenza di ampie superfici vetrate e quindi con il verificarsi di importanti rientrate termiche nella stagione estiva; in tal senso le analisi effettuate in riferimento alle specifiche rese termiche del sistema ed in particolare frigorifere, ha evidenziato la criticità nel raggiungere livelli adeguati dei parametri ambientali e quindi di comfort;
 - un sistema di tale tipo non consente il raggiungimento di adeguate condizioni interne in tempi rapidi (è di fatto un sistema "inerziale") e quindi anche nel caso di occupazioni non continuative è necessario che sia permanentemente in funzione proprio per garantire il mantenimento dei parametri ambientali (peraltro non ottimali in relazione a quanto indicato al punto precedente).

In ragione di quanto sopra si conferma che la soluzione adottata a livello di progetto definitivo, ovvero l'adozione di un sistema di climatizzazione con ventilconvettori, è da ritenersi il miglior compromesso in funzione delle specifiche condizioni al contorno dell'intervento.

7) Dovranno essere stralciate, dalle opere in appalto, le attrezzature e gli arredi non strettamente definibili come "fissi" e la cui installazione non è strettamente dipendente dalle lavorazioni edilizie e impiantistiche; tali arredi e attrezzature dovranno esser oggetto di separato appalto, che comprenda anche gli arredi non previsti nel progetto (sale conferenze, sale multimediali, locali comuni,...); per le altre attrezzature escluse dall'appalto (voce B.5 del quadro economico) dovrà essere posta particolare attenzione alla previsione degli attacchi delle stesse, le cui caratteristiche dovranno essere tali da non limitare la concorrenza dei fornitori in sede di gara;

- come da indicazioni dell'Azienda Ospedaliera, sono state inserite le attrezzature e gli arredi strettamente dipendenti dalle lavorazioni edilizie ed impiantistiche

8) Per l'appalto principale, trattandosi di lavori e forniture caratterizzati da elevata complessità tecnologica in un contesto sanitario ad alto rischio per la sicurezza dei lavoratori, l'Azienda, in fase di gara, dovrà inserire,



tra i criteri di qualità, le certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza, che dovranno essere verificate e mantenute per l'intero ciclo di vita dell'opera, e la garanzia dell'asetticità degli ambienti con lo sviluppo di specifici dettagli costruttivi;

- In sede di appalto l'Azienda Ospedaliera procederà, in fase di gara, ad inserire gli opportuni criteri di qualità per determinare l'aggiudicatario delle opere

9) Eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta in fase di gara dovranno essere reinserite nel Quadro Economico alla voce "Imprevisti", il cui utilizzo dovrà essere soggetto ad autorizzazione Regionale;

- Le eventuali economie risultanti dal ribasso di gara saranno inserite nel Quadro economico alla voce "Imprevisti"

10) Nel corso dell'esecuzione dei lavori, durante le tre fasi funzionali, si dovrà garantire la continuità dell'attività sanitaria in sicurezza; in particolare le attività di cantiere dovranno essere opportunamente confinate e coordinate, condividendo la loro programmazione con RSSP e Vigili del Fuoco per il coordinamento del Piano di Emergenza con le fasi di esecuzione delle opere.

- come meglio descritto negli elaborati relativi alla sicurezza, durante l'esecuzione dei lavori, si garantirà la continuità delle attività in essere in accordo con la Direzione sanitaria e prevedendo le necessarie compartimentazioni antincendio nel rispetto delle vie di esodo e in coordinamento con i Vigili del Fuoco

Azienda ULSS 6 Euganea – SPISAL

Si riportano, nel seguito, le osservazioni (*in corsivo*) e le relative risposte attuate a livello progettuale:

1) i locali seminterrati/interrati devono possedere i requisiti previsti dal punto 7 della DGRV nr. 1887/1997;

Note: l'ufficio/i posto al piano seminterrato deve possedere i sopracitati requisiti;

Note: gli ulteriori locali del piano seminterrato "Frigoriferi", "Archivio Blocchetti" ecc... non dovranno avere postazioni lavorative fisse;

Note: D deroghe in tal senso possono essere concesse ove ricorrano particolari esigenze tecniche documentate di climatizzazione ambientale (Cass. Sez. 3, 6-11-84, n. 9664);

- gli uffici posti al piano seminterrato rispettano quanto previsto dal punto 7 della DGRV nr. 1887/1997;
- gli ulteriori locali del piano seminterrato denominati "Frigoriferi", "Archivio Blocchetti", ecc, non



presentano postazioni lavorative fisse.

2) i locali uffici e/o i locali ad essi equiparabili (es. attese, reception, uffici, studi, accettazione coordinamento, segreteria, ecc...) devono possedere i requisiti prescritti nella parte II della DGRV nr. 1887 del 25/07/1997 (vedi punto 9 e seguenti commi) e artt. 37.1.4 – 37.1.5 – 37.6 comma 6 del Reg. Edilizio;

Note: il front office piano primo risulta privo di aerazione e illuminazione naturale diretta

- il progetto è stato redatto nel rispetto dei requisiti prescritti dalla DGRV 1887/1997 e del Regolamento edilizio del Comune di Padova, tuttavia, in taluni casi, considerata la specificità della destinazione d'uso, nonché il grado di vincolo del fabbricato che non consente l'apertura di nuove forometrie, i parametri illuminanti non risultano verificabili. Per questi locali, individuabili nell'apposita tabella riassuntiva contenuta nelle tavole progettuali del progetto definitivo, è stata richiesta apposita deroga;
- per quanto attiene, invece, i locali con carenze d'aerazione naturale diretta, questi saranno serviti da impianti per il ricambio forzato dell'aria rispondenti alle norme UNI-CTI 10339 "Impianti aeraulici ai fine del benessere";
- nel front office non è prevista la presenza continuativa di personale;
- per la verifica puntuale dei rapporti aeroilluminanti si vedano gli elaborati di progetto.

3) I locali ad uso produttivo (attività di produzione in genere, laboratori, magazzini presidiati) dovranno fruire di illuminazione, aerazione naturale diretta e/o artificiale nelle misure prescritte dalla DGRV nr. 1887 del 27/05/1997 (vedi punti 3.1 e 4.1 della parte I della DGRV nr 1887 del 27/05/1997) e artt. 37.1.4 – 37.1.5 – 37.6 comma 6 del Reg. Edilizio;

- vedasi quanto risposto in precedenza al punto 2).

4) i locali WC devono possedere i requisiti previsti dal punto 2.1 della Parte I della DGRV 1887/1997 in combinato il punto 1.13.3 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e smi;

- i locali WC rispondono ai requisiti richiesti da DGRV 1887/1997 e D.Lgs. 81/08

5) i lavandini devono essere previsti in numero di uno ogni 5 addetti occupati in un turno (punto 2.4 della Parte I della DGRV 1887/1997)

- il numero di lavandini previsto risponde a quanto previsto dalla DGRV 1887/1997. In particolare al



piano primo sono previsti n. 2 lavandini nello spogliatoio maschile, n. 2 lavandini nello spogliatoio femminile, come da dimensionamento effettuato al precedente paragrafo; sono inoltre previsti n. 4 lavandini negli antibagni dei servizi igienici, n. 1 lavandino nel bagno disabili e n. 1 lavandino nel bagno annesso allo studio del primario. Al piano quarto sono previsti n. 2 lavandini nell'antibagno dei servizi igienici e n. 1 lavandino nel WC a servizio dei disabili.

6) le docce (numerosità e caratteristiche strutturali) vanno predisposte secondo quanto indicato dal punto 1.13.2 dell'Allegato IV al D.Lgs. 81/08 e smi in combinato con il punto 2.2 della Parte I della DGRV 1887/1997 (Note: in caso di lavorazioni insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti sostanze untuose ecc... il loro numero deve essere di una ogni 5 dipendenti e negli altri casi una doccia ogni 20 dipendenti;

- caratteristiche e numero delle docce rispondono ai requisiti richiesti da DGRV 1887/1997 e D.Lgs. 81/08. In particolare sono previste n. 1 doccia nello spogliatoio maschile e n. 2 docce nello spogliatoio femminile al piano primo, come da dimensionamento effettuato nel precedente paragrafo; è inoltre prevista al piano quarto è prevista n. 1 doccia di emergenza. Si evidenzia inoltre che le lavorazioni sono da considerarsi non insudicianti.

7) gli spogliatoi devono possedere i requisiti previsti al punto 1.12 dell'Allegato IV al D.Lgs. 81/08 e smi in combinato con il punto 2.3 della Parte I della DGRV 1887/1997;

- gli spogliatoi rispettano i requisiti sono di cui al D.Lgs. 81/08 e 1887/1997, in particolare sono stati dimensionati per 30 addetti per turno con una proporzione maschi / femmine di 1 a 3. (Dati forniti dal Primario di Anatomia Patologica). Ciò posto gli spogliatoi al piano primo risultano così dimensionati:
 - 20,37 mq per lo spogliatoio maschile (minimo previsto da norma pari a 15 mq) dotati di 2 lavelli e 1 doccia;
 - 27,53 mq per lo spogliatoio femminile (minimo da normativa pari a 20 mq) dotati di 2 lavelli ed 2 docce.

8) siano implementati i requisiti stabiliti dalla DGRV nr. 3673 del 25/11/2008 "Definizione dei requisiti di Autorizzazione e di Accreditamento dei laboratori di patologica e di istopatologia"

- tale prescrizione, già prevista in sede di progetto definitivo, viene rispettata anche nella presente fase progettuale, in particolare si sottolinea come il progetto rispetti quanto previsto dalle schede per



l'accreditamento dei Laboratori di anatomia patologica e di istopatologia. Nella tabella sotto riportata vengono indicati i requisiti strutturali richiesti dalla citata normativa e quanto previsto a progetto:

Requisiti strutturali di cui all'ALLEGATO B alla Dgr n. 3673 del 25 novembre 2008	Verifica progetto
I locali e gli spazi sono dimensionati in funzione della tipologia e del volume dell'attività svolta	Si
Presenza di studi diagnostici	Si
Locali per attività amministrative e di archivio cartaceo	Si
Locali per la conservazione blocchetti e vetrini	Si
Accettazione campioni	Si
Preparazione campioni	Si
Inclusione, colorazione e montaggio dei preparati	Si
Deposito materiali d'uso	Si
Lavaggio e trattamento materiale d'uso	Si
Servizi igienici per l'utenza	No (NOTA A)
Servizi igienici per il personale	Si
Presenza di presidi che garantiscano la raccolta e l'invio allo smaltimento delle sostanze nocive	Presenza di depositi sporco.

*** NOTA A: Non è previsto l'accesso ai reparti oggetto di intervento da parte di visitatori e utenti.**

9) *abbattimento barriere architettoniche (D.M. 236/1989, DGRV 1428/2011, art. 63 D.Lgs. 81/08 e smi)*

- Il progetto rispetta i requisiti stabiliti da D.M. 236/89, D.G.R.V. 1428/2011. e D.Lgs. 81/08

10) *sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e smi e DGRV nr. 1887/1997)*

- Il progetto rispetta i requisiti stabiliti dal D.Lgs. 81/08 e DGRV n. 1887/1997

11) *sicurezza impianti elettrici, idrici, termici, gas medicali ecc... (D.M. 37/2008)*

- Il progetto rispetta i requisiti stabiliti dal D.M. 37/2008.

12) *impianti ricambio di aria e climatizzazione (UNI CTI 10399, ecc...)*



- Il progetto rispetta le normative vigenti sopra richiamate

Vigili del Fuoco di Padova

Si riportano, nel seguito, le osservazioni (*in corsivo*) e le relative risposte attuate a livello progettuale:

- *il posizionamento degli idranti/naspi venga realizzato conformemente a quanto indicato al punto.7.5 della UNI 10779;*

- Prescrizione recepita.

- *al seminterrato il disimpegno adiacente l'Ufficio Studio - Controllo non deve essere utilizzato come "deposito consumabili";*

- Prescrizione recepita: il disimpegno non prevede più l'ulteriore funzione di "deposito consumabili".

- *al seminterrato il disimpegno dove sfocia il percorso d'esodo lato sud deve essere di tipo protetto*

- Prescrizione recepita: il disimpegno è stato protetto mediante elementi (murature, porte tagliafuoco e serramenti interni) con caratteristiche di resistenza al fuoco EI 60;

- *nel comparto 2_P1 il deposito da 13,68 mq deve essere dotato d'aerazione pari ad 1/40 della superficie in pianta*

- Prescrizione recepita: la superficie del deposito segnalato è stata ridotta a 9,90 mq, inferiore a 10 mq (superficie sotto la quale l'aerazione del locale non è necessaria);

- *devono essere mantenute le caratteristiche antincendio dei vani scala/ascensore approvate nel progetto datato 12/7/2016*

- Prescrizione recepita: le comunicazioni tra reparti e vani scala sono del tipo a prova di fumo, non vengono pertanto modificate le caratteristiche antincendio dei vani scala rispetto al progetto VVF precedentemente approvato;

- *i locali trattamento aria se ospitanti gruppi frigorifero devono essere dotati d'aerazione non a quella indicata dal costruttore dei gruppi stessi, con una superficie minima non inferiore a 1/20 della superficie in pianta del*



locale

- Prescrizione non pertinente il progetto: non sono previsti gruppi frigo all'interno dei locali trattamento aria, non sono pertanto previste aperture di aerazione aggiuntive.

- nell'avanzamento lavori, le aree cantiere devono essere compartimentate con strutture e serramenti almeno EI 30 rispetto alle aree in esercizio

- Prescrizione recepita: le compartimentazioni di cantiere, previste negli elaborati della sicurezza (PSC, planimetrie di cantiere, ecc.), sono previste con resistenza al fuoco almeno EI 30 rispetto alle aree in esercizio.

9 PIANO SEMINTERRATO/TERRA - CORPO EST - AREA TECNICA DI DEPOSITO E CONSERVAZIONE

In questo piano trovano collocazione, nei circa 400 mq di area oggetto di intervento, oltre a vari interventi localizzati per le dorsali impiantistiche, le seguenti aree funzionali:

- area frigoriferi,
- cella fredda + 4°C
- archivio blocchetti,
- archivio vetrini,
- ufficio – accettazione,
- archivio pezzi con cappe e tavoli aspiranti,
- locale tecnico,
- gruppo elettrogeno con accesso dall'esterno.

Il layout distributivo interno risulta essere stato migliorato, rispetto al progetto preliminare, sia in funzione delle prescrizioni contenute nel parere preventivo ULSS e delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi decisoria, sia in funzione delle migliorie proposte in sede di gara di progettazione. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si rilevano le seguenti modifiche:

- Differentemente dal progetto preliminare, il locale ad uso ufficio è stato traslato in prossimità dell'ingresso al piano e dotato di ampia vetrata, al fine di poterlo utilizzare anche con funzione di eventuale controllo ed accettazione.
- A fronte di tale spostamento, rispetto al progetto preliminare, si sono riorganizzati anche l'archivio pezzi, l'archivio vetrini, l'archivio blocchetti ed il deposito materiali consumabili al fine di garantire,



per tutti i depositi, adeguata aerazione naturale.

10 PIANO PRIMO- CORPO EST - AREA DIRIGENZIALE, DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE

L'area oggetto di intervento, risulta essere pari a circa 1650 mq lordi. In questa area trovano collocazione le attività di segreteria, sala specializzandi, studi medici ed il nuovo Laboratorio di Biologia Molecolare.

Ai fini del rispetto degli standard igienico-sanitari vanno evidenziati due aspetti:

- l'attività del reparto non prevede fruitori esterni, ma solo presenza del personale operativo dell'unità stessa, ragion per cui, nel layout del piano, non sono stati previsti servizi igienici distinti tra personale e fruitori esterni;
- Va inoltre specificato che i salottini previsti nel corridoio, non risultano essere delle "attese" bensì delle aree di sosta fruibili dal personale interno al reparto.
- il presente livello progettuale, relativamente agli standard di aerazione e illuminazione, recepisce quanto già previsto in sede di progetto definitivo, in particolare si sottolinea come, mediante la sostituzione dei pannelli ciechi dei serramenti esterni con superfici vetrate e attraverso una parziale riorganizzazione dei layout interno, sia stata notevolmente diminuita la presenza di locali privi di standard illuminanti corretti. (Lo standard aerante viene comunque sempre garantito dalla presenza dell'impianto di ventilazione meccanica). Ciò posto, vista l'impossibilità di aprire nuove forometrie (il fabbricato risulta vincolato), per i rimanenti locali che non rispettano lo standard illuminante è stata richiesta apposita deroga. (Si rimanda alla lettura delle tavole grafiche l'identificazione dei locali deficitari per la quale è stata richiesta la deroga).

L'area di piano oggetto di ristrutturazione si compone dei seguenti ambienti:

- front office
- segreteria open-space
- 15 studi medici da uno e da due postazioni
- sala multimediale con 6 postazioni
- sala riunioni
- sala open-space specializzandi con 15 postazioni
- tisaneria



- blocco servizi igienici
- studio primario
- segreteria direzione
- archivi e depositi
- locali tecnici impiantistici
- laboratorio di Biologia Molecolare, il quale si compone delle seguenti aree:
 - spogliatoio maschile
 - spogliatoio femminile
 - deposito
 - locale lavaggio e trattamento materiale d'uso
 - stanza mix
 - stanza estrazione
 - stanza amplificazione

Il layout distributivo interno risulta essere stato migliorato, rispetto al progetto preliminare, sia in funzione delle prescrizioni contenute nel parere preventivo ULSS e delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi decisoria, sia in funzione delle migliorie proposte in sede di gara di progettazione. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si rilevano le seguenti modifiche:

1. La tisaneria è stata ricollocata in sostituzione di uno studio medico posizionandola, quindi, in area più baricentrica al reparto e più lontana dalle attese;
2. I wc, posti inizialmente frontalmente all'area attesa, sono stati ricollocati al posto dell'attuale tisaneria; Questo al fine di sostituire ai wc uno studio medico garantendo, per quest'ultimo, una maggior fruibilità.

Al fine di dare risposta alle prescrizioni ULSS, invece, il layout è stato migliorato nelle seguenti parti:

- E' stato modificato il posizionamento dello studio del primario, il relativo wc privato, la segreteria di direzione ed uno studio medico, al fine di eliminare uno studio medico che, in progetto preliminare, risultava essere privo di finestra. (La finestra risultava essere completamente chiusa dalla falda del tetto della superfetazione posta lungo il prospetto est).
- Nel laboratorio Biologia Molecolare è stato previsto il locale lavaggio e trattamento del materiale d'uso.

Il layout è stato ulteriormente migliorato grazie ad alcune indicazioni pervenute in fase progettuale dal



Primario di Anatomia Patologica. In particolare:

- Lo studio medico posto al piano primo all'interno del laboratorio di Biologia Molecolare, è stato eliminato ampliando le dimensioni del Laboratorio 1;
- I laboratori 2, 3 e 4 sono stati collegati tra loro.

11 PIANO QUARTO – CORPO SUD - PIASTRA TECNICA PER LE ATTIVITÀ DI ANATOMIA PATOLOGICA

A questo piano, l'area oggetto di intervento, comprensiva delle due fasi attuative (fase 2 e fase 3) risulta essere pari a circa 900 mq lordi. In questa superficie trovano collocazione tutte le attività di Anatomia Patologica.

Anche in questo caso, ai fini del rispetto degli standard igienico-sanitari, va evidenziato che l'attività del reparto non prevede fruitori esterni, ma solo presenza del personale operativo dell'unità stessa, ragion per cui sono stati previsti servizi igienici per il solo personale;

L'area di piano oggetto di ristrutturazione si compone dei seguenti ambienti:

- accettazione
- citologia
- sala riunioni-conferenze
- blocco wc
- coordinamento
- tisaneria
- archivio blocchetti
- linea 1
- linea 2
- linea 3
- linea 4
- linea 5
- area taglio e colorazione
- locale tecnico – impiantistico
- biopsie
- area processori
- processazione -riduzione 1



- processazione -riduzione 2
- processazione
- lavaggio e trattamento materiali d'uso

Anche in questo caso il layout distributivo interno risulta essere stato migliorato, rispetto al progetto preliminare, sia in funzione delle prescrizioni contenute nel parere preventivo ULSS e delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi decisoria, sia in funzione delle migliorie proposte in sede di gara di progettazione. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si rilevano le seguenti modifiche:

- La sala riunioni-conferenze è stata abbellita da una grande parete vetrata dotata di veneziane interne, che corre lungo tutto il perimetro della sala prospiciente al corridoio. Nel medesimo piano il coordinamento è stato dotato di una grande parete vetrata, al fine di migliorare l'attività di controllo del reparto.

Al fine di dare risposta alle prescrizioni ULSS contenute nel parere preliminare, invece, il layout originario ha subito le seguenti modifiche:

1. In prossimità della sala riunioni è stato inserito il locale lavaggio e trattamento materiale d'uso;
2. Le pareti dei locali Infetto, Criostati e Pezzi Grossi, originariamente previste in cartongesso, sono state rese vetrate al fine di garantire la superficie illuminante al locale Processazione.

12 INTERVENTI PREVISTI

L'intervento oggetto del presente progetto prevede le seguenti opere:

1. Censimento amianto ed eventuale bonifica
2. Opere architettoniche
3. Opere strutturali puntuali
4. Opere impiantistiche meccaniche di climatizzazione
5. Opere impiantistiche meccaniche idriche e sanitarie
6. Opere impiantistiche elettriche

12.1 CENSIMENTO AMIANTO ED EVENTUALE BONIFICA

Durante i sopralluoghi e le ispezioni effettuate e dalle informazioni assunte si è rilevata la **presenza di amianto nelle coibentazioni delle tubazioni dei locali tecnici al piano seminterrato**. A questo proposito



si rimanda alle risultanze dell'analisi effettuata dalla ditta specializzata "MCA ambiente srl", incaricata dall'Azienda Ospedaliera, nelle quali si conferma la presenza di amianto solo nelle coibentazioni delle tubazioni dei locali tecnici mentre NON risulta presenza di amianto nella pavimentazione in linoleum e nel relativo collante presenti al primo piano.

La Stazione Appaltante, in ogni caso, qualora si riscontrassero ulteriori elementi in amianto anche puntuali, provvederà a realizzare, a mezzo di ditta specializzata, il censimento dell'eventuale ulteriore amianto presente nelle aree oggetto di intervento, provvedendo ad affidare ad apposita ditta l'eventuale bonifica e smaltimento dello stesso.

12.2 OPERE ARCHITETTONICHE

Vengono di seguito elencate le principali lavorazioni previste:

- Demolizioni o sbrecciature puntuali di partizioni in muratura;
- Demolizioni a tratti di pareti in muratura, cartongesso o di qualsiasi altra natura, nonché di elementi di finitura sia orizzontali che verticali in genere;
- Smontaggio del pavimento flottante esistente dei laboratori del piano 4°; i laboratori del piano 1° non prevedono pavimento galleggiante;
- Rimozione di tutti i pavimenti in materiale plastico e ceramico;
- Rimozione di pavimenti, rivestimenti, accessori e sanitari presenti nei servizi igienici esistenti;
- Realizzazione di risanamento dall'umidità e ripristino per pareti divisorie interne poste al Piano Seminterrato/Terra, con intonaco risanante;
- Realizzazione di trattamenti di risanamento dall'umidità e ripristino per pareti esterne perimetrali poste al Piano Seminterrato/Terra, eseguiti con intonaco risanante;
- Messa a nudo di murature contro terra per realizzare opportune impermeabilizzazioni al piede delle stesse, previa esecuzione di scavi e successivi rinterri;
- Realizzazione di impermeabilizzazione di murature esterne contro terra laddove esistano ammaloramenti evidenti all'interno, in modo da garantire la salubrità degli ambienti di lavoro;
- Apertura di N.1 finestra sul prospetto che guarda il cortile interno, in corrispondenza del Laboratorio 2 di Biologia Molecolare;
- Ripristino e raccordo di porzioni di pavimentazione di qualsiasi natura e materiale laddove vengano demolite pareti per apertura di porte o di vani;



- Realizzazione di pavimento flottante specifico per laboratori realizzato con pannelli in solfato calcico montati su piedini in acciaio regolabili in altezza e con copertura in materiale resiliente saldato, e con sguscia perimetrale;
- Pulizia, sistemazione o sostituzione di soglie e davanzali previa impermeabilizzazione di bancali in corrispondenza dei quali siano visibili ammaloramenti delle murature esterne dovute ad infiltrazioni d'acqua piovana o umidità capillare;
- Rimozione di serramenti esistenti;
- Rimozione di porte interne esistenti;
- Rimozione di impianti e terminali degli stessi esistenti e non riutilizzabili o integrabili con i nuovi impianti;
- Realizzazione di muri divisorii in tramezzo di laterizio e/o lastre di cartongesso REI e non; tali pareti sono previste prolungate sino all'intradosso dei solai al fine di garantire comfort acustico e contenimento delle portate d'aria necessarie per il conseguimento dei gradienti di pressione;
- Riqualficazione della resistenza al fuoco delle strutture comprese in appalto (con le precisazioni indicate nel capitolato);
- Fornitura e posa in opera di contropareti o semplici placcature di rivestimento di murature esistenti con lastre di cartongesso REI e non;
- Fornitura e posa in opera di massetto per sottofondi di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle, resilienti e simili);
- Realizzazione di intonaco civile liscio di malta comune o bastarda;
- Realizzazione di rasatura in gesso di pareti interne in cartongesso;
- Realizzazione di pavimentazioni eseguite con materiali non sdruciolevoli e complanari e comprensivi di zoccolino battiscopa e/o sguscia;
- Realizzazione di rivestimenti in PVC e/o HPL fino ad un'altezza pari a 2,10 m per rivestimento pareti dei laboratori;
- Realizzazione di tinteggiatura con smalto all'acqua, pigmentata per interni, su pareti e soffitti;
- Fornitura e posa in opera di fasce protettive per le murature (battibarella ed angolari) in materiale plastico e/o acciaio;
- Fornitura e posa in opera di pavimenti, rivestimenti, accessori e sanitari nei servizi igienici previsti;
- Fornitura e posa in opera di controsoffitti in fibra minerale ed acciaio di tipo ispezionabile e/o lastre



continue di cartongesso, comprese eventuali botole di ispezione degli impianti;

- Fornitura e posa in opera di porte interne costituite da pannello-porta serie piana spess. 50 mm, tamburato e rivestito in laminato, complete di accessori di movimentazione e chiusura;
- Fornitura e posa di porte interne automatiche;
- Fornitura e posa in opera di porte a tenuta scorrevoli per ambienti laboratorio con guarnizioni perimetrali, complete di accessori di movimentazione e chiusura;
- Fornitura e posa in opera di porte di sicurezza EI complete di accessori complete di accessori di movimentazione e chiusura, anche con prestazioni di abbattimento acustico necessario;
- Realizzazione di partizioni interne da laboratorio (complete di porta a battente o a scorrere) con struttura in acciaio e pannellature divisorie opache in HPL e/o trasparenti in vetro stratificato di sicurezza, complete di accessori o di sistemi di oscuramento (veneziane interne); tali pareti sono previste prolungate sino all'intradosso dei solai al fine di garantire comfort acustico e contenimento delle portate d'aria necessarie per il conseguimento dei gradienti di pressione.
- Realizzazione di serramenti esterni in alluminio a giunto aperto, con guarnizione mediana, realizzato con profili estrusi ad alta resistenza agli urti, rispondenti alle direttive "UEATC - ICITE" e con rivestimento esterno in legno, con caratteristiche di isolamento secondo i parametri previsti dalla normativa;
- Realizzazione di nuova bussola d'ingresso vetrata con apertura automatica (posta all'ingresso del reparto al Piano Primo – Corpo Est).
- Maniglioni e maniglie di sicurezza secondo norme vigili del fuoco.
- Realizzazione di servizi igienici in sostituzione a quelli esistenti e di nuova costruzione all'interno dei nuovi spogliatoi.
- Realizzazione di collegamenti alle reti esterne di smaltimento per le acque reflue, previa esecuzione di scavi e successivi rinterri;
- Realizzazione di nuovi impianti come descritto nei seguenti capitoli dedicati.
- Opere provvisoriale necessarie a garantire la funzionalità delle aree della struttura (assoluta continuità del servizio) non interessate dai lavori, comprese quelle comprese nell'appalto ma estranee alla fase in lavorazione.
- Opere contro lo sfondellamento dei solai. Il fabbricato, come riportato da AOP, non ha mai presentato problemi di sfondellamento dei solai. Anche l'analisi visiva effettuata sull'esistente non ha evidenziato tale problematica. Qualora eseguendo le demolizioni si dovessero riscontrare problemi



si provvederà ad installare, previa redazione di apposita perizia, sui soffitti effettivamente interessati dal fenomeno, una nuova rete antisfondellamento in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P. (Glass Fiber Reinforced Polymer) costituita da fibra di vetro AR (Alcalino Resistente) con contenuto di zirconio pari o superiore al 16%, e resina termoindurente di tipo vinilestere-epossidico. Si procederà inoltre all'applicazione di consolidante a base di silicati di potassio e di intonaco a base calce/gesso premiscelato per applicazioni strutturali, di spessore 2 cm con rifinitura a frattazzo.

12.3 OPERE STRUTTURALI PUNTUALI

Come rilevabile dalla relativa relazione specialistica vengono previsti degli interventi puntuali ed in particolare:

- esecuzione di opere puntuali di demolizione e consolidamento per la realizzazione di cavedi impiantistici;
- opere di rinforzo antisismico agli elementi secondari esistenti quali le tramezzature;

L'intervento, come peraltro concordato con la Stazione Appaltante e con i responsabili della Regione Veneto, non prevede interventi strutturali di rilievo. Si è peraltro optato di demolire lo stretto necessario per quanto riguarda le tramezze interne. Per quanto concordato con la Regione Veneto ed il RUP, quindi, il presente progetto coniuga le necessità distributive del reparto, le necessità di adeguamento normativo antincendio e sanitario e la necessità di mantenere inalterate il più possibile le tramezze non strutturali interne al fine di non aggravare le condizioni strutturali attuali.

E' stato poi ampiamente valutato il problema relativo alle indagini e alle verifiche sismiche sull'intero edificio. Per l'edificio, è stato accertato come siano stati condotti degli studi ed anzi, sia stata eseguita una verifica sismica dallo studio Areatecnica S.r.l. (ing. Vigne) e una verifica dallo Studio ing. Sonda; con ciò, quindi, è stato risposto, almeno per il momento, alla vigente normativa. Le opere che dovranno essere realizzate, che prevedono, quindi, la demolizione parziale e puntuale di alcune tramezzature e di tratti del massetto di pavimentazione per realizzare un layout compatibile con le esigenze sanitarie, non modificano il sistema strutturale esistente rispetto alla consolidata situazione attuale. Il presente progetto, quindi, non va ad aggravare l'attuale condizione strutturale del fabbricato.

E' stata infine effettuata una nuova campagna di prove sui solai, che ha dato esito positivo (si rimanda per i dettagli alla specifica relazione).



12.4 OPERE IMPIANTISTICHE MECCANICHE DI CLIMATIZZAZIONE

Vengono di seguito brevemente descritte le opere inerenti agli impianti meccanici di climatizzazione suddivise per aree di intervento.

Al piano piano seminterrato/terra del corpo est verrà ricavata l'area tecnica di deposito e conservazione con le seguenti lavorazioni previste:

- Realizzazione di un impianto di climatizzazione tipo VRV ridondante per il locale frigoriferi e tecnici e di un impianto di ventilazione meccanica di emergenza per il solo locale frigoriferi;
- Realizzazione di un impianto di climatizzazione idronico con terminali ventilconvettori per tutti gli altri locali;
- Realizzazione di un impianto aeraulico per le esigenze di aria primaria e di compensazione aria di espulsione cappe, con recuperatore di calore inserito in ambiente;
- Rimozione e bonifica amianto (ove presente al piano).

Al piano primo - corpo est - verrà ricavata un'area dirigenziale, delle attività di segreteria e laboratorio di biologia molecolare con le seguenti lavorazioni previste:

- Realizzazione di impianto di climatizzazione ad aria primaria e ventilconvettori per i locali uffici o analoghi e radiatori nei servizi igienici.
- Realizzazione di un impianto a tutt'aria esterna nell'area di laboratori di biologia molecolare a portata variabile con batterie di postriscaldamento per le esigenze di climatizzazione e per la compensazione dell'aria espulsa dalle cappe.
- Realizzazione di impianto idronico di raffrescamento per i soli laboratori di biologia molecolare.
- Realizzazione delle nuove reti primarie di distribuzione dei fluidi acqua di riscaldamento e refrigerata dalla sottocentrale termofrigorifera SCT09 fino al vano tecnico di piano.
- Realizzazione di un vano tecnico al piano contenente la centrale di trattamento aria e i gruppi di pompaggio per la distribuzione dei fluidi termovettori ai relativi circuiti al piano;
- Realizzazione dell'impianto di regolazione automatica e controllo;
- Realizzazione degli impianti elettrici a servizio dei meccanici.

Al piano quarto – corpo sud - verrà ricava una piastra tecnica per le attività di anatomia patologica; l'intervento si svolgerà in due fasi attuative (fase 2 e fase 3) ed è stato oggetto di approfondimento del progetto l'organizzazione delle lavorazioni e distribuzione dell'impiantistica in modo tale che l'attività possa essere svolta con il minor disagio possibile e nel rispetto di tutti i parametri igienici-sanitari.

In sintesi, le lavorazioni previste nel presente progetto risultano essere le seguenti:



- Realizzazione di un impianto a tutt'aria esterna a portata variabile con batterie di postriscaldamento per le esigenze di climatizzazione e di compensazione di aria espulsa dalle cappe.
- Recupero degli impianti di estrazione aria delle cappe esistenti e realizzazione dei nuovi impianti per le cappe di nuova installazione.
- Adattamento dell'impianti di distribuzione aria esistenti alle nuove esigenze per la climatizzazione dei locali.
- Realizzazione della nuova rete primaria di distribuzione dei fluidi acqua refrigerata dalla sottocentrale termofrigorifera SCT09 fino al vano tecnico di piano.
- Realizzazione di un vano tecnico al piano contenente la centrale di trattamento aria di compensazione delle cappe in entrambe le fasi di lavorazione.
- Installazione dei nuovi gruppi di pompaggio nel vano tecnico sottotetto per la distribuzione dei fluidi termovettori ai relativi circuiti al piano;
- Realizzazione dell'impianto di regolazione automatica e controllo;
- Realizzazione degli impianti elettrici a servizio dei meccanici.

Sono previste delle lavorazioni anche alla sottocentrale termofrigorifera esistente SCT09 al piano terra per inserire dei nuovi gruppi di pompaggio a servizio dei piani primo e quarto.

Per ogni approfondimento si rimanda alla lettura della specifica relazione.

12.5 OPERE IMPIANTISTICHE MECCANICHE IDRICHE E SANITARIE

Vengono di seguito brevemente descritte le opere inerenti agli impianti meccanici di climatizzazione suddivise per aree di intervento.

Al piano piano seminterrato/terra del corpo est verrà ricavata l'area tecnica di deposito e conservazione con le seguenti lavorazioni previste:

- Alimentazione idrica e realizzazione degli scarichi per le utenze del piano.
- Realizzazione di uno scarico dedicato allo smaltimento della formalina con serbatoio dedicato posto nel cortile esterno;
- Rimozione e bonifica amianto (ove presente al piano).

Al piano primo- corpo est - verrà ricavata un'area dirigenziale, delle attività di segreteria e laboratorio di biologia molecolare con le seguenti lavorazioni previste:

- Realizzazione delle nuove dorsali idriche sanitarie per la distribuzione di acqua fredda, calda e



ricircolo per le utenze di piano;

- Collegamento alle colonne di scarico esistenti per tutte le nuove utenze;
- Realizzazione della distribuzione interna al piano di acqua sanitaria (fredda, calda e ricircolo);
- Realizzazione di tutti i servizi igienici con relativi terminali;
- Realizzazione della distribuzione al piano dell'impianto antincendio e relativi terminali.

Al piano quarto – corpo sud - verrà ricavata una piastra tecnica per le attività di anatomia patologica; l'intervento si svolgerà in due fasi attuative (fase 2 e fase 3) ed è stato oggetto di approfondimento del progetto l'organizzazione delle lavorazioni e distribuzione dell'impiantistica in modo tale che l'attività possa essere svolta con il minor disagio possibile e nel rispetto di tutti i parametri igienico-sanitari

In sintesi, le lavorazioni previste nel presente progetto risultano essere le seguenti:

- Realizzazione della distribuzione interna al piano di acqua sanitaria (fredda, calda e ricircolo);
- Collegamento alle colonne di scarico esistenti per tutte le nuove utenze;
- Realizzazione di tutti i servizi igienici con relativi terminali;
- Realizzazione della distribuzione al piano dell'impianto antincendio e relativi terminali.

Per ogni approfondimento si rimanda alla lettura della specifica relazione.

12.6 OPERE IMPIANTISTICHE ELETTRICHE E SPECIALI

Le opere impiantistiche relative agli impianti elettrici e speciali riguardano la realizzazione di nuovi impianti in alcune zone dei piani del complesso Giustiniano dell'ospedale di Padova (piano terra/seminterrato, piano primo e quarto) ovvero nuovi interventi da effettuare su apparecchiature principali esistenti (quadri cabina elettrica, centro stella di edificio, centrale rivelazione incendi, etc.).

In sintesi, le lavorazioni previste nel presente progetto sono di seguito riportate:

1. realizzazione di dorsali in blindosbarra nei nuovi cavedi verticali per la rete privilegiata sezione A e B (nuovo cavedio Nord e nuovo cavedio Sud Corpo Est dell'Ospedale "Giustiniano") che si estendono dal piano seminterrato al piano secondo in derivazione dal nuovo quadro di distribuzione BT (Q.56.BT.01.N) a sua volta derivato dal quadro generale di bassa tensione (Q_GIU.BT.01) esistente posto in cabina MT/BT "Giustiniani Est vecchia";
2. realizzazione di nuove dorsali in blindosbarra nei nuovi cavedi verticali per la rete in continuità assoluta in derivazione dal nuovo quadro generale continuità assoluta (Q.56.CA.01.N) alimentato da



- un nuovo UPS dedicato;
3. realizzazione di nuove dorsali in cavo resistente al fuoco nei nuovi cavedi verticali per la rete di sicurezza in derivazione dal nuovo quadro generale rete di sicurezza (Q.56.LS.01.N) alimentato dal soccorritore esistente $V_n=110V_{cc}$;
 4. derivazioni dalle nuove blindosbarre e realizzazioni di nuove condutture ai piani non oggetto di intervento per rialimentazione di alcuni quadri elettrici di piano/zona esistenti concordati con A.O.;
 5. realizzazione di nuove canalizzazioni predisposte nei nuovi cavedi verticali per gli impianti di cablaggio strutturato (fonia/dati);
 6. realizzazione di nuove canalizzazioni predisposte nei nuovi cavedi verticali per impianti speciali;
 7. predisposizione degli spazi per nuove future canalizzazioni a servizio di altre reti ora non previste per i vari piani;
 8. realizzazione di nuove dorsali in cavo, rete privilegiata, CA, SIC per alimentazione del piano quarto corpo sud e delle nuove dorsali di cablaggio strutturato e impianti speciali;
 9. nuovi quadri elettrici di piano/zona (piano seminterrato, piano primo e piano quarto) derivati dalle nuove blindosbarre verticali (per tutte le sezioni di rete previste) ;
 10. nuovo gruppo elettrogeno a servizio dell' area piano interrato/primo, dove sono collocati i frigoriferi clinici;
 11. nuovo gruppo di continuità UPSa servizio dei nuovi impianti rete CA (continuità assoluta) del piano terra e degli altri piani del corpo est;
 12. realizzazione di nuovi impianti di distribuzione terminale ai vari piani oggetto di intervento, quali:
 - cavidotti (canalizzazioni, tubazioni, ecc.);
 - conduttori dorsali e terminali, derivati dai nuovi quadri elettrici di piano/zona;
 - impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza;
 - impianto di distribuzione forza motrice;
 - impianto di terra, equipotenziale e di protezione contro scariche atmosferiche (SPD);
 - impianto di rivelazione incendi;
 - impianto di diffusione sonora per evacuazione;
 - impianto di chiamata infermieri;
 - impianto orologi;
 - impianto antenna-TV;
 - impianto di cablaggio strutturato (fonia-dati), esclusi gli apparati attivi di rete;



- impianto di controllo accessi (videocitofonico e badge);
- predisposizione per future apparecchiature di videosorveglianza TVcc (tecnologia IP);
- impianto di supervisione/monitoraggio frigoriferi;
- impianto di controllo centralizzato per illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- predisposizione per impianto di supervisione e controllo centralizzato impianti elettrici (stati/allarmi cablati su apposite morsettiere nei quadri elettrici).

Per ogni approfondimento si rimanda alla lettura della specifica relazione.

12.7 OPERE AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

Vengono di seguito brevemente descritti gli interventi inerenti gli adeguamenti antincendio suddivisi per aree di intervento.

Piano seminterrato/terra del corpo est:

- compartimentazione dei locali a rischio specifico (depositi, archivi, laboratorio, locali tecnici, gruppo elettrogeno) con pareti/strutture/porte con idonee caratteristiche di resistenza al fuoco;
- installazione di impianti, apparecchiature e dispositivi a servizio della sicurezza antincendio.

Piano primo del corpo est:

- suddivisione del piano in due compartimenti antincendio: area uffici/studi medici e laboratori;
- compartimentazione dei locali a rischio specifico (depositi, locali tecnici) con pareti/strutture/porte con idonee caratteristiche di resistenza al fuoco;
- realizzazione di filtri a prova di fumo (disimpegni delimitati da porte e strutture resistenti al fuoco e pressurizzati con ventilatore) in corrispondenza degli accessi alle scale del piano;
- installazione di dispositivi, all'interno dei filtri a prova di fumo, per l'intercettazione degli impianti (elettrici e meccanici) a servizio dei compartimenti;
- installazione di impianti, apparecchiature e dispositivi a servizio della sicurezza antincendio;
- installazione di materiali (pavimenti, controsoffitti, isolanti) con idonee caratteristiche di reazione al fuoco;

Piano quarto del corpo sud:

- compartimentazione dei locali a rischio specifico (depositi, locali tecnici) con pareti/strutture/porte con idonee caratteristiche di resistenza al fuoco;



- installazione di impianti, apparecchiature e dispositivi a servizio della sicurezza antincendio.
- installazione di materiali (pavimenti, controsoffitti, isolanti) con idonee caratteristiche di reazione al fuoco;

Per ogni approfondimento si rimanda alla lettura della specifica relazione.

13 ANALISI DELLE INTERFERENZE

13.1 INTERFERENZE DI CANTIERE

Si rimanda integralmente agli elaborati relativi alla sicurezza che individuano i rischi del cantiere e le possibili interferenze con le attività esistenti che continueranno ad essere svolte durante l'esecuzione delle opere.

In relazione poi alle principali interferenze con l'esterno nell'intervento in esame l'attività di cantiere deve coordinarsi con i seguenti principali aspetti che trovano il necessario approfondimento negli elaborati relativi alla sicurezza:

Viabilità di accesso all'area di cantiere (traffico veicolare normale e transito di autoambulanze).

Al fine di garantire in sicurezza il deflusso del traffico veicolare dell'area ospedaliera, si rende necessaria la presenza di un moviere che sarà presente durante tutti i momenti in cui sono previsti gli ingressi e le uscite dei mezzi di cantiere.

Proseguimento delle normali attività sanitarie presenti in prossimità all'area in cui avvengono gli interventi.

Per quanto riguarda il confinamento delle aree di cantiere, rispetto ad altre aree della struttura sanitaria, dovranno essere utilizzate delle idonee segregazioni attraverso il confinamento delle aree dove vengono svolte le attività di cantiere, in particolare con riferimento ai reparti adiacenti e sottostanti alle aree di intervento. Ovviamente i locali oggetto di intervento saranno liberi nel momento in cui dovranno iniziare i lavori.

Sottoservizi presenti nell'area interna ed esterna di cantiere.

Per quanto riguarda il confinamento delle aree di cantiere necessarie alla realizzazione, spostamento ed intercettazione dei sottoservizi, come rappresentate negli elaborati progettuali, dovranno essere utilizzate delle idonee segregazioni attraverso il confinamento delle aree dove vengono svolte le attività di cantiere. In particolare dovranno essere garantite:

- la funzionalità impiantistiche nelle restanti parti del presidio ospedaliero. Va sottolineato, comunque, che dovranno essere programmate, in accordo con l'Azienda, le interruzioni di alimentazione per



consentire la realizzazione degli stacchi dalle dorsali principali e/o l'adeguamento della distribuzione impiantistica;

- segregazione dell'intera area dei lavori, il tutto garantendo le vie di fuga.

13.2 INTERFERENZE OPERE EDILI

Oltre alle interferenze di cui al paragrafo precedente che riguardano prevalentemente la gestione del cantiere e le interferenze dello stesso con le attività sanitarie, evidenziamo anche le seguenti interferenze relative alle aree direttamente interessate dalle lavorazioni:

- interferenza con altri piani non facenti parte delle aree principali di intervento: la necessità di realizzare delle nuove dorsali impiantistiche prevede la realizzazione di alcuni nuovi cavedi impiantistici che vanno ad interessare anche alcune aree, ad altri piani, non oggetto di intervento di ristrutturazione; tali aree saranno opportunamente compartimentate per garantire l'esecuzione delle opere in sicurezza; il tutto come evidenziato negli elaborati di progetto e afferenti la sicurezza;
- interferenza per l'esecuzione delle opere per fasi: allo scopo di consentire l'esecuzione delle opere mantenendo in funzione le attività ad oggi esistenti afferenti l'anatomia patologica, come previsto anche dagli elaborati della sicurezza le opere dovranno essere eseguite in 3 fasi distinte;
- interferenza aree esterne in corrispondenza della fase 1: gli interventi esterni saranno organizzati in due distinte sottofasi 1.1 e 1.2 in modo da consentire la possibilità di accesso alle diverse aree; si consideri, in ogni caso, che trattasi di aree non interessate dall'accesso del pubblico ma solo da personale tecnico di servizio.

13.3 INTERFERENZE CON IL SOTTOSUOLO

In relazione alle modeste limitate e puntuali opere di scavo che, tra l'altro, vengono eseguite in aree già ampiamente antropizzate, senza andare ad interessare sottoservizi di enti terzi, si ritiene che possano escludersi ritrovamenti archeologici, bellici ed inquinanti.

13.4 INTERFERENZE IMPIANTI MECCANICI

I nuovi impianti saranno realizzati in un contesto in cui vi è presenza di impianti preesistenti. Le situazioni che si riscontrano sono riconducibili a una delle seguenti tipologie:



- interferenza con altri impianti a servizio di altri piani/aree, non facenti parte delle aree principali di intervento: la necessità di realizzare delle nuove dorsali impiantistiche prevede la realizzazione di alcuni nuovi cavedi impiantistici verticali e passaggi orizzontali, che vanno ad interessare anche alcune piani/aree non oggetto di intervento di ristrutturazione; le nuove installazioni non comprometteranno la funzionalità e l'accessibilità agli impianti esistenti. Unica eccezione riguarderà gli impianti non operativi che potranno essere rimossi per lasciar posto alle nuove installazioni;
- interferenza con altri impianti a servizio di piani/aree facenti parte delle aree principali di intervento: le nuove installazioni prenderanno il posto dell'impiantistica non più necessaria, che per questo sarà rimossa; in presenza di impianti operativi i nuovi impianti saranno realizzati in modo tale da non compromettere la funzionalità e l'accessibilità agli impianti esistenti: nel caso quanto esistente sia non compatibile con gli interventi a progetto saranno realizzati degli adattamenti e modifiche localizzati ad-hoc, senza produrre disservizi agli utenti serviti.
- interferenza per l'esecuzione delle opere per fasi: allo scopo di consentire l'esecuzione delle opere mantenendo in funzione le attività ad oggi esistenti afferenti l'anatomia patologica le opere dovranno essere eseguite in fasi distinte, che prevedo in taluni casi l'installazione e rimozione di alcuni impianti provvisori.

13.5 INTERFERENZE IMPIANTI ELETTRICI

Lo scavo per la posa di condutture interrato verrà realizzato prevalentemente a mano e con mezzi meccanici, in modo da salvaguardare le reti già presenti nel sottosuolo e preservare la loro funzionalità. In ogni caso, dovranno essere minimizzati i disservizi alle utenze esistenti. Il rilievo delle reti dei sottoservizi esistenti è riportato nella sezione di progetto relativa alle opere edili / architettoniche.

14 PIANO DI MONITORAGGIO DELL'OPERA E ANALISI DEI COSTI PER LA COPERTURA FINANZIARIA PER GLI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEL BENE

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio dell'opera si rimanda integralmente al Piano di manutenzione allegato al presente progetto esecutivo, dal momento che le opere previste riguardano sostanzialmente opere edilizie tradizionali e non di particolare pregio storico architettonico. Alla luce di tali considerazioni si ritengono congrue le somme previste dal quadro economico, alla voce imprevisti, per effettuare eventuali opere di conservazione e manutenzione del bene vincolato.

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANEO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA"
CIG 70550191DB - CUP I91B14000600002



15 MISURE PROTETTIVE PER I LAVORI IN QUOTA

Le opere afferenti alla realizzazione delle misure protettive in quota, anche considerando che l'intervento riguarda una porzione dell'edificio Giustiniano, saranno eseguite con un altro appalto.

16 ALLEGATI

1. Verbale della conferenza di servizi preliminare
2. Scheda tecnica intonaco deumidificante
3. Verbale della conferenza dei servizi decisoria con relativi pareri
4. Analisi relative alla presenza di amianto

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA "

CIG 70550191DB - CUP I91B14000600002



ALLEGATO 1

Verbale della conferenza di servizi preliminare

Nome file: E.G.REL - Divisori per allegati.doc	Pagina 1 di 4	Elaborato: E.G.REL	Revisione: 00
--	---------------	--------------------	---------------

**U.O.C. Progettazione e Sviluppo
Interventi di Edilizia Ospedaliera**

**OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE ai sensi dell'art. 14 bis, c. 2,
della Legge 241/1990 e smi - LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA
ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO
GIUSTINIANEO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA - COMM.
1562**

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

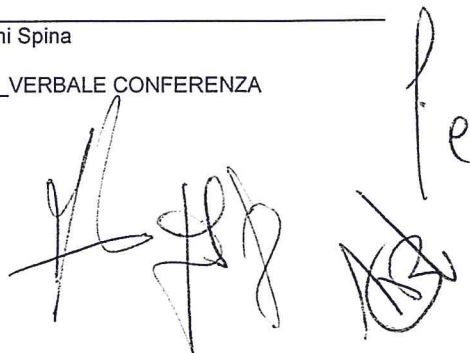
L' intervento "lavori di realizzazione nuova anatomia patologica presso il complesso edilizio giustiniano dell'azienda ospedaliera di Padova", consiste in un operazione di recupero e trasformazione edilizio funzionale, con adeguamento impiantistico e strutturale che prevede sinteticamente:

- piano 3° Giustiniano corpo centrale - attività di laboratorio proprie della Anatomia e Citologia Patologica in una unica piastra tecnica;
- piano 1° Giustiniano corpo est – locali per attività di diagnostica istologica per i dirigenti medici/biologi, locali dedicati alle attività cliniche di segreteria e di monitoraggio dei flussi di lavoro, locali di servizio (servizi igienici, spogliatoi), locali multimediali finalizzati alla connettività con altre strutture (padovane e extra-padovane) di Anatomia Patologica e di area clinica, locali dedicati alla attività didattica (Scuola di specializzazione in Anatomia Patologica)
- piano seminterrato Giustiniano corpo est - accettazione del materiale in arrivo, stoccaggio delle forniture dei materiali di consumo, banca di tessuti, deposito centralizzato frigoriferi

VISTI i seguenti atti:

la delibera del Direttore Generale n. 1660 del 31/12/2014 nella quale l'Azienda Ospedaliera di Padova ha approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017

Responsabile U.O.C Progettazione e Sviluppo Interventi di Edilizia Ospedaliera ing. Giovanni Spina
Tel. 049/8213840. - Fax 049/8213396 - e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it
X:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI\VERBALE\1562_VERBALE CONFERENZA
PRELIMINARE_rev01.doc



prevedendo tra gli altri l'intervento riguardante "lavori di realizzazione nuova anatomia patologica presso il complesso edilizio giustiniano dell'azienda ospedaliera di Padova";

il parere favorevole della Commissione Regionale per l' Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 29.12.2014, giusta nota regionale prot . n.15749 del 14.01.2015;

la Relazione Sanitaria redatta dal Direttore UOC Anatomia Patologica, prof. Massimo Rugge, datata 20/04/2015, nella quale sono enunciati i principi strutturali ed organizzativi per la ricollocazione logistica ed operativa della stessa struttura;

la delibera del Direttore Generale n. 595 del 24/04/2015 è stato approvato il Progetto Preliminare consegnato in data 23/04/2015;

su indicazioni regionali si è ritenuto di procedere alla realizzazione dell' intervento in oggetto mediante appalto integrato ai sensi dell' art . 53 c. 2 lett c. del D.Lgs 163/2006 e smi, e quindi di completare la progettazione con la predisposizione degli elaborati progettuali relativi agli arredi;

con delibera del Direttore Generale n. 1670 del 04/12/2015 è stato approvato il Progetto Preliminare per Appalto Integrato ai sensi dell'art.53 c.2 let. c e del Dlgs. 163/2006 e smi;

con delibera del Commissario n. 338 del 15/04/2016 è stata indetta Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis c 2, della Legge 241/1990 e smi.

con delibera del Commissario n. 339 del 15/04/2016 è stato approvato lo schema di Avviso di preinformazione per gli interventi di " realizzazione nuova anatomia patologica presso il complesso edilizio giustiniano dell'azienda ospedaliera di Padova";

CONSIDERATO

- che il quadro istruttorio sviluppato in relazione al procedimento amministrativo evidenzia la necessità di un confronto razionalizzato degli interessi pubblici ricondotti all'analisi procedimentale;

Responsabile U.O.C Progettazione e Sviluppo Interventi di Edilizia Ospedaliera ing. Giovanni Spina
Tel. 049/8213840. - Fax 049/8213396 - e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it
X:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI\VERBALE\1562_VERBALE CONFERENZA PRELIMINARE_rev01.doc

- che risulta inoltre necessario riportare a un'unica sede di confronto l'acquisizione delle valutazioni tecniche da parte degli Enti erogatori di servizi eventualmente coinvolti nell'ambito del procedimento;

Con propria nota ns. prot.0026837 del 04/05/2016 è stata convocata per il giorno 24/05/2016 la Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto per la realizzazione del "lavori di realizzazione nuova anatomia patologica presso il complesso edilizio giustiniano dell'azienda ospedaliera di Padova".

L'anno duemilasedici, il giorno 24 del mese di maggio (24/05/2016), alle ore 10.00, presso la sede della Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, si è tenuta la Conferenza Preliminare relativa all'intervento in oggetto, convocata con nota sopracitata dall' ing. Giovanni Spina, inviata a mezzo PEC,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1	REGIONE DEL VENETO
2	COMUNE DI PADOVA
3	COMANDO PROVINCIALE VVF. DI PADOVA
4	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
5	ULSS16

Assume la Presidenza della Conferenza di Servizi l'ing. Giovanni Spina, Responsabile Unico del Procedimento

Segretario Verbalizzante: arch. Patrizia Panarotto,

IL PRESIDENTE:

Responsabile U.O.C Progettazione e Sviluppo Interventi di Edilizia Ospedaliera ing. Giovanni Spina
Tel. 049/8213840. - Fax 049/8213396 - e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it
X:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI\VERBALE\1562_VERBALE CONFERENZA PRELIMINARE_rev01.doc

registra la presenza degli invitati sopra citati, in rappresentanza dei rispettivi Enti:

Enti ed Amministrazioni	Cognome Nome	Qualifica	Note
REGIONE VENETO Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 30123 Venezia	ing. M. Falvo	Funzionario tecnico della Sezione edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive	PRESENTE
COMUNE DI PADOVA Palazzo Moroni, Via del Municipio, 1 35122 Padova	arch. L. Dri	Funzionario Settore Urbanistica	PRESENTE entra alle ore 11.20
COMANDO PROVINCIALE VVF DI PADOVA Via s. Fidenzio, 3 - 35100 Padova	ing. A. Borghese	Direttore Vice Dirigente	PRESENTE
Spett.le SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI Palazzo Soranzo Cappello Santa Croce, n 770 - 30135 Venezia	ASSENTE		
ULSS16 – Settore Igiene Pubblica via E. Degli Scrovegni, 12 35131 , Padova	dott.ssa I. Simoncello	Responsabile Settore Igiene e Sanità Pubblica	PRESENTE entra alle ore 10.30
ULSS16 – S.P.I.S.A.L.- via E. Degli Scrovegni, 12 35131 , Padova	ing. F. Ciardo	Istruttore Tecnico	PRESENTE

Alla Conferenza oltre agli invitati erano presenti:

REGIONE VENETO	ing. S. Cagnin	Funzionario tecnico della Sezione edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	dott. D. Donato	Direttore Sanitario
	Dott. E. Orvieto	'Unità Operativa Complessa di

Responsabile U.O.C Progettazione e Sviluppo Interventi di Edilizia Ospedaliera ing. Giovanni Spina
Tel. 049/8213840. - Fax 049/8213396 - e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it
X:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI\VERBALE\1562_VERBALE CONFERENZA PRELIMINARE_rev01.doc

		Anatomia Patologica
	dott.ssa P. Izzinso	Collaboratore Professionale Amministrativo
	p.to M. Donnola	Collaboratore Tecnico
PROGETTISTI	ing. S. Cappelletti	Studio STEAM
	arch. N. Sannito	

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14 bis, c. 2, della Legge 241/1990 e smi. si è proceduto alla convocazione della Conferenza di Servizi;
- sono stati trasmessi ai soggetti invitati, per quanto di interesse, un estratto degli elaborati progettuali in formato elettronico. Con la possibilità di visionare la versione integrale all'indirizzo <http://drive.google.com>

L'ing. G. Spina prende atto che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici convocata con ns. prot.0026837 del 04/05/2016 non è presente alla Conferenza.

L'ing. G. Spina, dichiara aperta la Conferenza di Servizi ricordando ai presenti che, la Conferenza di Servizi esprime sul progetto preliminare presentato in data odierna, un parere vincolante col fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul Progetto Definitivo, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

Passa la parola al Dott. D. Donato, che illustra le motivazioni che hanno indotto l'Azienda ad intraprendere questo progetto e riferisce che, attualmente l'Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica è dislocata in più punti dell'area ospedaliera e ciò è causa di dispersione eccessiva di personale e tecnologie; è centro di riferimento regionale pertanto svolge una mole di lavoro smisurata in spazi modesti sotto tutti i punti di vista.. E' fondamentale accentrare l'intero

Responsabile U.O.C Progettazione e Sviluppo Interventi di Edilizia Ospedaliera ing. Giovanni Spina
Tel. 049/8213840. - Fax 049/8213396 - e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it
X:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI\VERBALE\1562_VERBALE CONFERENZA PRELIMINARE_rev01.doc



Quindi il Presidente, seguendo l'ordine riportato dalla lettera di convocazione della Conferenza dei Servizi, invita i presenti ad esprimersi sul progetto:

REGIONE DEL VENETO

Menziona che si è già espressa in merito tramite Relazione Istruttoria relativa al Progetto in data 12 febbraio 2016 (prot. n. 54743) acclarato che la Commissione Tecnica Regionale non è ancora stata nominata. Ribadisce che acquisiti i pareri delle autorità tutorie presenti in Conferenza di Servizi, si dovrà procedere con la Validazione; dopodiché si potranno avviare le procedure per l'avvio di gara pubblica. Rammenta inoltre che è necessario, qualora fosse previsto, ottenere il parere della Sezione Regionale Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV). Detto questo approva il Progetto Preliminare.

COMUNE DI PADOVA

Rileva che nel Progetto non sono previsti aumenti o diminuzioni di volume: è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, ed è quindi approvato in questa fase.

VVF-PADOVA

In questa fase il Progetto Preliminare esaminato, non essendo stati esplicitati tutti gli elementi di valutazione così come prescritto dal DM 7.8.2012, si intende di massima approvato e pertanto per la definitiva approvazione, dovrà essere richiesta specifica Valutazione del Progetto di cui all'art.3 del DPR 151/11 con recepimento delle eventuali prescrizioni formulate.

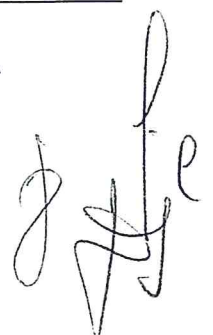
ULSS16-Settore Igiene Pubblica

Con riferimento a quanto già detto in questa fase si intende approvato con prescrizioni da recepire nella successiva fase progettuale.

ULSS16-S.P.I.S.A.L.

Il Progetto Preliminare in questa fase si intende approvato con prescrizioni sulle norme da recepire integralmente nella successiva fase progettuale.

Responsabile U.O.C Progettazione e Sviluppo Interventi di Edilizia Ospedaliera ing. Giovanni Spina
Tel. 049/8213840. - Fax 049/8213396 - e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it
X:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI\VERBALE\1562_VERBALE CONFERENZA
PRELIMINARE_rev01.doc



Servizio in un unico stabile e la scelta è ricaduta sul Giustiniano perche dispone di alcuni spazi liberi e questo permetterà di poter cominciare i lavori, seppur a fasi, senza ricavare "spazi polmone" per trasferire temporaneamente il personale . Altro importante obbiettivo aziendale è la tutela della sicurezza degli operatori sanitari ora connessa all'obsolescenza delle strutture e delle attrezzature

L'ing. Cappelletti e all'arch. Sannito in qualità di progettisti spiegano agli astanti gli elementi salienti del progetto in esame. Viene descritto il percorso-processo del campione da esaminare, soffermandosi sulle attrezzature in particolare sulla decisione presa di concerto con il Prof Rugge, di utilizzare come postazioni di lavoro, dei "banchi aspirati " cioè con aspirazione da sotto il piano di lavoro in alternativa al lavoro sotto cappa. La criticità nasce dall'utilizzo della formalina per conservare le parti anatomiche da analizzare, visto che è un efficace battericida: questa emette vapori che al di sopra di una certa concentrazione sono lesivi alla salute dell'operatore.

L'ing. Ciardo chiede per queste apparecchiature siano presentate dalla ditta aggiudicataria, una serie di evidenze scientifiche e/o prove di laboratorio che garantiscano la protezione dell'operatore dai vapori di formalina sul piano di lavoro, secondo le varie posture assunte dal lavoratore: suggerisce che i valori siano uguali o inferiori a 0.1 PPM.

Lo SPISAL fornirà a breve delle Prescrizioni precise sulle norme da rispettare, sui metodi di misurazione (prove in situ) fornendo valori di picco e di media da allegare ai documenti di gara nelle sue fasi successive.

L'ing. Borghese, chiede delucidazioni sui locali-processazione. Valutando al momento, il valore di infiammabilità dato dalla presenza di xilolo in quei locali, suggerisce una verifica della efficacia degli impianti preposti. Particolare attenzione viene posta sulle compartimentazioni ricavate che in prima istanza appaiono adeguate.

La dott.ssa Simoncello verifica i requisiti di igienicità secondo normativa e riscontra alcune carenze che esplicherà con Prescrizioni che farà pervenire all'Azienda e che diverranno parte integrante del Progetto Definitivo.

Responsabile U.O.C Progettazione e Sviluppo Interventi di Edilizia Ospedaliera ing. Giovanni Spina
Tel. 049/8213840. - Fax 049/8213396 - e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it
X:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI\VERBALE\1562_VERBALE CONFERENZA PRELIMINARE_rev01.doc

LA CONFERENZA PRELIMINARE

Viste le modalità di cui alle Leggi n. 241 del 07.08.1990, e smi

APPROVA

il progetto per l'intervento in oggetto con le prescrizioni sopra riportate.

IL PRESIDENTE

DISPONE:

- 1) di trasmettere copia del presente Verbale a tutti gli interessati al Procedimento.

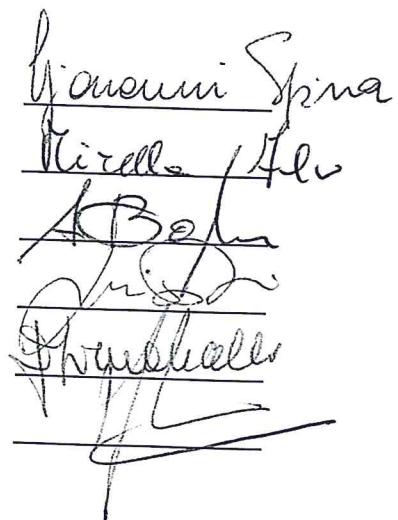
La seduta è tolta alle ore 12.10

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Verbalizzante

arch. Patrizia Panarotto

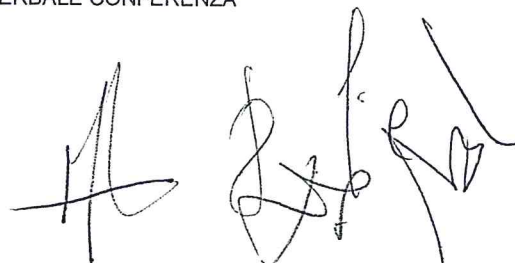
Per l'Azienda Ospedaliera di Padova	ing. Giovanni Spina
Per la Regione Veneto	ing. Mirella Falvo
Per il VVF – PADOVA	ing. Alessandro Borghese
Per il Comune di Padova- sett.Urbanistica	arch. Luisa Dri
Per l'ULSS 16-Settore Igiene Pubblica	dott.ssa Ivana Simoncello
Per l'ULSS 16-S.P.I.S.A.L.	ing. Francesco Ciardo



Acquisizioni prescrizioni e/o osservazioni facenti parte integrante e sostanziale del presente verbale:

- Allegato 1: UOC Igiene Pubblica e Sanità Pubblica – Parere Preventivo igienico sanitario sul progetto (prot. n. 0032765 del 01/06/2016);
- Allegato 2: ULSS 16-S.P.I.S.A.L.- Parere (prot. n. 0034186 del 09/06/2016);
- Allegato 3: Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici - Parere (prot. n. 0034818 del 15/06/2016);

Responsabile U.O.C Progettazione e Sviluppo Interventi di Edilizia Ospedaliera ing. Giovanni Spina
Tel. 049/8213840. - Fax 049/8213396 - e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it
X:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI\VERBALE\1562_VERBALE CONFERENZA
PRELIMINARE_rev01.doc



PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA "

CIG 70550191DB - CUP I91B14000600002



ALLEGATO 2

Scheda tecnica intonaco deumidificante

Nome file: E.G.REL - Divisori per allegati.doc

Pagina 2 di 4

Elaborato: E.G.REL

Revisione: 00

FORTIS INTONACO DEUMIDIFICANTE

Intonaco risanante di calce pura e pozzolane naturali per applicazione manuale e meccanica

Intonaco per il risanamento di murature umide, preconfezionato in polvere, minerale, traspirante, Eco-sostenibile e Bio-compatibile, composto di calce aerea pura, pozzolane naturali micronizzate ed aggregati calcareo-silicei selezionati in curva granulometrica continua. Assolutamente privo di ogni forma di clinker e sali che possano innescare reazioni dannose come la formazione di Ettringite e Thaumasite. A presa avvenuta, gli impasti non contengono alcuna traccia di calce libera.

Il legante, contenuto in questa malta, è una calce idraulica ottenuta dalla miscelazione a freddo di calce aerea spenta di primissima qualità, ottenuta dalla calcinazione, a bassa temperatura (850-900°C circa), di calcari puri e pozzolane naturali micronizzate di diversa superficie specifica ed energia. Il particolare legante, denominato Calce Pozzolanica Pantheon - Calchèra San Giorgio, conferisce all'impasto ottima adesione al supporto, notevole elasticità (basso modulo elastico), elevatissima traspirabilità, alta resistenza alle aggressioni alcaline ed alla formazione di muffe e batteri. Esente da materie dannose per la salute e l'ambiente. Riciclabile come inerte a fine vita.



CAMPI DI APPLICAZIONE

Appositamente formulato per il risanamento delle murature interessate da umidità di risalita capillare, adatto per l'applicazione manuale o con macchina intonacatrice su murature interne ed esterne, vecchie e nuove, in pietra, laterizio, tufo o mista, dove necessiti l'utilizzo di un intonaco naturale molto traspirante e compatibile con i materiali originari utilizzati in passato. Specifico per interventi di recupero e restauro di edifici storici.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Rimuovere completamente l'intonaco esistente fino al vivo della muratura per un'altezza di circa 20-30 cm oltre la linea visibile dell'umidità, non inferiore al metro dal piano di calpestio. Asportare la malta d'allettamento inconsistente tra i conci murari e gli elementi in pietra o mattone ammalorati da efflorescenze saline. La superficie muraria deve essere ben pulita, compatta e non dare segno di spolverare; eventuali parti non aderenti ed incoerenti, polvere, sporco, efflorescenze saline, tracce di oli, grassi, cere, muffe ecc. devono essere preventivamente rimosse per non pregiudicare l'adesione dell'intonaco. Nel caso di alto tenore di Sali, preventiva applicazione di impacco estrattore di sali idrosolubili Tampone Antisale - Calchèra San Giorgio o eventuale applicazione di Fondo Antisale A - Calchèra San Giorgio. L'eventuale preventivo riempimento di volumi mancanti e la chiusura di fori e brecce nella muratura, deve essere eseguita preventivamente con Fortis Muratura - Calchèra San Giorgio.

Sulla muratura preparata come sopra descritto, per il rispetto del corretto sistema deumidificante, è necessario trattare la muratura con uno specifico rinzafo mediante applicazione di Fortis Rinzafo Antisale - Calchèra San Giorgio, nello spessore minimo di 10 mm. Bagnare il supporto prima dell'applicazione.

MISCELAZIONE

Impastare ogni sacco da 25 Kg con circa 6 litri d'acqua pulita ovvero il 25% circa del peso della polvere fino ad ottenere un impasto omogeneo, morbido e senza grumi. La miscelazione va eseguita in betoniera a bichiere o con apposita impastatrice. Prima dell'applicazione lasciare riposare l'impasto per 10-15 minuti. È sconsigliata la miscelazione a mano.

APPLICAZIONE

Fortis Intonaco Deumidificante - Calchèra San Giorgio può essere applicato manualmente a cazzuola o con macchina intonacatrice nello spessore minimo di 2 cm, secondo le seguenti fasi:

1. Inumidire adeguatamente il supporto opportunamente integrato, preparato e precedentemente trattato con specifico rinzafo Fortis Rinzafo Antisale - Calchèra San Giorgio;
2. applicare Fortis Intonaco Deumidificante - Calchèra San Giorgio a strati successivi di massimo 10 mm per passata, avendo cura che lo strato o gli strati sottostanti, siano ben asciutti e scabri, bagnando comunque il fondo tra una mano e l'altra. Lasciare le superfici grezze per favorire l'aggrappo dello strato successivo, che dovrà essere applicato quando l'intonaco risulterà completamente asciutto.

In esterno, mantenere distaccato l'intonaco dalla pavimentazione in genere soggette ad acqua di calpestio e/o ristagni d'acqua temporanei. Eludere alcuni precetti della Regola dell'Arte, può portare ad esiti indesiderati.



La finitura del sistema deumidificante va eseguita mediante l'applicazione di materiali, traspiranti e resistenti all'aggressione chimica;

Applicati direttamente sull'intonaco:

- Tonachino - Calchèra San Giorgio;

- Intonaco Lavato - Calchèra San Giorgio.

Applicati previa rifinitura delle superficie con Fortis Stabilitura - Calchèra San Giorgio:

- Vetus Marmorino – Calchèra San Giorgio;

- Silifarbe - Calchèra San Giorgio;

- Tinteggio a Calce - Calchèra San Giorgio;

- Intosil - Calchèra San Giorgio.

Da valutare a seconda della tipologia di intervento e dell'effetto finale desiderato.

TEMPERATURA DI APPLICAZIONE

Applicare a temperature ambiente e del supporto comprese tra +5°C e + 35°C in assenza di vento.

Proteggere dall'essiccazione troppo rapida e dalla luce solare diretta, evitare correnti d'aria.

CONSUMO

13-14 Kg/m² per 1 cm di spessore.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Legante	Calce Pozzolanica Pantheon
UNI EN 459-1	FL 5
Forma	Polvere
Colore	Ambrato
Granulometria UNI EN 1015-1	Da 0 a 3 mm
Massa volumica apparente della malta essiccata UNI EN 1015-10	≈ 1400 Kg/m ³
Resistenza a compressione UNI EN 1015-11	Categoria CSII
Resistenza alla diffusione del vapore UNI EN 1015-19	$\mu \leq 3$
Conducibilità termica UNI EN 1745	$\lambda = 0,45 \text{ W/mK}$ (valore tabulato)
pH	13
Reazione al fuoco	Classe A1
Conforme alla Norma EN 998-1	R-CSII

CONFEZIONE

Sacchi da 25 Kg

STOCCAGGIO

Conservare in luogo fresco ed asciutto, al riparo da umidità, pioggia, gelo o elevate fonti di calore. Applicare entro 12 mesi dalla data di produzione

AVVERTENZE

Prodotto per uso professionale. Non modificare il prodotto. Proteggere dalla pioggia battente per tutto il periodo di essiccazione. A ragione dell'impiego di materie prime pure e naturali non è possibile garantire una uniformità di colore tra diverse forniture di materiale. I dati e le indicazioni riportati si riferiscono a prove di laboratorio ed alle conoscenze tecnico-applicative in nostro possesso. Si consiglia di effettuare delle prove pratiche in cantiere. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto e il suo consumo, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La società si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso. Consultare la scheda di sicurezza prima dell'utilizzo del prodotto.

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA "

CIG 70550191DB - CUP I91B14000600002



ALLEGATO 3

Verbale della conferenza dei servizi decisoria con relativi pareri

Nome file: E.G.REL - Divisori per allegati.doc

Pagina 3 di 4

Elaborato: E.G.REL

Revisione: 00

Dipartimento Amministrativo Unico
UOC SERVIZI TECNICI E PATRIMONIALI

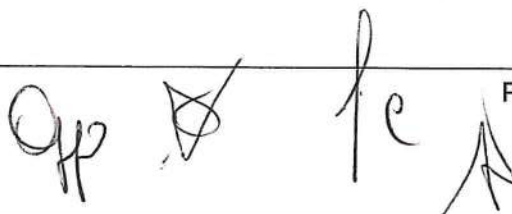
Comune di Padova	
Protocollo generale: ENTRATA	
0526467	19/11/2021
Classificazione: 2021 - 6.1	
	
20210526467	
UOR: Settore Urbanis tica e Servizi Cat	

CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 2, DELLA LEGGE 241/1990 E SMI – REALIZZAZIONE NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANEO – COMMESSA 1562.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

L'Azienda Ospedale – Università Padova riferisce che:

- Con Deliberazione del Direttore Generale n. 338 del 24/04/2015 è stata indetta una Conferenza di Servizi Preliminare per l'esame del procedimento finalizzato al rilascio di tutti gli Atti di assenso, Autorizzazioni, permessi e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento, in fase di progettazione preliminare (ora progetto di fattibilità tecnica economica), relativo ai Lavori di realizzazione della Nuova Anatomia Patologica presso il complesso edilizio Giustiniano;
- Alla suddetta Conferenza dei Servizi erano stati invitati la Regione Veneto - Sezione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive, il Comune di Padova - Settore urbanistica, il Comando Provinciale VV.F. di Padova, l'ULSS 16 - Settore Igiene e Sanità Pubblica e S.P.I.S.A.L., la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Con Verbale del 24/05/2016 la Conferenza dei Servizi aveva approvato l'intervento con alcune prescrizioni e/o osservazioni da parte della UOC Settore Igiene e Sanità Pubblica (parere del 01/06/2016), della UOC S.P.I.S.A.L. (parere del 09/06/2016) e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (prot. n. 13793 /2016);
- con atto deliberativo n. 271 del 10/10/2016 questa Azienda Ospedaliera ha approvato il progetto preliminare riguardante i Lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il complesso edilizio Giustiniano con un quadro economico complessivo di € 4.500.000,00, finanziato con fondi regionali denominati "contributo straordinario regionale" giusto parere della CRITE nella seduta del 29.05.2015 acquisito agli atti con nota regionale prot. n. 239184 del 10.06.2015 (F.S.R. di cui alla DGRV n. 2717 del 29/12/2014);
- con successiva Deliberazione del Direttore Generale n. 1403 del 13/11/2017 è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione del servizio di ingegneria ed architettura per l'attività di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, attività tecnico-amministrative connesse e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per i lavori in argomento, al Raggruppamento Temporaneo "StrioloFochesato& Partner (capogruppo) - Manens-Tifs SPA (mandante)";
- Con nota del 16/07/2018 acquisita agli atti con prot. n. 44418 del 18/07/2018 il Raggruppamento aggiudicatario sopra indicato ha trasmesso il progetto definitivo dei lavori



di cui trattasi, completo degli elaborati, delle pratiche di Prevenzione Incendi ed Igienico Sanitaria;

- A seguito di specifici incontri finalizzati all'analisi complessiva della documentazione progettuale trasmessa, questa Amministrazione, con nota prot. n. 29671 del 13/05/2020 ha richiesto al Raggruppamento Temporaneo di apportare alcune modifiche al progetto relativamente alle opere edili, termomeccaniche, elettriche e speciali, e di procedere quindi con la necessaria revisione documentale degli elaborati progettuali;
- Il Raggruppamento, con nota del 03/06/2020 acquisita agli atti con prot. 33740 in data 04/06/2020 ha trasmesso il progetto definitivo dei Lavori in questione modificato secondo quanto richiesto da questa Amministrazione;
- Con deliberazione n.490 del 26/03/2021 è stato approvato il Progetto definitivo dei lavori di cui trattasi;
- Con nota prot. n. 61279 del 28/09/2021 è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della legge 241/1990, per l'acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni per la realizzazione dell'intervento in oggetto, sulla base del progetto definitivo.

Tutto ciò premesso, il giorno 15 novembre 2021 alle ore 11.00 presso l'Aula Magna della Palazzina dei Servizi dell'Azienda Ospedale – Università Padova si tiene la Conferenza dei Servizi decisoria per l'acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni per la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione della Nuova Anatomia Patologia presso il Complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedale - Università Padova" sulla base del Progetto definitivo.

Assume la Presidenza della Conferenza dei Servizi il Direttore della UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali dell'Azienda Ospedale – Università Padova, ing. Giovanni Spina.

L'ing. Spina porge un saluto ai presenti, li ringrazia per la partecipazione e registra la presenza degli invitati in rappresentanza dei rispettivi Enti come da prospetto allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (allegato n. 1).

Il dott. Guarti, in rappresentanza del Comune di Padova, partecipa alla Conferenza dei Servizi in modalità video.

Si apre la discussione tra i rappresentanti delle Amministrazioni intervenute, al termine della quale il Presidente riepiloga nei termini seguenti le questioni affrontate e il punto di vista dell'Azienda Ospedale – Università Padova, prima di verbalizzare i pareri espressi sul progetto da ciascuna delle altre Autorità partecipanti.

L'ing. Spina invita quindi i rappresentati degli Enti e delle Amministrazioni intervenuti a dare il parere di competenza in merito agli elementi contenuti nel Progetto definitivo.

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio

L'arch. Francesca Vendittelli, in rappresentanza della Soprintendenza, esprime parere favorevole al progetto definitivo (revisione Novembre 2021), così come aggiornato dal progettista secondo le indicazioni della Soprintendenza stessa, con le prescrizioni indicate nel parere di cui alla nota acquisita agli atti con prot. n. 73183 del 15/11/2021, allegata al presente verbale (allegato n. 2).



Comune di Padova

Il dott. Guarti, in rappresentanza del Comune di Padova, giusta nota acquisita agli atti con prot. n. 63485 del 08/10/2021, esprime parere favorevole con alcune prescrizioni, come da nota prot. n. 73306 del 15/11/2021, allegata al presente verbale (allegato n. 3).

Regione del Veneto

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 72722 del 12.11.2021 la Regione Veneto ha espresso parere favorevole al progetto definitivo in oggetto, confermando le prescrizioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale – Sezione Lavori Pubblici del 31.03.21 e trasmesse a questa Amministrazione con nota regionale del 28/04/2021, acquisita agli atti con prot. n. 27895 del 28/04/2021, allegata al presente verbale (allegato n. 4).

Azienda ULSS 6 Euganea

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 66966 del 21/10/2021, allegata al presente verbale (allegato n. 5), la UOC Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS 6 Euganea ha espresso alcune osservazioni igienico sanitarie relativamente al progetto di cui trattasi.

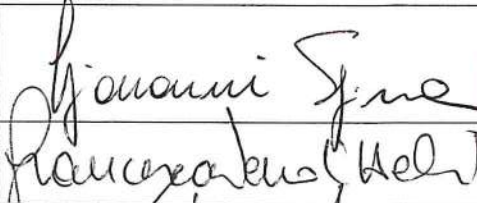
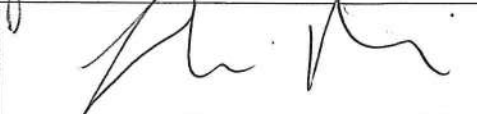
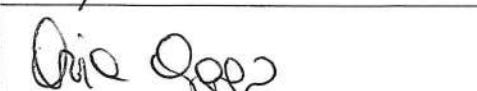
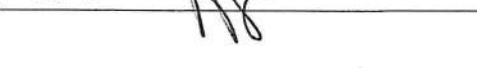
Vigili del Fuoco

Con nota prot. 25220 del 15/11/2021, allegata al presente verbale (allegato n. 6), il Comando dei Vigili del Fuoco di Padova ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni.

L'Amministrazione procedente si riserva di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14 quater della Legge 241/1990, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza odierna tramite i rispettivi rappresentanti.

La seduta è tolta alle ore 11.40

Padova, 15 novembre 2021

Per l'Azienda Ospedale Università – Padova Il Responsabile Unico del Procedimento Ing Giovanni Spina	
Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Arch. Francesca Vendittelli	
Per il Comune di Padova Capo Settore Dott. Danilo Guarti	
Il Verbalizzante Dott.ssa Cinzia Griggio	



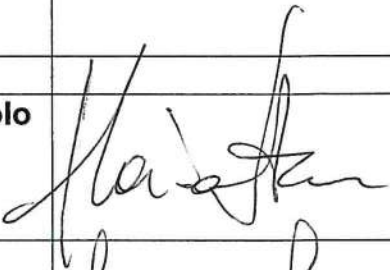
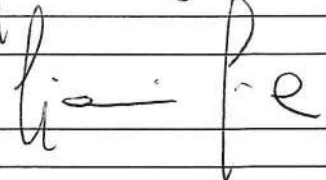
**U.O.C. PROGETTAZIONE E SVILUPPO
INTERVENTI DI EDILIZIA OSPEDALIERA**

**Lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il Complesso
Edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova - comm.1562 –**

Conferenza di Servizi Decisoria
15 novembre 2021 alle ore 11.00

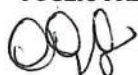
l'Aula Magna della Formazione - Palazzina dei Servizi – Via Giustiniani, 1 Padova.

FOGLIO PRESENZE

ENTE	delegato	firma
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO Nota Prefettura prot. n. 71562 del 08/11/2021	Arch. Francesca Vendittelli	
COMUNE DI PADOVA Nota prot. n. 63485 del 08/10/2021	Dott. Danilo Guarti	PRESENTE IN MODALITA VIDEO
STUDIO STRIOLO FOCESATO & PARTNERS	Arch. Maurizio Striolo	
Azienda Ospedale- Università Padova	Ing. Giovanni Spina	

UOC PROGETTAZIONE E SVILUPPO INTERVENTI DI EDILIZIA OSPEDALIERA
Responsabile del Procedimento – ing. Giovanni Spina
☎ 049 821.38.40 e-mail: sr.tecnico@sanita.padova.it

O:\Commesse\1562\09 Autorizzazioni Enti Esterni\CONFERENZA SERVIZI DECISORIA 2021\CONFERENZA 15-11-2021 VERBALE E
FOGLIO PRESENZE\1562_FOGLIO PRESENZE rev.1.doc







Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

All' Azienda Ospedaliera - Università di Padova
protocollo.aopd@pecveneto.it

Alla Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

e, p.c.

Alla Prefettura di Padova
Ufficio Territoriale del Governo
protocollo.prefpd@pec.interno.it

Prot. n.

Cl. 34.43.01/2081/2021

All.

Risposta al foglio n. 70967 del 05-11-2021

Rif. ingresso n. 0035555 del 05-11-2021

OGGETTO: **Padova (PD) - Ospedale Giustiniano**, Via Nicolò Giustiniani, 2 - fg. 104 mapp. 580
Tutela: art. 10, co. 1 e art. 12, co. 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Proprietà: Azienda Ospedaliera - Università di Padova.
Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai
sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990, in data **15 novembre 2021** alle ore **11.00** presso
l'Aula Magna della Formazione, Palazzina dei Servizi, Via Giustiniani, 1 - Padova
"Realizzazione della Nuova Anatomia Patologica presso il Complesso Edilizio
Giustiniano"
Parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 42/2004
CdS_pae_par_S

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dall'Azienda Ospedaliera - Università di Padova con nota prot. 70967 del 05-11-2021, qui pervenuta il 05-11-2021 e assunta in pari agli atti con prot. n. 0035555, si comunica quanto segue.

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. b) e d);

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

VISTA la nota n. 0092714 del 09-11-2021, pervenuta il 09-11-2021 e assunta in pari data agli atti d'Ufficio con prot. n. 35931 con la quale la Prefettura di Padova nominava quale rappresentante unico delle amministrazioni statali partecipanti il funzionario individuato dalla competente Soprintendenza;

VISTI gli elaborati progettuali messi a disposizione dall'Ente procedente presso il link: <https://drive.google.com/drive/folders/1SHqmIhNUKlgyOOFGBvItInmunlcCTCOv?usp=sharing> ed esaminata la documentazione prodotta, così come corrispondente all'aggiornamento contenuto nella cartella 'Revisione novembre 2021', di cui alla comunicazione di codesta Azienda prot. n. 72339 del 10-11-2021 (ns. prot. n. 35258 dell'11-11-2021);

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il complesso denominato *Ospedale Giustiniano* risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela di cui alla parte II del Codice fino a quando sia stata effettuata la verifica dell'interesse storico-artistico ai sensi del succitato art.12, comma 2;

ESAMINATA la documentazione descrittiva delle opere di cui all'istanza sopra richiamata;

AI SENSI dell'art. 25 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione degli interventi di cui alla documentazione descrittiva messa agli atti della presente Conferenza, così come aggiornata sulla base delle indicazioni fornite dalla scrivente e contenuta nella citata cartella 'Revisione novembre 2021', subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811

e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenzapadve.beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- dato atto che la soluzione progettuale proposta per il piano seminterrato muove nella direzione, pur mantenendo le destinazioni d'uso funzionalmente necessarie, di migliorare la lettura dello spazio architettonico, favorendo la percezione della suddivisione in campate voltate mediante la messa in luce delle pilastrature e, laddove possibile, delle crociere esistenti, fermo restando l'auspicio che l'eliminazione del controsoffitto possa essere estesa il più possibile, questo Ufficio si riserva in corso d'opera di fornire ulteriori indicazioni nel merito scelte di restauro che si renderanno opportune in funzione dello stato di conservazione e di consistenza degli orizzontamenti voltati, in esito alla prevista messa in luce;
- per la realizzazione delle condutture, delle tubazioni, dei percorsi e della cassetteria a servizio degli impianti di progetto dovrà prediligersi l'utilizzo di fori, passaggi, cavedi e cavità già esistenti, limitando la realizzazione di nuovi scassi nella muratura storica ai casi di eccezionale necessità, di cui dovrà essere fornita, in ogni caso, accurata documentazione;
- le griglie afoniche previste al piano seminterrato e al piano quarto, i carter di mascheramento dei montanti di adduzione idrica previsti nel cortile est e i nuovi camini di espulsione previsti in copertura dovranno essere trattati cromaticamente in modo da ridurre/dissimulare la presenza. Dovranno, pertanto, essere predisposte opportune campionature da sottoporre al vaglio della scrivente.

Si rammenta che ogni circostanza che modifichi i presupposti – congetturali o di fatto – sui quali l'autorizzazione si fonda (per esempio l'accertamento di situazioni strutturali o costruttive, etc., al presente non note) dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente, affinché possa disporre le necessarie verifiche di competenza.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate, ai sensi delle medesime disposizioni.

Si stabilisce altresì l'obbligo per il richiedente di comunicare per iscritto, con un preavviso non inferiore a quindici (15) giorni, la data di effettivo inizio delle opere, il nominativo dell'impresa esecutrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori, in base alla normativa in materia anche al fine di poter eventualmente organizzare specifici sopralluoghi di cantiere da parte di personale tecnico di questo Ufficio.

I lavori di restauro dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria di riferimento, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (artt. 9-bis e 29), del D.Lgs. 50/2016 (artt. 146 e 148) e secondo quanto normato dal D.M. 22 agosto 2017, n. 154 'Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004'. A lavori ultimati, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii - Codice degli Appalti - art.109 comma 9, dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, da restauratori di beni culturali, ai sensi della normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene, unitamente ad idonea documentazione fotografica relativa alle fasi di lavorazione e di fine lavori, da intendersi come requisito indispensabile per l'eventuale rilascio di attestazioni.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

Con l'occasione, si rammenta che l'immobile è soggetto a verifica dell'interesse storico-artistico ai sensi dell'art.12, comma 2 e, pertanto, si invita la proprietà a stipulare il necessario accordo con il competente Segretariato Regionale al fine di attivare la prevista procedura informatica. La verifica di cui sopra risulta esperibile tramite le procedure e le normative consultabili nei seguenti siti web: www.benitutelati.it e www.veneto.beniculturali.it (Attività e servizi – Tutela beni culturali – Verifica dell'interesse culturale) ai quali si rimanda per qualsiasi altro chiarimento in materia.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Francesca Vendittelli



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenzapadovabeniculturali.it

 COMUNE DI PADOVA Settore Urbanistica e Servizi Catastali Via Frà Paolo Sarpi, 2	Oggetto: Azienda Ospedale – Università di Padova Lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il Complesso Edilizio Giustineaneo dell'Azienda Ospedaliera di Padova 2021_09_29 anatomia patologica giustineaneo.doc
---	---



COMUNE DI PADOVA	
Protocollo generale: USCITA	
516330	15-11-2021
Classificazione: 2021 – 6/2/0	
UOR: Settore Urbanistica e Servizi Catastali	

Azienda Ospedaliera di Padova
UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali

c.a. Ing. Giovanni Spina

pec: protocollo.aopd@pecveneto.it

Con riferimento alla richiesta di conformità urbanistica, in data 06/10/2021 prot. 443004, relativa al progetto per la realizzazione dei Lavori relativi alla Nuova Anatomia Patologica presso il Complesso Edilizio Giustineaneo dell'Azienda Ospedaliera di Padova, si comunica che l'intervento proposto ricade all'interno di un'area destinata dal P.I. ad "area per Servizi di interesse generale – attrezzature per l'igiene e la sanità", ricompresa all'interno dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute approvato in data 22 aprile 2020.

Sulla scorta di quanto presentato, si evidenzia che vengono riconvertite alcune superfici già destinate a servizi ospedalieri, senza realizzazione di nuovo volume.

L'intervento risulta conforme allo strumento urbanistico salvo parere della competente Soprintendenza ed alle condizioni dei Settori Comunali che si allegano.

Distinti Saluti

15/11/2021

IL CAPO SETTORE
Do*  **DANILO MARTINI**
COMUNE DI
PADOVA
15.11.2021
10:33:31 UTC

Sede via F. Paolo Sarpi n. 2 - Padova – ☎ 049-8204602
INDIRIZZO per CORRISPONDENZA
COMUNE DI PADOVA
Settore Urbanistica e Servizi Catastali
UFFICIO POSTALE PADOVA CENTRO
CASELLA POSTALE APERTA
35122 PADOVA

E-MAIL: segreteria.urbanistica@comune.padova.it

PEC: urbanistica@pec.comune.padova.it



I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO DI PADOVA

Comune di Padova
Settore Ambiente e Territorio

Rif. Prot. n. 447080 del 07/10/2021/ID 42/2021PB

Spett.le
Settore Urbanistica e Servizi Catastali

OGGETTO: INQUINAMENTO ACUSTICO E LUMINOSO - "Lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il Complesso Edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova" - parere
Rif. Prot. n. 61279 del 29/09/2021 AZIENDA OSPEDALE – UNIVERSITÀ' DI PADOVA

In riferimento alla nota prot. n. 447080 del 07/10/2021 di richiesta parere in merito al progetto in oggetto, si comunica che:

- per quanto riguarda l'**inquinamento luminoso**, nel caso in cui l'intervento preveda anche la modifica dell'illuminazione esterna è necessario che il progetto illuminotecnico sia conforme alla L.R. 17/2009;
- per quanto riguarda l'**inquinamento acustico**, nel caso in cui l'intervento preveda l'installazione di impianti impattanti dal punto di vista acustico nell'ambiente esterno, si consiglia di valutare l'opportunità di effettuare una valutazione previsionale dell'impatto acustico, anche in virtù del fatto che il complesso ospedaliero insiste in un'area classificata in **I classe** (con bassi limiti di rumorosità); in ogni caso, si ricorda che per i tutti i lavori rumorosi di cantiere si dovrà espletare la procedura di deroga ai limiti.

Cordiali saluti

LAURA
SALVATORE
COMUNE DI
PADOVA
27/10/2021
SETTORE
AMBIENTE E
TERRITORIO
Salvatore



Settore Ambiente e Territorio – Dirigente: Avv. Laura Salvatore - Via Fra' Paolo Sarpi, 2 – 35128 Padova
☎ 0498204821 - ✉ ambiente@comune.padova.it - PEC: ambiente@pec.comune.padova.it

Per informazioni: Ing. Paola Babolin - tel. 0498204762

per appuntamenti: prenotazione on-line alla pagina <https://cup.comune.padova.it/agende/settore-ambiente>
eventuale corrispondenza cartacea va intestata a:

COMUNE DI PADOVA UFFICIO POSTALE PADOVA CENTRO - CASELLA POSTALE APERTA 35122 PADOVA

fe
ap



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

28/04/2021

0195094

G.900.02.3

1 per tot.pag. 13

Data

Protocollo N°

Class.:

Fasc.

Allegati n.1

Oggetto: Legge Regionale 27/03 e s.m.i.

Azienda Ospedale Università di Padova

Progetto definitivo per i lavori di realizzazione della nuova anatomia patologica presso il complesso edilizio Giustiniano.

Importo progetto € 6.700.000,00.=

All'Azienda Ospedale – Università di Padova
PEC

e p.c.

All'Azienda Zero
PEC

Direttore Area Sanità e Sociale
PEC

Con la presente si comunica che la Commissione Tecnica Regionale – Sezione Lavori Pubblici, con voto n. 2 del 31.03.2020, che si allega in copia, ha espresso parere favorevole, con alcune prescrizioni/osservazioni, sul progetto definitivo in oggetto.

Codesta Azienda dovrà far pervenire il progetto a base di gara, con allegati verbale della Conferenza dei Servizi decisoria, validazione e specifica relazione del RUP riguardo all'ottemperanza alle prescrizioni ivi riportate, per l'approvazione regionale ex art. 25 della Legge Regionale 27/03.

Allegato: voto CTR n. 2 del 31.03.2021

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Paolo Fattori
(firmato digitalmente)

Referente: arch. Matteo Giri / 041.279 3910 / matteo.giri@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da FATTORI PAOLO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale
Struttura di Progetto Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e grandi strutture di cura
Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia – tel. 041/2792110-2327 – fax 041/2792132
e-mail: ediliziaospedaliera@regione.veneto.it - pec: ediliziaospedaliera@pec.regione.veneto.it
sito web: <http://www.regione.veneto.it>

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

REGIONE DEL VENETO
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
LAVORI PUBBLICI
 PER COPIA CONFORME AL PARERE N. 2
 ESPRESSO NELLA SEDUTA IN DATA 31/3/2021
 Venezia 2/4/2021
 AGLI ATTI DELL'UFFICIO DELLA SEGRETERIA DELLA
 G.T.R. LL.PP. CONSTA DI N. 13 (tredici) PAGINE
 IL SEGRETARIO 

PARERE n. 2

SEDUTA 31.03.2021

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
LAVORI PUBBLICI

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL' INTERVENTO

Titolo progetto: Progetto per i lavori di realizzazione della nuova anatomia patologica presso il complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedale – Università di Padova.

Soggetto proponente: Azienda Ospedale – Università di Padova

Progettisti: “Studio Striolo, Fochesato e Partners” di Padova – Studio “Manens Tifs” di Padova.

Tipologia del progetto: Progetto Definitivo.

Importo progetto: € 6.700.000,00.=.

Normativa di riferimento: Conferenza dei Servizi, art. 14, comma 2, L. n. 241/1990 e s. m. e i., L. R. n. 27/2003, d. lgs. n. 42/2004, d.lgs. n. 50/2016 e s. m. e i.

2. RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA

Struttura regionale responsabile: Struttura di Progetto Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e grandi strutture di cura.

Responsabile Unico del Procedimento: Azienda Ospedale – Università di Padova.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1 Inquadramento territoriale

Mappali catastali: Foglio 1040 mappale 580 (NCT e NCEU).

Destinazione urbanistica:

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54 del 28.05.2020 (pubblicato sul BUR n. 87 del 12.06.2020) è stato reso esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 35/2001, l'Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo Ospedale di Padova, sottoscritto in data 22.04.2020.

Tale Accordo, che ha effetto di variante urbanistica, ha comportato la modifica della destinazione dell'area oggetto dell'intervento da “Zona A –Centro Storico oggetto di Piano Particolareggiato” a zona F “Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico”.

3.2 - Iter autorizzativo con riferimento alla pianificazione regionale

A seguito dei pareri della Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 29.12.2014 e 22.05.2015, l'opera in oggetto, per l'importo di € 4.500.000,00.= veniva ammessa a finanziamento regionale con la quota di 22 milioni di Euro di cui alle DGRV n. 2292/2014 e 466/2017.

Con parere n. 54743 del 12.02.2016 l'allora denominata Sezione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettive approvava, con osservazioni, il progetto preliminare dell'intervento, per un importo di € 4.500.000,00 ai fini realizzare l'opera mediante un appalto integrato ex art. 53 D.Lgs. 163/2006, confermando il parere in sede di Conferenza dei Servizi preliminare, (indetta con DDG n. 338 del 24.04.2015), il cui verbale è datato 24.05.2016.

Anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo d.lgs. n. 50/2016 in materia di contratti pubblici le procedure per l'appalto integrato ponendo a base di gara il progetto preliminare, vennero annullate in autotutela in data 31.03.2017 (DDG n. 438).



Con DDG n. 638 del 20.05.2017 l'Azienda avviava una nuova gara di servizi di progettazione, senza affidamento delle opere, che si concludeva con l'aggiudicazione definitiva (DDG n. 1403 del 13.11.2017) e successiva sottoscrizione del contratto in data 06.04.2018.

Con nota del Direttore Generale prot. 54697 del 17.09.2020 (prot reg. 374399), poi integrata con nota prot. 70258 del 20.11.2020, l'Azienda ha trasmesso il progetto definitivo, dell'importo aggiornato di € 6.700.000,00.= con un aumento di spesa di € 2.200.000,00.= rispetto al progetto preliminare approvato dall'Azienda Ospedaliera con DDG n. 271 del 10.10.2016.

Con delibera del Direttore Generale n. 490 del 26.03.2021 è stato approvato il progetto definitivo in oggetto.

La relazione del RUP, allegata al progetto definitivo, elenca le principali motivazioni che hanno determinato l'aumento di spesa:

- 1) Recepimento prescrizioni emerse nella Conferenza dei Servizi preliminare (SPISAL, Soprintendenza, Vigili del Fuoco)
- 2) Modifiche progettuali concordate con la Direzione Medica
- 3) Integrazioni opere edili ed impiantistiche, a seguito di affinamento del layout distributivo, e di verifiche strutturali, che hanno comportato la necessità di interventi puntuali di miglioramento sismico.
- 4) Inserimento forniture arredi e attrezzature, non previste nel progetto preliminare.
- 5) Aumento superficie utile dell'anatomia patologica da mq. 2.600 a mq. 2.950.

La C.R.I.T.E., nella seduta dell'08.02.2021, ha espresso parere favorevole sul progetto trasmesso, individuando altresì la copertura finanziaria dell'aumento di spesa di 2,2 milioni di Euro rispetto al progetto preliminare.

Acquisito il parere della Commissione Tecnica Regionale, l'Azienda Ospedale Università di Padova dovrà procedere con la Conferenza dei Servizi decisoria, con l'invito degli stessi Enti che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi preliminare in data 24.05.2016:

- Regione Veneto
- Comune di Padova
- Comando Provinciale VV.FF: di Padova
- ULSS 6 Euganea
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici

Il parere della Commissione Tecnica Regionale costituirà parere unico regionale in sede di Conferenza dei Servizi decisoria.

4 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1- Premesse.

Attualmente l'UOC Anatomia Patologica svolge le proprie attività in tre sedi:

- Ospedale Giustiniano, al quarto piano (ala sud del chiostro centrale) ove sono ubicati il laboratorio di diagnostica, il laboratorio di ricerca e gli studi medici;
- sede di via Gabelli, sede di diagnostica clinica e studi medici, oltre ad archivio;
- sede ex Palazzina Servizi dell'Ospedale di Padova, sede di diagnostica citologica e studi medici.

Descrizione attività

Le principali attività svolte dalla UOC Anatomia Patologica presso l'Azienda Ospedale – Università di Padova sono:

- Diagnosi delle malattie pre-tumorali, tumorali e non-tumorali, su campioni biotici e su organi e tessuti derivanti dalla attività di sala operatoria;
- Diagnosi citologica su campioni di citologia esfoliativa (Pap-test, citologia urinaria, etc.), o ottenuti per aspirazione con ago sottile (mammella, tiroide, etc.);
- Attività diagnostica correlata alla trapiantologia. In questa area, la UOC di Anatomia Patologica opera come centro di riferimento regionale;



- Caratterizzazione molecolare delle malattie tumorali e non-tumorali. Tale attività è finalizzata alla prognosi delle malattie neoplastiche, alla individuazione delle appropriate terapie, al monitoraggio degli effetti delle terapie;
- Attività diagnostica nei progetti di screening per i tumori della cervice uterina, del colon-retto, della mammella
L' Anatomia Patologica della Azienda Ospedaliera di Padova, opera di concerto con il Registro Tumori del Veneto, per i rilievi epidemiologici concernenti la patologia neoplastica.

La consegna e il ritiro degli esami istologici e citologici avviene agli sportelli posti nell'atrio del monoblocco ospedaliero.

Oltre al disagio per gli spostamenti del personale e dei materiali, gli spazi attuali (via Gabelli, ex Palazzina Servizi, atrio monoblocco, quarto piano ala sud Giustiniano) sono insufficienti soprattutto per attività di banking biologico (mancante) e per la didattica e la ricerca.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è pertanto di:

- 1) ampliare e concentrare in un'unica sede l'attività di anatomia patologica dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, attraverso la completa governance del campione biologico in tutto il suo percorso, dalla sala operatoria o dall'ambulatorio interno/esterno, sino all'archiviazione del caso clinico, riducendo l'attuale disagio logistico;
- 2) individuare spazi per la connettività diagnostica e di didattica e ricerca, in collaborazione con l'Università, essendo tra l'altro l'Anatomia Patologica di Padova individuata dalla programmazione regionale come centro di riferimento per più Aziende Sanitarie (Azienda ULSS 5, Azienda ULSS 6, Istituto Oncologico Veneto).

4.2 – Descrizione del progetto

- Aspetti funzionali

Il progetto definitivo oggetto di esame, aggiornato rispetto al progetto preliminare esaminato in Conferenza dei Servizi preliminare, conferma l'ubicazione dell'UOC (Unità Operativa Complessa) Anatomia Patologica presso l'edificio settecentesco dell'Ospedale di Padova (Giustiniano), in particolare presso gli edifici del chiostro est e del chiostro centrale.

- Piano seminterrato (chiostro est): **Area conservazione campioni:** ristrutturazione e trasformazione funzionale dei locali, (ex magazzini ditta delle pulizie), per una superficie di 400 mq.
Verrà destinato ai locali archivio e banca tessuti (condivisa con altre Unità ospedaliere) e organizzato in: accettazione materiali in arrivo, stoccaggio forniture e materiali di consumo, banca tessuti, deposito temporaneo dei referti di Anatomia Patologica (Archivio Vetrini, Archivio Blocchetti ed Archivio Pezzi anatomici, in attesa di essere trasferiti nell'archivio definitivo nella sede di via Gabelli), locale per il personale archivist.

In sostanza quest'area è divisa in tre locali di deposito specifici per l'anatomia patologica (vetrini, blocchetti, parti anatomiche), dotati di vuotatoio per lo scarico e smaltimento delle sostanze tossico-nocive) e di cappa chimica, e di un'ampia area adibita a frigoriferi e freezer (-80°) ad uso comune con altre Unità Operative. E' previsto inoltre un locale tecnico per posizionarvi il gruppo elettrogeno.

- Piano primo: (chiostro est) **Area direzionale/studi medici:** in parte attualmente occupato da ex istituto Anestesia, Rianimazione e Gastroenterologia; verrà ristrutturato per ricavare area Dirigenziale e di Segreteria (16 studi medici, due locali Segreteria, sale specializzandi, sala riunioni, sala multimediale, depositi, servizi, tisaneria) e laboratorio di Biologia Molecolare (spogliatoi, sala PC, stanza mix, laboratorio estrazione, laboratorio amplificazione) –superficie interessata mq. 1.650.

Gli studi dei medici e dei biologi, ad una o due postazioni, saranno attrezzati con PC e strumentazione per diagnostica istologica (microscopi).

L'area segreteria sarà attrezzata con 10 postazioni, la sala multimediale con 6 postazioni, il locale per i medici specializzandi con 15 postazioni. I locali di supporto consistono in spogliatoi del personale, servizi igienici, sala d'attesa.

L'area dedicata alla biologia molecolare sarà organizzata in tre laboratori, un locale multimediale, uno studio medico ed un magazzino. Ciascun laboratorio sarà dotato di cappa chimica/biologica, frigoriferi e freezer, lavandino, banconi e armadi; in uno dei locali è previsto un apparecchio per il ghiaccio.

- Piano quarto: (chiostro centrale ala sud) **Area laboratori (Piastra Tecnica)** (piano terrazza già adibito ad Anatomia Patologica, studi medici e uffici amministrativi): ristrutturazione per ricavare la piastra tecnica

[Handwritten signatures and initials: S, Op, Fe, 1, 3, M]

vera e propria in linea, da est a ovest, con le aree di accettazione, processazione, riduzione, taglio e colorazione del materiale biologico – superficie interessata mq.900.

Dall'ascensore si arriva al locale accettazione dove avviene il check-in del campione e la registrazione delle richieste. Da qui si entra nel locale processazione, in fondo al quale si trova l'area di stazionamento dei carrelli di transito. Lungo il corridoio interno sono ricavati tre locali dedicati alla processazione (campioni freschi o materiale per biologia molecolare, con cappa e criostato per il frazionamento dei preparati, processazione materiale infetto, anch'esso dotato di cappa chimica e criostato, locale per parti anatomiche di grosse dimensioni e/o materiale contaminato da liquidi biologici, dotato di cappa chimica), oltre ad un'area per la conservazione dei campioni con freezer e cappa chimica, e ad un locale dedicato alla citologia, ove afferiscono vetrini già strisciati e liquidi biologici che vengono sottoposti direttamente a colorazione e allestimento del vetrino.

Si accede quindi, verso ovest, all'area di processazione/riduzione, che comprende due locali per la riduzione dei pezzi operatori e un locale per la processazione di biopsie di piccole dimensioni (locali con banchi di appoggio e armadi, dotati di cappe chimiche).

Seguono poi, verso ovest, 5 laboratori dedicati alla preparazione dei blocchetti (inclusione, taglio e colorazione) e all'allestimento dei vetrini, denominati LINEE, disposti intorno ad un unico grande locale dedicato all'immunoistochimica..

Il locale immunoistochimica è dotato di banchi di lavoro, cappa chimica, area dedicata alla FISH (tecnica citogenetica) e postazione con PC, area per i frigoriferi.

Antistante alla stecca sopra descritta si trovano i locali di supporto (archivio blocchetti, con deposito materiali infiammabili, locale coordinamento, tisaneria, locale controllo criostati, servizi igienici dotati di doccia di emergenza, sala conferenze, zona lavaggio, box fotocopie, armadi per smaltimento sostanze tossico/nocive.

Percorsi di collegamento

Per i tre piani interessati dall'intervento, i collegamenti verticali sono garantiti da tre ascensori, oltre ad un montacarichi, posizionati nel punto di cerniera tra i due corpi a sud afferenti al chiostro centrale e al chiostro est dell'edificio Giustiniano.

Il personale e gli specializzandi accedono direttamente dal chiostro centrale e tramite due ascensori si portano al piano primo, ove accedono agli spogliatoi e da qui, tramite un altro ascensore, accedono al piano quarto o al piano seminterrato.

Gli approvvigionamenti e i campioni verranno movimentati mediante un montacarichi, che collega direttamente il piano seminterrato e il piano quarto. Rispetto all'ascensore di collegamento tra seminterrato e piano quarto, il montacarichi ha una quota di sbarco più bassa di 60 cm, attualmente superata da quattro gradini, che potranno essere superati con l'aggiunta all'ascensore di una fermata in più.

L'accesso, al piano seminterrato, dal montacarichi all'area di conservazione dei campioni avviene mediante un breve percorso esterno.

E' presente un ulteriore ascensore, collocato in posizione mediana verso il chiostro est, del quale non è prevista l'attivazione, che comunque potrebbe avere funzione limitata di collegamento tra i piani seminterrato e primo (area conservazione-area direzionale).

Aspetti edilizi e strutturali

Complessivamente l'intervento interessa una superficie di circa 2.950 mq rispetto ai 2.600 mq. del progetto preliminare.

L'intervento si configura come ristrutturazione edilizia con riorganizzazione distributiva, con modeste modifiche dell'impianto edilizio esistente, e adeguamento impiantistico ed alla normativa antincendio.

L'intervento verrà realizzato in tre fasi funzionali:

1^ fase: ristrutturazione piano primo (area direzionale) e piano seminterrato;

2^ fase: trasferimento del personale medico e amministrativo, attualmente operante al piano quarto, in modo da poter avviare i lavori al piano quarto. In questa fase la porzione di piano quarto (ala ovest) in cui opera il laboratorio dovrà essere confinata e continuare ad operare (unitariamente al laboratorio di via Gabelli);

3^ fase: spostamento area di accettazione, preparazione campioni e laboratori (citologia, immunoistochimica e biologia molecolare) nell'area ristrutturata in fase 2 e conseguente ristrutturazione dell'area rimanente al piano quarto.

La durata dei lavori prevista per le tre fasi è di 480 giorni.

Dal punto di vista strutturale l'intero edificio Giustiniano è stato oggetto di verifica statica e vulnerabilità sismica nel 2011, seppur parziale, che non ha interessato il corpo est.



Sono stati acquisiti gli elaborati strutturali del corpo sud (affidente al chiostro centrale) relativi alla ristrutturazione del 1975.

Sono state eseguite indagini nel 2010, limitate al piano secondo (non oggetto di intervento).

Nel 2018, per la redazione del presente progetto, sono state eseguite n. 3 prove di carico (due sui solai al piano primo blocco est e una sul solaio al piano quarto del blocco sud, con carichi rispettivamente di 4,5 e 7,5 kN/mq), che hanno dato esito soddisfacente.

L'Azienda Ospedaliera ha provveduto a completare la verifica di vulnerabilità di tutto il complesso Giustiniano in data 13/11/2020 (Relazione dott. Ing. Devis Sonda di Bassano del Grappa).

La tipologia dei solai interessati è la seguente:

- Corpo est piano terra: in laterizio con volta a crociera;
- Corpo est piano primo: in parte a volta in laterizio, in parte a soletta armata nervata, in parte in laterocemento;
- Corpo su piano quarto: laterocemento poggiante su muri perimetrali e su trave centrale in acciaio.

Il progettista ha dichiarato che le opere previste non modificano il sistema strutturale rispetto alla consolidata situazione attuale.

Le opere principali previste, di tipo puntuale, sono:

- Nuovo pacchetto di pavimentazione al piano seminterrato (magrone, casseri igloo, cappa, isolamento, massetto, pavimento in gres) per un totale di circa 70 cm.
- Rifodera delle pareti divisorie interne con pareti in cartongesso (a lastra singola o doppia);
- Rinforzi in corrispondenza dei fori per i passaggi impiantistici nei solai; in particolare, sui solai a volta a crociera è previsto il rinforzo mediante impiego di intonaco armato con rete in materiale composito fibrorinforzato FRP e la cerchiatura del foro (200x30 cm.) con un piatto metallico di 5 mm.
- Sistemazione di fori porta, con allargamento fino a 1,50 mt: demolizione in breccia in corrispondenza dell'architrave per la posa di nuovi architravi metallici.

Le principali lavorazioni architettoniche sono:

- Demolizioni o sbrecciature puntuali di partizioni in muratura, nonché di elementi di finitura sia orizzontali che verticali
- Smontaggio del pavimento flottante esistente dei laboratori del piano 4°; i laboratori del piano 1° non prevedono pavimento galleggiante;
- Rimozione di tutti i pavimenti in materiale plastico e ceramico;
- Rimozione di pavimenti, rivestimenti, accessori e sanitari presenti nei servizi igienici esistenti;
- Realizzazione di trattamenti di risanamento dall'umidità e ripristino per pareti esterne perimetrali e pareti divisorie interne poste al Piano Seminterrato/Terra;
- Messa a nudo di murature contro terra per realizzare opportune impermeabilizzazioni al piede delle stesse, previa esecuzione di scavi e successivi rinterrì;
- Realizzazione di impermeabilizzazione di murature esterne contro terra laddove esistano ammaloramenti evidenti all'interno, in modo da garantire la salubrità degli ambienti di lavoro;
- Apertura di N.1 finestra sul prospetto che guarda il cortile interno, in corrispondenza del Laboratorio 2 di Biologia Molecolare;
- Ripristino e raccordo di porzioni di pavimentazione di qualsiasi natura e materiale laddove vengano demolite pareti per apertura di porte o di vani;
- Realizzazione di pavimento flottante specifico per laboratori realizzato con pannelli in solfato calcico montati su piedini in acciaio regolabili in altezza e con copertura in materiale resiliente saldato, e con sguscia perimetrale;
- Pulizia, sistemazione o sostituzione di soglie e davanzali previa impermeabilizzazione di bancali in corrispondenza dei quali siano visibili ammaloramenti delle murature esterne dovute ad infiltrazioni d'acqua piovana o umidità capillare;
- Rimozione di serramenti esistenti;
- Rimozione di porte interne esistenti;
- Rimozione di impianti e terminali degli stessi esistenti e non riutilizzabili o integrabili con i nuovi impianti;
- Realizzazione di muri divisorii in tramezzo di laterizio e/o lastre di cartongesso REI e non; tali pareti sono previste prolungate sino all'intradosso dei solai al fine di garantire comfort acustico e contenimento delle portate d'aria necessarie per il conseguimento dei gradienti di pressione;
- Riquilificazione della resistenza al fuoco delle strutture;
- Intonacatura dei soffitti non intonacati;



- Fornitura e posa in opera di contropareti o semplici placcature di rivestimento di murature esistenti con lastre di cartongesso REI e non;
- Fornitura e posa in opera di massetto per sottofondi di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle, resilianti e simili);
- Realizzazione di intonaco civile liscio di malta comune o bastarda;
- Realizzazione di rasatura in gesso di pareti interne in cartongesso;
- Realizzazione di pavimentazioni eseguite con materiali non sdruciolevoli e complanari e comprensivi di zoccolino battiscopa e/o sguscia;
- Realizzazione di rivestimenti in PVC e/o HPL fino ad un'altezza pari a 2,10 m per rivestimento pareti dei laboratori;
- Realizzazione di tinteggiatura con smalto all'acqua, pigmentata per interni, su pareti e soffitti;
- Fornitura e posa in opera di fasce protettive per le murature (battibarella ed angolari) in materiale plastico e/o acciaio;
- Fornitura e posa in opera di pavimenti, rivestimenti, accessori e sanitari nei servizi igienici previsti;
- Fornitura e posa in opera di controsoffitti in fibra minerale ed acciaio di tipo ispezionabile e/o lastre continue di cartongesso, comprese eventuali botole di ispezione degli impianti;
- Fornitura e posa in opera di porte interne costituite da pannello-porta serie piana spess. 50 mm, tamburato e rivestito in laminato, complete di accessori di movimentazione e chiusura;
- Fornitura e posa di porte interne automatiche;
- Fornitura e posa in opera di porte a tenuta scorrevoli per ambienti laboratorio con guarnizioni perimetrali, complete di accessori di movimentazione e chiusura;
- Fornitura e posa in opera di porte di sicurezza EI complete di accessori complete di accessori di movimentazione e chiusura, anche con prestazioni di abbattimento acustico necessario;
- Realizzazione di partizioni interne da laboratorio (complete di porta a battente o a scorrere) con struttura in acciaio e pannellature divisorie opache in HPL e/o trasparenti in vetro stratificato di sicurezza, complete di accessori o di sistemi di oscuramento (veneziane interne); tali pareti sono previste prolungate sino all'intradosso dei solai al fine di garantire comfort acustico e contenimento delle portate d'aria necessarie per il conseguimento dei gradienti di pressione.
- Realizzazione di serramenti esterni in alluminio a giunto aperto, con guarnizione mediana, realizzato con profili estrusi ad alta resistenza agli urti, rispondenti alle direttive "UEATC - ICITE" e con rivestimento esterno in legno, con caratteristiche di isolamento secondo i parametri previsti dalla normativa;
- Realizzazione di nuova bussola d'ingresso vetrata con apertura automatica (posta all'ingresso del reparto al Piano Primo – Corpo Est).
- Maniglioni e maniglie di sicurezza secondo norme vigili del fuoco.
- Realizzazione di servizi igienici in sostituzione a quelli esistenti e di nuova costruzione all'interno dei nuovi spogliatoi.
- Realizzazione di collegamenti alle reti esterne di smaltimento per le acque reflue, previa esecuzione di scavi e successivi rinterrì;
- Apposizione di chiara e idonea segnaletica (attrezzature impiantistiche, via di fuga, comportamenti, divieti, indicazione di pericoli, locali tecnici, tensione elettrica, ecc.).
- Opere provvisoriale necessarie a garantire la funzionalità delle aree della struttura (assoluta continuità del servizio) non interessate dai lavori, comprese quelle comprese nell'appalto ma estranee alla fase in lavorazione.
- Opere contro lo sfondellamento dei solai. Il fabbricato, come riportato da AOP, non ha mai presentato problemi di sfondellamento dei solai. Anche l'analisi visiva effettuata sull'esistente non ha evidenziato tale problematica. Qualora eseguendo le demolizioni si dovessero riscontrare problemi si provvederà ad installare, su tutti i soffitti del reparto, una nuova rete antisfondellamento in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P. (Glass Fiber Reinforced Polymer) costituita da fibra di vetro AR (Alcalino Resistente) con contenuto di zirconio pari o superiore al 16%, e resina termoindurente di tipo vinilestere-epossidico. Si procederà inoltre all'applicazione di consolidante a base di silicati di potassio e di intonaco a base calce/gesso premiscelato per applicazioni strutturali, di spessore 2 cm con rifinitura a frattazzo.

Aspetti impiantistici

E' previsto il rifacimento dei seguenti impianti meccanici:

- Climatizzazione (radiatori nei bagni, ventilconvettori nei locali di servizio e studi medici; aria primaria nei laboratori);
- Aeraulico
- Idrico-sanitario

Handwritten signatures and initials, including a large 'X' mark, 'ap', 'fe', and a signature with a superscript '6'.

- Scarico acque
- Spegnimento incendi
- Regolazione e supervisione
- Elettrici a servizio dei meccanici

Il progetto, dal punto di vista della climatizzazione e aeraulico, prevede:

- Al piano seminterrato un impianto VRV con ventilazione di emergenza nel locale frigoriferi; ventilconvettori e aria primaria per depositi e laboratorio con cappa; le unità esterne saranno installate nel giardino, in adiacenza alla scala esterna, le unità interne a controsoffitto.
- Al piano primo ventilconvettori e aria primaria negli studi medici, (con sensori di presenza per lo stacco in caso di locale non occupato), impianto a tutt'aria a portata variabile, con ventilconvettori solo freddo, nell'area del laboratorio di biologia molecolare; nel locale adiacente alla segreteria sarà posizionata una nuova UTA a tutt'aria esterna, con umidificazione ad acqua osmotizzata, (13000 mc/h in mandata) a servizio del piano.
- Al piano quarto impianto a tutt'aria esterna con batterie di postriscaldamento per i laboratori; ventilconvettori e aria primaria negli uffici. Per il funzionamento di tali impianti verranno collegate le due UTA esistenti poste nel sottotetto, che attualmente servono tutti i piani del corpo sud (UTA aria primaria da 12.040 mc/h e UTA monocondotto da 22.640 mc/h). Essendo l'intervento al piano quarto realizzato in due fasi, sono previste due CTA di sola mandata, posizionate al quarto piano, per compensare l'espulsione delle cappe; una provvisoria da utilizzare in fase 2 (9500 mc/h in mandata), che verrà poi riutilizzata in altra sede da definire con l'Azienda, e la CTA definitiva (stessa portata in mandata) da utilizzare a regime.

Per garantire il funzionamento, verranno installati, nella sottocentrale generale posta al piano seminterrato, ad ovest dei locali interessati dall'intervento, quattro gruppi di pompaggio (due di acqua di riscaldamento e refrigerata per il piano primo, una di acqua refrigerata per il piano quarto, due circolatori per l'impiantistica del piano seminterrato).

La progettazione degli impianti meccanici è stata eseguita tenendo conto anche dell'aspetto sismico, in coerenza con il vademecum approvato dall'Azienda di cui alla DGRV n. 640/2015:

- assicurando che il movimento sia solidale con quello dell'edificio e che non si generino distacchi di supporti durante l'azione sismica;
- minimizzando gli sforzi diretti sulle tubazioni, fornendo flessibilità e gioco adeguati nei punti in cui si prevede che la costruzione possa muoversi durante il terremoto;
- assicurando che gli impianti non possano essere coinvolti in azioni rovinose originate da elementi e/o componenti che possano compromettere l'efficienza.

Scarico acque speciali

All'interno del reparto di Anatomia Patologica è presente una rete di raccolta degli scarichi speciali prodotti all'interno dei laboratori (formalina e xilolo).

Tale rete, con tubazione interna in cavedio scende fino a livello del piano terra dove è convogliata all'interno dei due serbatoi esistenti posizionati all'esterno dell'edificio.

Sono previsti i collegamenti alle apparecchiature di laboratori nuove e di recupero che necessitano di scarico acque speciali; dove non è possibile realizzare tale collegamento le apparecchiature saranno dotate di tanica di raccolta.

Dal punto di vista elettrico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- nuovo quadro elettrico di bassa tensione in cabina elettrica sala quadri BT "Giustiniani est";
- due nuovi cavedi verticali che si estendono dal piano seminterrato al piano secondo in derivazione dal nuovo quadro di distribuzione BT;
- nuove dorsali per la rete in continuità assoluta in derivazione dal nuovo quadro generale alimentato da nuovo UPS dedicato (autonomia 60 minuti);
- nuove dorsali per la rete di sicurezza in derivazione dal nuovo quadro generale di sicurezza alimentato dal soccorritore esistente;
- derivazioni dalle nuove blindosbarre e realizzazione nuove condutture ai piani non oggetto di intervento per rialimentare alcuni quadri, in accordo con l'Azienda Ospedaliera;
- nuove canalizzazioni per impianto cablaggio strutturato (fonia-dati);

- nuove canalizzazioni per impianti speciali
- nuovi quadri elettrici di piano/zona derivati dalle nuove blindosbarre verticali;
- nuovi impianti distribuzione ai vari piani per tutti gli impianti: illuminazione ordinaria e di sicurezza, distribuzione forza motrice, impianto di terra, equipotenziale e protezione scariche atmosferiche (solo predisposizione), rivelazione incendi, diffusione sonora per evacuazione (EVAC), chiamata infermieri, impianto antenna tv, cablaggio strutturato escluso apparati attivi di rete, controllo accessi, predisposizione per videosorveglianza, supervisione/monitoraggio frigoriferi, controllo centralizzato illuminazione, predisposizione per supervisione e controllo centralizzato impianti elettrici.

La distribuzione sarà a controsoffitto in uffici e studi medici, servizi igienici, spogliatoi, depositi; a blindosbarre a vista a parete nei laboratori; sottotraccia a parete nei corridoi, ad eccezione delle prese fonia-dati per futura copertura wi-fi, a controsoffitto.

Per i frigoriferi del piano seminterrato si prevede l'installazione e il collegamento ad un gruppo elettrogeno a gasolio dedicato, in locale apposito, con camino fumi in acciaio fino alla copertura dell'edificio.

Arredi e attrezzature

Il progetto prevede la dotazione di arredi e attrezzature per un totale di € 695.668,15.= così suddivisa:

- in appalto
- voce A.4 Arredi: € 126.421,25.=
- Voce A. 5 Attrezzature € 229.046,90.=
- Tra le somme a disposizione:
- Voce B.5 Attrezzature: € 340.200,00.

La voce A.4 comprende l'attrezzamento, comprensivo di frigoriferi, banchi a parete e sgabelli, del laboratorio di biologia molecolare al piano primo, banchi a parete e sgabelli per l'anatomia patologica al piano quarto; oneri per la ricollocazione di arredi e attrezzature esistenti.

La voce A.5 comprende:

- al 1° piano: 2 ventilatori, 3 cappe chimiche, 2 cappe biologiche di cui una a flusso laminare, 2 armadi di sicurezza per stoccaggio prodotti chimici;
- al 4° piano 6 ventilatori, 7 lavaocchi, 3 cappe chimiche, 3 cappe walk-in di cui 2 chimiche, 1 armadio di sicurezza per stoccaggio prodotti infiammabili;
- al piano seminterrato: 1 ventilatore, 1 cappa chimica, 4 armadi di sicurezza per stoccaggio prodotti chimici.

La voce B.5 (esclusa dall'appalto) comprende la fornitura al piano quarto di 4 sistemi integrati per la riduzione di campioni biologici e due postazioni integrate per biopsia.

Non sono previsti in progetto gli arredi per i locali non tecnici ai vari piani.

4.3 – Principali dati dimensionali del progetto

Superficie interessata dall'intervento: mq. 2.950,00

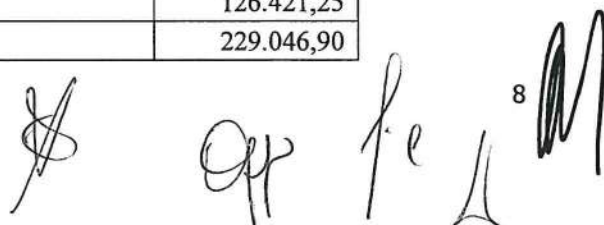
Posti letto: nessuno

5. ASPETTI ECONOMICI

5.1 – Quadro Economico.

L'importo complessivo del progetto definitivo, approvato con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ospedale – Università di Padova n. 490 del 26.03.2021, pari ad € 6.700.000,00.= risulta così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO		
A	opere a base d'appalto	Euro
A.1	Opere edili e strutturali	1.822.593,31
A.2	Impianti meccanici	1.261.103,00
A.3	Impianti elettrici	1.399.547,34
A.4	Arredi	126.421,25
A5	Attrezzature	229.046,90

 8

A6	oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi d'asta	150.000,00
totale A	totale opere a base d'appalto	4.988.711,80
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE	
B1	Lavori in economia	20.000,00
B2	Rilievi, accertamenti indagini	20.000,00
B3	Allacciamenti	0,00
B4	Imprevisti	55.175,07
B5	Attrezzature	340.200,00
B6	Accantonamento art. 106 comma 3 D.Lgs. 50/16	49.887,12
B7	Spese tecniche	484.429,05
B8	spese per commissioni aggiudicatrici	5.000,00
B9	Spese pubblicitarie	5.000,00
B10	Contributo ANAC	600,00
B11	Accantonamento per transazioni e accordi bonari	49.887,12
B12	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/16	49.887,12
B13	CNPAIA	19.377,16
B14.1	IVA 10% su opere	498.871,18
B 14.2	IVA su lavori in economia (10%)	2.000,00
B 14.3	IVA su rilievi accertamenti indagini (22%)	4.400,00
B 14.4	IVA su spese tecniche (22%)	106.574,39
B 14.5	IVA su attrezzature (22%)	74.844,00
totale B	totale somme a disposizione	1.711.288,20
	totale generale	6.700.000,00

5.2 – Costi parametrici del progetto definitivo.

Superficie totale di intervento: mq. 2.950,00. =

Posti letto: nessuno

Costo/mq. € 2.271,00. =

L'importo comprende le attrezzature e gli arredi per € 695.668,15 oltre IVA.

IVA 10% = $(126.421,25 + 229.046,90) \cdot 0,10 = € 35.546,82$

IVA 22% = $340.200 \cdot 0,22 = € 74.844,00$

Totale arredi e attrezzature IVA compresa € 806.058,97

Al netto degli arredi e delle attrezzature il costo si riduce a circa 2.000 €/mq.

Allegati al progetto:

- Relazione del progettista datata 11/09/2020 con giustificazione del costo dell'opera rispetto ai parametri regionali ai sensi della DGRV 1543/2017;
- Asseverazione a firma del progettista datata 11/09/2020 di applicazione del Prezziario Regionale in vigore.

5.3 – Finanziamento.

L'opera è così finanziata:

- Per € 4.500.000,00.= con fondi regionali denominati “contributo straordinario regionale” (F.S.R. di cui alla DGRV n. 2717 del 29.12.2014);
- Per € 415.044,00.= mediante risorse residue da utili GSA 2019 ex DGRV n. 1045/2020;
- Per € 1.784.956,00.= mediante utili aziendali pregressi accantonati.

6. ITER APPROVATIVO DEL PROGETTO

6.1 Pareri e approvazioni già acquisiti:

- Conferenza dei Servizi istruttoria sul progetto preliminare in data 24.05.2016
- Deliberazione Direttore Generale Azienda Ospedale – Università di Padova n. 490 del 26.03.2021 di approvazione del progetto definitivo.

6.2 Pareri e autorizzazioni da acquisire dopo l'esame della C.T.R.:

Parere Conferenza dei Servizi decisoria, da convocare da parte dell'Azienda.

7. ACCERTAMENTI E VERIFICHE DELLA COMMISSIONE RELATRICE

Uffici interpellati e pareri acquisiti in fase di istruttoria:

- Azienda Ospedale – Università di Padova
- Relazione RUP
- Progettisti
- Verifica Relazione Sanitaria allegata al progetto con programmazione Sanitaria regionale (DGRV n. 614/2019).
- Verifica dei costi parametrici regionali (DGRV n. 1066 del 28.07.2020) e della composizione dell'aumento dei costi rispetto al progetto preliminare.

La verifica del quadro economico del progetto ha evidenziato un errore materiale nell'articolazione delle somme a disposizione dell'Amministrazione, risultando, dalla somme delle singole voci, un totale di € 1.786.132,21. = anziché di € 1.711.288,20.=

8. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE

- Il quadro economico dovrà essere aggiornato nell'articolazione delle singole voci delle somme a disposizione dell'Amministrazione, il cui totale, riportato nella delibera di approvazione n. 490/21, risulta, per mero errore materiale, pari ad € 1.786.132,21. = con una discrepanza in aumento di € 74.844,00. =
- In merito alle opere strutturali puntuali previste, le stesse, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere verificate e rese coerenti con le risultanze delle verifiche statiche e di vulnerabilità sismica dell'intero complesso Giustiniano, acquisite dall'Azienda, a completamento delle indagini effettuate dal progettista, in data 13.11.2020 e non allegate al progetto;
- Si conferma l'osservazione posta con il parere sul progetto preliminare, n. 54743 del 12.02.2016, dell'allora Sezione Edilizia Ospedaliera a finalità Collettive (attuale Struttura di Progetto Potenziamento straordinario della rete ospedaliera e grandi strutture di cura): *“Appare macchinosa la movimentazione interna dei campioni. Pertanto, in sede di gara, dovranno essere valutate soluzioni tecnologiche che permettano il trasferimento dei campioni senza interruzioni del tragitto. In tal senso dovrà essere allegata al progetto una specifica relazione tecnica indicando il minimo e il massimo delle dimensioni e del peso dei campioni”*, ribadendo all'Azienda di considerarla in sede di sviluppo del progetto esecutivo;
- Dovrà essere verificata in fase esecutiva la rispondenza del progetto alla DGRV n. 1887/1997 in materia di requisiti degli ambienti di lavoro; in relazione ai servizi igienici per disabili dovrà altresì essere verificata l'accessibilità, in particolare di quello ricavato al piano primo;
- Dovrà essere verificato, in fase di progettazione esecutiva, l'impatto acustico degli impianti ai sensi della normativa vigente e dei limiti imposti dalla classificazione acustica del Comune di Padova;
- In fase di sviluppo esecutivo, sia valutata l'opportunità di ricorrere alla tecnologia impiantistica a pannelli radianti, in luogo dei ventilconvettori, in particolare negli studi medici dell'ala est, vista la notevole altezza strutturale (5,20 mt.), anche in considerazione di limitare la movimentazione d'aria e di conseguenza trasmissione di infezioni;

 10

- Dovranno essere stralciate, dalle opere in appalto, le attrezzature e gli arredi non strettamente definibili come “fissi” e la cui installazione non è strettamente dipendente dalle lavorazioni edilizie e impiantistiche; tali arredi e attrezzature dovranno esser oggetto di separato appalto, che comprenda anche gli arredi non previsti nel progetto (sale conferenze, sale multimediali, locali comuni,...); per le altre attrezzature escluse dall'appalto (voce B.5 del quadro economico) dovrà essere posta particolare attenzione alla previsione degli attacchi delle stesse, le cui caratteristiche dovranno essere tali da non limitare la concorrenza dei fornitori in sede di gara;
- Per l'appalto principale, trattandosi di lavori e forniture caratterizzati da elevata complessità tecnologica in un contesto sanitario ad alto rischio per la sicurezza dei lavoratori, l'Azienda, in fase di gara, dovrà inserire, tra i criteri di qualità, le certificazioni e attestazioni in materia di sicurezza, che dovranno essere verificate e mantenute per l'intero ciclo di vita dell'opera, e la garanzia dell'asetticità degli ambienti con lo sviluppo di specifici dettagli costruttivi;
- Eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta in fase di gara dovranno essere reinserite nel Quadro Economico alla voce “Imprevisti”, il cui utilizzo dovrà essere soggetto ad autorizzazione Regionale;
- Nel corso dell'esecuzione dei lavori, durante le tre fasi funzionali, si dovrà garantire la continuità dell'attività sanitaria in sicurezza; in particolare le attività di cantiere dovranno essere opportunamente confinate e coordinate, condividendo la loro programmazione con RSSP e Vigili del Fuoco per il coordinamento del Piano di Emergenza con le fasi di esecuzione delle opere.

9. PARERE DELLA COMMISSIONE TECNICA REGIONALE

Tutto ciò premesso e considerato la Commissione Tecnica Regionale, sez. LL. PP. con i voti unanimi dei presenti aventi diritto al voto deliberativo e consultivo

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in linea tecnica ed economica, con le osservazioni sopra riportate, al Progetto definitivo per i lavori di realizzazione della nuova anatomia patologica presso il complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedale – Università di Padova, da realizzarsi a cura dell'Azienda Ospedale – Università di Padova, dell'importo di € 6.700.000,00.=

Vengono attestati n.141 elaborati progettuali digitali come da elenco allegato.



Handwritten signatures and initials, including a large 'M' and the number '11'.

Elenco elaborati componenti il progetto definitivo

committente	data	motivazioni
oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova" (commessa 1562)	rev R01 GIUGNO 2020	SECONDA EMISSIONE

foldone	codice	estensione	tipologia	descrizione	formato	scala	R00	R01	R02	R03	R04	R05	R06	R07
ELABORATI AMMINISTRATIVI GENERALI														
	doc	Descrittivi		Bando elaborati generali	-	-			X					
	doc	Descrittivi		Relazione tecnico illustrativa generale	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Cronoprogramma	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Riepilogo importi	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Quadro economico di spesa	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Relazione tecnica eliminazione barriere architettoniche	-	-		X						
ELABORATI SICUREZZA														
	doc	Descrittivi		Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza	-	-		X						
ELABORATI AMMINISTRATIVI OPERE EDILI E STRUTTURALI - ARREDI E FORNITURE														
ELABORATI DI PROGETTO GENERALI														
	doc	Descrittivi		Relazione tecnica opere architettoniche	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Disciplinare descrittivo degli elementi tecnici opere architettoniche	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Disciplinare descrittivo degli elementi tecnici - Forniture arredi e attrezzature	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Computo metrico estimativo opere edili	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Bando prezzi unitari opere edili	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Analisi prezzi opere edili	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Computo metrico estimativo arredi	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Bando prezzi arredi arredi	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Computo metrico estimativo attrezzature	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Bando prezzi unitari attrezzature	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Relazione tecnica opere strutturali	-	-		X						
ELABORATI OPERE EDILI														
ELABORATI DI PROGETTO GENERALI														
	deg	Stato di fatto		Esatral cartografico	-	-		X						
	deg	Stato di fatto		Documentazione fotografica	-	-		X						
ELABORATI GRAFICI OPERE EDILI E STRUTTURALI														
	deg	Stato di fatto		Planimetria generale area ospedaliera	-	1:500		X						
	deg	Stato di fatto		Pianta piano seminterato - terra	-	1:100		X						
	deg	Stato di fatto		Pianta piano primo	-	1:100		X						
	deg	Stato di fatto		Pianta piano quarto	-	1:100		X						
	deg	Stato di fatto		Sezioni	-	1:100		X						
	deg	Stato di fatto		Prospetti 1	-	1:100		X						
	deg	Stato di fatto		Prospetti 2	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Individuazione fasi funzionali	-	1:200		X						
	deg	Progetto		Pianta piano seminterato/terra - fase 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Pianta piano primo - fase 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Pianta piano quarto - fase 2	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Pianta piano quarto - fase 3	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Pianta piano terra e secondo con individuazione interventi puntuali	-	Varie		X						
	deg	Progetto		Pianta piano sottotetto e coperture	-	1:200		X						
	deg	Progetto		Sezioni	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Prospetti 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Prospetti 2	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Abbinamento barriere architettoniche piano seminterato/terra, primo e quarto	-	1:200		X						

committente	data	motivazioni
oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova" (commessa 1562)	rev R01 GIUGNO 2020	SECONDA EMISSIONE

foldone	codice	estensione	tipologia	descrizione	formato	scala	R00	R01	R02	R03	R04	R05	R06	R07
	deg	Demolizioni		Pianta piano seminterato/terra, piano primo, piano quarto	-	1:200		X						
	deg	Comparativa		Pianta piano seminterato/terra, piano primo, piano quarto	-	1:200		X						
	deg	Progetto tipologia		Murature e serramenti pianta piano seminterato/terra - fase 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Murature e serramenti pianta piano primo - fase 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Murature e serramenti pianta piano quarto - fase 2 - fase 3	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Murature e serramenti pianta piano terra e piano secondo - interventi puntuali	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Controsoffitti pianta piano seminterato/terra - fase 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Controsoffitti pianta piano primo - fase 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Controsoffitti pianta piano quarto - fase 2 - fase 3	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Finiture pianta piano seminterato/terra - fase 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Finiture pianta piano primo - fase 1	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Finiture pianta piano quarto - fase 2 - fase 3	-	1:100		X						
	deg	Progetto tipologia		Identificazione solai pianta piano seminterato/terra, piano primo, piano quarto	-	1:200		X						
	deg	Progetto		Abaco murature	-	1:20		X						
	deg	Progetto		Abaco serramenti esterni	-	1:20		X						
	deg	Progetto		Abaco serramenti interni	-	1:20		X						
	deg	Progetto		Abaco pareti vetrate	-	1:25		X						
	deg	Progetto		Abaco sola	-	1:25		X						
	deg	Progetto		Bagno tipo	-	1:20		X						
	deg	Progetto		Piano del sole piano seminterato/terra	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Piano del sole piano primo	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Piano del sole piano quarto	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Progetto degli arredi - Banconi Front Office e Accettazione	-	Varie		X						
	deg	Progetto		Progetto arredi tecnici da laboratorio piano seminterato/terra, piano primo	-	1:50		X						
	deg	Progetto		Progetto arredi tecnici da laboratorio piano quarto	-	1:50		X						
	deg	Progetto		Lista arredi tecnici da laboratorio	-	-		X						
	deg	Progetto		Planimetria delle reti di progetto	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Compartimentazioni piano seminterato/terra	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Compartimentazioni piano primo	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Compartimentazioni piano quarto	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Dettagli opere strutturali 1	-	Varie		X						
	deg	Progetto		Dettagli opere strutturali 2	-	Varie		X						
	deg	Progetto		Dettagli opere strutturali 3	-	Varie		X						
PRATICA PREVENZIONE INCENDI														
	doc	Descrittivi		Relazione tecnica	-	-		X						
	doc	Descrittivi		Modello PIN_1_015 - Valutazione Progetto	-	-		X						
	deg	Progetto		Planimetria generale	-	1:500		X						
	deg	Progetto		Individuazione fasi funzionali	-	1:200		X						
	deg	Progetto		Pianta piano seminterato - terra	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Pianta piano primo	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Pianta piano quarto	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Sezioni	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Prospetti	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Prospetti	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Gruppo elettrogeno	-	1:50		X						
PRATICA IGIENICO-SANITARIA														
	doc	Progetto		Relazione tecnica illustrativa generale	-	-		X						
	deg	Progetto		Individuazione fasi funzionali	-	1:200		X						
	deg	Progetto		Standard aeralluminanti pianta piano seminterato - terra	-	1:100		X						
	deg	Progetto		Standard aeralluminanti pianta piano primo	-	1:100		X						

12

committente	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	rev	data	motivazioni
oggetto	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova" (commessa 1562)	D	R01	GIUGNO 2020 SECONDA EMISSIONE

idazione	codice	estensione	tipologia	descrizione	formato	scala	R00	R01	R02	R03	R04	R05	R06	R07
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Standard aerofiltranti pianta piano quarto		1:100		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Contosoffiti pianta piano seminterrotta		1:100		X						
205	D.M.P.H.	doc	Progetto	Contosoffiti pianta piano primo		1:100		X						
206	D.M.P.H.	doc	Progetto	Contosoffiti pianta piano quarto		1:100		X						

committente	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	rev	data	motivazioni
oggetto	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova" (commessa 1562)	D	R01	GIUGNO 2020 SECONDA EMISSIONE

idazione	codice	estensione	tipologia	descrizione	formato	scala	R00	R01	R02	R03	R04	R05	R06	R07
ELABORATI IMPIANTI MECCANICI														
ELABORATI DI PROGETTO GENERALI														
201	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Relazione tecnica		-		X						
202	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Disciplinare descrittivo degli elementi tecnici		-		X						
203	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Computo metrico estimativo		-		X						
204	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Elenco prezzi unitari		-		X						
205	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Analisi prezzi		-		X						
206	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Relazione di calcolo		-		X						
ELABORATI GRAFICI IMPIANTI MECCANICI														
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto di climatizzazione - Pianta piano seminterrotta - fase 1		1:100		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto di climatizzazione - Pianta piano primo - fase 1		1:100		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto di climatizzazione - Pianta piano quarto - fase 2		1:100		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto di climatizzazione - Pianta piano quarto - fase 3		1:100		X						
205	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto di climatizzazione - Pianta piano sottotetto e copertura - fase 2 e fase 3		1:100		X						
206	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto di climatizzazione - Sistemi funzionali sottotetti e tettoie		-		X						
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto aeraulico - Pianta piano seminterrotta - fase 1		1:100		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto aeraulico - Pianta piano primo - fase 1		1:100		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto aeraulico - Pianta piano quarto - fase 2		1:100		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto aeraulico - Pianta piano quarto - fase 3		1:100		X						
205	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto aeraulico - Pianta piano sottotetto e copertura - fase 2 e fase 3		1:100		X						
206	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto aeraulico - Sistemi funzionali: topologie centrali di trattamento aria e regolazione automatica		-		X						
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto idrico sanitario, scarichi e allaccio - Pianta piano seminterrotta - fase 1		1:100		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto idrico sanitario, scarichi e allaccio - Pianta piano primo - fase 1		1:100		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto idrico sanitario, scarichi e allaccio - Pianta piano quarto - fase 2		1:100		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Impianto idrico sanitario, scarichi e allaccio - Pianta piano quarto - fase 3		1:100		X						

committente	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	rev	data	motivazioni
oggetto	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "lavori di realizzazione Nuova Anatomia Patologica presso il complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova" (commessa 1562)	D	R01	GIUGNO 2020 SECONDA EMISSIONE

idazione	codice	estensione	tipologia	descrizione	formato	scala	R00	R01	R02	R03	R04	R05	R06	R07
ELABORATI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI														
ELABORATI DI PROGETTO GENERALI														
201	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Relazione tecnica		-		X						
202	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Disciplinare descrittivo degli elementi tecnici		-		X						
203	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Computo metrico estimativo		-		X						
204	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Elenco prezzi unitari		-		X						
205	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Analisi prezzi		-		X						
206	D.M.P.H.	doc	Descrittivi	Relazione di calcolo		-		X						
ELABORATI GRAFICI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI														
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Schema a blocchi rete BT		-		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Schema a blocchi impianti speciali		-		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Interventi puntuali ai vari piani		-		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Planimetria generale - Apparecchi e cavi per la distribuzione principale e secondaria		1:300		X						
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano seminterrotta - fase 1 - Apparecchi e cavi per la distribuzione principale e secondaria		1:100		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano primo - fase 1 - Apparecchi e cavi per la distribuzione principale e secondaria		1:100		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano quarto - fase 2 - Apparecchi e cavi per la distribuzione principale e secondaria		1:100		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano quarto - fase 3 - Apparecchi e cavi per la distribuzione principale e secondaria		1:100		X						
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano seminterrotta - fase 1 - Impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza		1:100		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano primo - fase 1 - Impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza		1:100		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano quarto - fase 2 - Impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza		1:100		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano quarto - fase 3 - Impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza		1:100		X						
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano seminterrotta - fase 1 - Impianti di forza motrice e cablaggio strutturato		1:100		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano primo - fase 1 - Impianti di forza motrice e cablaggio strutturato		1:100		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano quarto - fase 2 - Impianti di forza motrice e cablaggio strutturato		1:100		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano quarto - fase 3 - Impianti di forza motrice e cablaggio strutturato		1:100		X						
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano seminterrotta - fase 1 - Impianti speciali		1:100		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano primo - fase 1 - Impianti speciali		1:100		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano quarto - fase 2 - Impianti speciali		1:100		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Pianta piano quarto - fase 3 - Impianti speciali		1:100		X						
201	D.M.P.H.	doc	Progetto	Schemi elettrici unifilari e prospetti quadri elettrici generali di bassa tensione		-		X						
202	D.M.P.H.	doc	Progetto	Schemi elettrici unifilari e prospetti quadri elettrici generali di media tensione		-		X						
203	D.M.P.H.	doc	Progetto	Schemi elettrici unifilari e prospetti quadri elettrici generali di alta tensione		-		X						
204	D.M.P.H.	doc	Progetto	Layout apparecchiature principali locali di cabina BT, UPS e Gruppo elettrogeno		1:50		X						

13



Regione del Veneto

AZIENDA U.L.S.S. N. 6 EUGANEA

www.aulss6.veneto.it – P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it

Via Enrico degli Scrovegni n. 14 – 35131 PADOVA

Cod. Fisc. / P. IVA 00349050286

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOC IGIENE E SANITA' PUBBLICA

35121 Padova - Via Ospedale Civile n. 22 – 35121

 Prot. Gen. 162016
 Tit. XII / Clas.4 / Fasc.

Padova, 21-10-2021

Alla cortese attenzione

Resp.

 UOC Serv. Territoriali e Patrimoniali
 Azienda Ospedale – Univ. di Padova
 protocollo.aopd@pecveneto.it

Oggetto: *Convocazione conferenza di Servizi Decisoria 15/11/2021 – Lavori di realizzazione nuova Anatomia Patologica presso il complesso edilizio Giustiniano dell'Az. Ospedaliera di Padova – comm. 1562 (piano seminterrato/terra - primo piano – piano quarto) - Osservazioni igienico sanitarie su progetto.*
Rif.: Nota Az. Ospedaliera prot. nr. 61279 del 29/09/2021.

In riferimento all'oggetto, fatto salvo l'acquisizione di eventuali pareri di altri Enti, Servizi e Uffici competenti in virtù di disposizioni legislative e regolamenti in vigore (normativa di igiene e sicurezza dei lavoratori prescritti dal D.Lgs. nr. 81/08 e s.m.i., D.G.R.V. nr. 1887 del 1997, vigente regolamento edilizio comunale, ecc...), ferme restando le osservazioni già contenute nelle note Az. ULSS (SISP del 01/06/2016 e SPISAL del 09/06/2016), vista la documentazione pervenuta, vista la L.R. Veneto nr. 22/2002, DGRV nr. 2501/2004 e DGRV nr. 3673/2008 "Allegato B", si esprimono le seguenti osservazioni:

- i locali seminterrati/interrati devono possedere i requisiti previsti dal punto 7 della DGRV nr. 1887/1997; Note: l'ufficio/i posto al piano seminterrato deve possedere i sopracitati requisiti; Note: gli ulteriori locali del piano seminterrato "Frigoriferi", "Archivio Blocchetti" ecc... non dovranno avere postazioni lavorative fisse; Note: Dereghe in tal senso possono essere concesse ove ricorrano particolari esigenze tecniche documentate di climatizzazione ambientale (Cass. Sez. 3, 6-11-84, n. 9664);
 - i locali uffici e/o i locali ad essi equiparabili (es.: attesa, reception, uffici, studi, accettazione coordinamento, segreteria, ecc...) devono possedere i requisiti prescritti nella parte II della DGRV nr. 1887 del 27/05/1997 (vedi punto 9 e seguenti commi) e artt. 37.1.4 - 37.1.5 - 37.6 comma 6 del Reg. Edilizio; Note: il front office piano primo risulta privo di aerazione e illuminazione naturale diretta;
 - i locali ad uso produttivo (attività di produzione in genere, laboratori, magazzini presidiati) dovranno fruire di illuminazione, aerazione naturale diretta e/o artificiale nelle misure prescritte dalla DGRV nr. 1887 del 27/05/1997 (vedi punti 3.1 e 4.1 della parte I della DGRV nr. 1887 del 27/05/1997) e artt. 37.1.4 - 37.1.5 - 37.6 comma 6 del Reg. Edilizio;
 - i locali WC devono possedere i requisiti previsti dal punto 2.1 della Parte I della DGRV 1887/1997 in combinato il punto 1.13.3 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - i lavandini devono essere previsti in numero di uno ogni 5 addetti occupati in un turno (punto 2.4 della Parte I della DGRV 1887/1997);
 - le docce (numerosità e caratteristiche strutturali) vanno predisposte secondo quanto indicato dal punto 1.13.2 dell'Allegato IV al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in combinato con il punto 2.2 della Parte I della DGRV 1887/1997 (Note: in caso di lavorazioni insudicanti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti sostanze untuose ecc... il loro numero deve essere di uno ogni 5 dipendenti e negli altri casi una doccia ogni 20 dipendenti);
 - gli spogliatoi devono possedere i requisiti previsti al punto 1.12 dell'Allegato IV al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in combinato con il punto 2.3 della Parte I della DGRV 1887/1997;
 - siano implementati i requisiti stabiliti dalla DGRV nr. 3673 del 25/11/2008 "Definizione dei requisiti di Autorizzazione e di Accredimento dei laboratori di anatomia patologica e di istopatologia";
- Si rappresenta infine che l'opera proposta dovrà essere conforme alle normative in materia di:
- abbattimento barriere architettoniche (D.M. 236/1989, DGRV 1428/2011, art. 63 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e DGRV nr. 1887/1997);
 - sicurezza impianti elettrici, idrici, termici, gas medicali ecc... (D.M. 37/2008);
 - impianti ricambio di aria e climatizzazione (UNI CTI 10399, ecc...);

Tanto si trasmette per le valutazioni di competenza.

Distinti saluti.

 Rif.: Ns. prot. nr. 149064 del 30/09/2021 - 152307 del 05/10/2021
 Prat. 54082/2021/105825

 IL DIRETTORE U.O.C.
 IGIENE E SANITA' PUBBLICA
 (Dr.ssa Ivana Simoncello)

MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando dei Vigili del Fuoco di
PADOVA**

Ufficio Prevenzione Incendi

Padova, data e protocollo come da segnatura

**A AZIENDA OSPEDALIERA DI
PADOVA OSPEDALE CIVILE DI
PADOVA**

protocollo.aopd@pecveneto.it

Pratica VV.F. n. 4447
In risposta Vs. prot. «» del «»
Collegato prot. Comando n° 23931 del 03/11/2021
Allegati n° 0

epc Al Sindaco del Comune di Padova

**OGGETTO: Valutazione Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR n° 151/2011. PARERE
FAVOREVOLE
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA OSPEDALE CIVILE DI PADOVA, VIA
NICOLO' GIUSTINIANI 1, 35121 Padova**

Vista l'istanza di Valutazione Progetto, presentata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011, ed acquisita al protocollo di questo Comando al n° 23931 del 03/11/2021, riferita alle seguenti attività del DPR n° 151/2011:

- 68.3.B - Ospedali, RSA, case di cura e simili, da 50 a 100 posti letto ed in particolare relativa alla realizzazione della nuova Anatomia Patologica

considerato che si ritiene il progetto conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, questo Comando esprime il

PARERE FAVOREVOLE

di cui all'art. 3 del DPR 151/11.

Si ritiene comunque opportuno puntualizzare quanto segue:

- la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità agli elaborati tecnici a firma del progettista SETTE PAOLO,
- il posizionamento degli idranti/naspi venga realizzato conformemente a quanto indicato al punto 7.5 della UNI 10779;
- al seminterrato il disimpegno adiacente l'Ufficio Studio - Controllo non deve essere utilizzato come "deposito consumabili"
- al seminterrato il disimpegno dove sfocia il percorso d'esodo lato sud deve essere di tipo protetto
- nel comparto 2_P1 il deposito da 13,68 mq deve essere dotato d'aerazione pari ad 1/40 della superficie in pianta
- devono essere mantenute le caratteristiche antincendio dei vani scala/ascensore approvate nel progetto datato 12/7/2016
- i locali trattamento aria se ospitanti gruppi frigorifero devono essere dotati d'aerazione non a quella indicata dal costruttore dei gruppi stessi, con una superficie minima non inferiore a 1/20 della superficie in pianta del locale
- nell'avanzamento lavori, le aree cantiere devono essere compartimentate con strutture e serramenti almeno EI 30 rispetto alle aree in esercizio

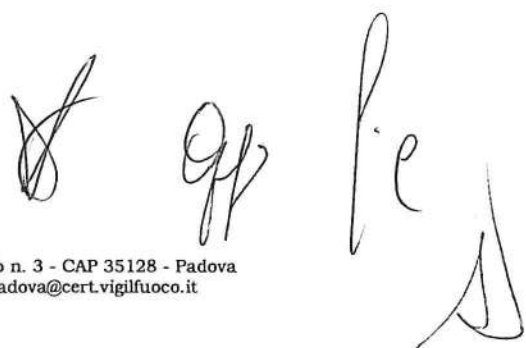
Ai soli fini antincendio, il presente parere NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della Segnalazione Certificata d'Inizio Attività di cui all'art. 4 del DPR n° 151/2011 che dovrà essere

presentata a questo Comando con le modalità e la documentazione di corredo di cui al DM 7/08/2012.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
(ALESSANDRO BORGHESE)
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

Il Comandante
(DS Dott. Ing. CRISTIANO CUSIN)
(firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge)



PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER LA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I "LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA "

CIG 70550191DB - CUP I91B14000600002



ALLEGATO 4

Analisi relative alla presenza di amianto

Nome file: E.G.REL - Divisori per allegati.doc

Pagina 4 di 4

Elaborato: E.G.REL

Revisione: 00

RAPPORTO DI PROVA RP-ENV-22/000003439

data di emissione 21/01/2022

Codice intestatario 17571

Spett.le
MCA AMBIENTE SRL
VIA DELLA STAZIONE, 92
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati Campione

Numero di accettazione 22-016772-0001
Consegnato da Tecnico Mérieux NutriSciences il 20/01/2022
Proveniente da PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA
Matrice Rifiuto massivo
Descrizione campione CAMPIONE C1 - 1A - 1° PIANO ANATOMIA PATOLOGICA - LINOLEUM

Dati Campionamento

Campionato da Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003439

RISULTATI ANALITICI

	Valore/ Incertezza	U.M.	RL	R%	Data inizio/ fine analisi	Unità op.
Sul campione tal quale						
IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA DELL'AMIANTO (SEM)						
MP 0385 rev 7 2021						
Amianto (ricerca qualitativa SEM)	non rilevato		—		21/01/2022 21/01/2022	RES
DETERMINAZIONE DELL'AMIANTO (SEM)						
DM 06/09/1994 GU n° 288 10/12/1994 All 1 B						
Amianto	<100	mg/kg	100		21/01/2022 21/01/2022	RES

Unità Operative

RES : Via Castellana, 118/A 31023 Resana (TV) - Accreditemento ACCREDIA LAB N° 0051 L

Informazioni sui metodi di prova e/o requisiti/specifiche

Metodo: MP 0385 rev 7 2021 = Per la determinazione dell'amianto qualitativo il laboratorio ha validato il proprio limite di rilevabilità (RL) e garantisce il rilevamento di fibre di amianto se il contenuto nel campione è $\geq$ allo 0,01% in massa, con un intervallo di confidenza del 95%.

Metodo: DM 06/09/1994 GU n° 288 10/12/1994 All 1 B = Per la determinazione dell'amianto qualitativo il laboratorio ha validato il proprio limite di rilevabilità (R) e garantisce il rilevamento di fibre di amianto se il contenuto nel campione è $\geq$ allo 0,01% in massa, con un intervallo di confidenza del 95%.

Informazioni fornite dal cliente

Descrizione campione	CAMPIONE C1 - 1A - 1° PIANO ANATOMIA PATOLOGICA - LINOLEUM
Campionato da	Ciente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022
Proveniente da	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA

Responsabile prove chimiche

Barbara Scantamburlo

Chimico

Ordine dei chimici e dei fisici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. A351

Num. certificato 21005078 emesso dall'ente certificatore
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003439

RL=LOQ: limite di quantificazione, definito come la concentrazione del punto più basso della curva di taratura, corretta per i fattori di scala (pesate, diluizioni) relativi alla Norma o Procedura richiamata; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio Lower Bound (L.B.). In caso di alterazione del campione il laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati dallo scostamento nel caso il cliente chieda comunque l'esecuzione dell'analisi. Nel caso il campionamento non sia stato effettuato dal personale del laboratorio i risultati ottenuti si considerano riferiti al campione così come ricevuto e il laboratorio declina la propria responsabilità sui risultati calcolati considerando i dati di campionamento forniti dal Cliente. Il nome e i recapiti del cliente sono sempre forniti dal cliente. Se non diversamente specificato, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità di circa il 95% o come intervallo di confidenza calcolato ad un livello di probabilità di circa il 95%. I parametri preceduti dal simbolo "-" derivano da calcolo. La riga contrassegnata da asterisco (*) indica che la prova non è accreditata da Accredia presso l'unità operativa o laboratorio dove è stata eseguita.

R%: recupero, i recuperi contrassegnati da cancelletto (#) non sono stati utilizzati nei calcoli. Il recupero è relativo alle fasi analitiche eseguite in laboratorio. Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura o l'incertezza associata al risultato. Se non diversamente specificato le prove microbiologiche quantitative (esclusi MPN) su matrici ambientali liquide e solide sono eseguite su singola replica e due volumi consecutivi; l'incertezza estesa viene espressa conformemente alla norma ISO 29201:2012, calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%; per i metodi in cui il risultato è espresso in MPN (Most Probable Number) l'incertezza di misura è espressa come intervallo di fiducia valutato utilizzando le tabelle statistiche del metodo di riferimento calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%.

RAPPORTO DI PROVA RP-ENV-22/000003440

data di emissione 21/01/2022

Codice intestatario 17571

Spett.le
MCA AMBIENTE SRL
VIA DELLA STAZIONE, 92
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati Campione

Numero di accettazione 22-016772-0002
Consegnato da Tecnico Mérieux NutriSciences il 20/01/2022
Proveniente da PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA
Matrice Rifiuto massivo
Descrizione campione CAMPIONE C1 - 2B - 1° PIANO ANATOMIA PATOLOGICA - COLLA

Dati Campionamento

Campionato da Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003440

RISULTATI ANALITICI

	Valore/ Incertezza	U.M.	RL	R%	Data inizio/ fine analisi	Unità op.
Sul campione tal quale						
IDENTIFICAZIONE QUALITATIVA DELL'AMIANTO (SEM)						
MP 0385 rev 7 2021						
Amianto (ricerca qualitativa SEM)	non rilevato		—		21/01/2022 21/01/2022	RES
DETERMINAZIONE DELL'AMIANTO (SEM)						
DM 06/09/1994 GU n° 288 10/12/1994 All 1 B						
Amianto	<100	mg/kg	100		21/01/2022 21/01/2022	RES

Unità Operative

RES : Via Castellana, 118/A 31023 Resana (TV) - Accreditamento ACCREDIA LAB N° 0051 L

Informazioni sui metodi di prova e/o requisiti/specifiche

Metodo: MP 0385 rev 7 2021 = Per la determinazione dell'amianto qualitativo il laboratorio ha validato il proprio limite di rilevabilità (RL) e garantisce il rilevamento di fibre di amianto se il contenuto nel campione è $\geq$ allo 0,01% in massa, con un intervallo di confidenza del 95%.

Metodo: DM 06/09/1994 GU n° 288 10/12/1994 All 1 B = Per la determinazione dell'amianto qualitativo il laboratorio ha validato il proprio limite di rilevabilità (R) e garantisce il rilevamento di fibre di amianto se il contenuto nel campione è $\geq$ allo 0,01% in massa, con un intervallo di confidenza del 95%.

Informazioni fornite dal cliente

Descrizione campione: CAMPIONE C1 - 2B - 1° PIANO ANATOMIA PATOLOGICA - COLLA
 Campionato da: Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022
 Proveniente da: PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA

Responsabile prove chimiche

Barbara Scantamburlo

Chimico
 Ordine dei chimici e dei fisici - Provincia di Treviso
 Iscrizione n. A351

Num. certificato 21005078 emesso dall'ente certificatore
 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003440

RL=LOQ: limite di quantificazione, definito come la concentrazione del punto più basso della curva di taratura, corretta per i fattori di scala (pesate, diluizioni) relativi alla Norma o Procedura richiamata; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio Lower Bound (L.B.). In caso di alterazione del campione il laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati dallo scostamento nel caso il cliente chieda comunque l'esecuzione dell'analisi. Nel caso il campionamento non sia stato effettuato dal personale del laboratorio i risultati ottenuti si considerano riferiti al campione così come ricevuto e il laboratorio declina la propria responsabilità sui risultati calcolati considerando i dati di campionamento forniti dal Cliente. Il nome e i recapiti del cliente sono sempre forniti dal cliente. Se non diversamente specificato, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità di circa il 95% o come intervallo di confidenza calcolato ad un livello di probabilità di circa il 95%. I parametri preceduti dal simbolo "-" derivano da calcolo. La riga contrassegnata da asterisco (*) indica che la prova non è accreditata da Accredia presso l'unità operativa o laboratorio dove è stata eseguita.

R%: recupero, i recuperi contrassegnati da cancelletto (#) non sono stati utilizzati nei calcoli. Il recupero è relativo alle fasi analitiche eseguite in laboratorio. Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura o l'incertezza associata al risultato. Se non diversamente specificato le prove microbiologiche quantitative (esclusi MPN) su matrici ambientali liquide e solide sono eseguite su singola replica e due volumi consecutivi; l'incertezza estesa viene espressa conformemente alla norma ISO 29201:2012, calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%; per i metodi in cui il risultato è espresso in MPN (Most Probable Number) l'incertezza di misura è espressa come intervallo di fiducia valutato utilizzando le tabelle statistiche del metodo di riferimento calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%.

RAPPORTO DI PROVA RP-ENV-22/000003485

data di emissione 24/01/2022

Codice intestatario 17571

Spett.le
MCA AMBIENTE SRL
VIA DELLA STAZIONE, 92
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati Campione

Numero di accettazione 22-016772-0003
Consegnato da Tecnico Mérieux NutriSciences il 20/01/2022
Proveniente da PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA
Matrice Rifiuto massivo
Descrizione campione CAMPIONE C2 - TUBAZIONI IDRAULICHE LOCALE SOCCORRITORI - COIBENTE

Dati Campionamento

Campionato da Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003485

RISULTATI ANALITICI

	Valore/ Incertezza	U.M.	RL	R%	Data inizio/ fine analisi	Unità op.
Sul campione tal quale						
DETERMINAZIONE DELL'AMIANTO (XRD)						
D.M. 06/09/94 All 1 A						
Crisotilo	20100±5100	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
Crocidolite	<1000	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
Grunerite d'amianto (amosite)	<1000	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
- Amianto	20100±5100	mg/kg	—		24/01/2022 24/01/2022	RES

Unità Operative

RES : Via Castellana, 118/A 31023 Resana (TV) - Accreditamento ACCREDIA LAB N° 0051 L

Informazioni fornite dal cliente

Descrizione campione CAMPIONE C2 - TUBAZIONI IDRAULICHE LOCALE SOCCORRITORI - COIBENTE
Campionato da Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022
Proveniente da PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA

Responsabile prove chimiche

Barbara Scantamburlo

Chimico

Ordine dei chimici e dei fisici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. A351Num. certificato 21005078 emesso dall'ente certificatore
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003485

RL=LOQ: limite di quantificazione, definito come la concentrazione del punto più basso della curva di taratura, corretta per i fattori di scala (pesate, diluizioni) relativi alla Norma o Procedura richiamata; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio Lower Bound (L.B.). In caso di alterazione del campione il laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati dallo scostamento nel caso il cliente chieda comunque l'esecuzione dell'analisi. Nel caso il campionamento non sia stato effettuato dal personale del laboratorio i risultati ottenuti si considerano riferiti al campione così come ricevuto e il laboratorio declina la propria responsabilità sui risultati calcolati considerando i dati di campionamento forniti dal Cliente. Il nome e i recapiti del cliente sono sempre forniti dal cliente. Se non diversamente specificato, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità di circa il 95% o come intervallo di confidenza calcolato ad un livello di probabilità di circa il 95%. I parametri preceduti dal simbolo "-" derivano da calcolo. La riga contrassegnata da asterisco (*) indica che la prova non è accreditata da Accredia presso l'unità operativa o laboratorio dove è stata eseguita.

R%: recupero, i recuperi contrassegnati da cancelletto (#) non sono stati utilizzati nei calcoli. Il recupero è relativo alle fasi analitiche eseguite in laboratorio. Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura o l'incertezza associata al risultato. Se non diversamente specificato le prove microbiologiche quantitative (esclusi MPN) su matrici ambientali liquide e solide sono eseguite su singola replica e due volumi consecutivi; l'incertezza estesa viene espressa conformemente alla norma ISO 29201:2012, calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%; per i metodi in cui il risultato è espresso in MPN (Most Probable Number) l'incertezza di misura è espressa come intervallo di fiducia valutato utilizzando le tabelle statistiche del metodo di riferimento calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%.

RAPPORTO DI PROVA RP-ENV-22/000003486

data di emissione 24/01/2022

Codice intestatario 17571

Spett.le
MCA AMBIENTE SRL
VIA DELLA STAZIONE, 92
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati Campione

Numero di accettazione 22-016772-0004
Consegnato da Tecnico Mérieux NutriSciences il 20/01/2022
Proveniente da PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA
Matrice Rifiuto massivo
Descrizione campione CAMPIONE C3 - TUBAZIONI IDRAULICHE LOCALE QUADRO ELETTRICO - COIBENTE

Dati Campionamento

Campionato da Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003486

RISULTATI ANALITICI

	Valore/ Incertezza	U.M.	RL	R%	Data inizio/ fine analisi	Unità op.
Sul campione tal quale						
DETERMINAZIONE DELL'AMIANTO (XRD)						
D.M. 06/09/94 All 1 A						
Crisotilo	11000±2900	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
Crocidolite	<1000	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
Grunerite d'amianto (amosite)	<1000	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
- Amianto	11000±2900	mg/kg	—		24/01/2022 24/01/2022	RES

Unità Operative

RES : Via Castellana, 118/A 31023 Resana (TV) - Accreditamento ACCREDIA LAB N° 0051 L

Informazioni fornite dal cliente

Descrizione campione CAMPIONE C3 - TUBAZIONI IDRAULICHE LOCALE QUADRO ELETTRICO - COIBENTE
Campionato da Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022
Proveniente da PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA

Responsabile prove chimiche

Barbara Scantamburlo

Chimico

Ordine dei chimici e dei fisici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. A351Num. certificato 21005078 emesso dall'ente certificatore
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003486

RL=LOQ: limite di quantificazione, definito come la concentrazione del punto più basso della curva di taratura, corretta per i fattori di scala (pesate, diluizioni) relativi alla Norma o Procedura richiamata; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio Lower Bound (L.B.). In caso di alterazione del campione il laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati dallo scostamento nel caso il cliente chieda comunque l'esecuzione dell'analisi. Nel caso il campionamento non sia stato effettuato dal personale del laboratorio i risultati ottenuti si considerano riferiti al campione così come ricevuto e il laboratorio declina la propria responsabilità sui risultati calcolati considerando i dati di campionamento forniti dal Cliente. Il nome e i recapiti del cliente sono sempre forniti dal cliente. Se non diversamente specificato, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità di circa il 95% o come intervallo di confidenza calcolato ad un livello di probabilità di circa il 95%. I parametri preceduti dal simbolo "-" derivano da calcolo. La riga contrassegnata da asterisco (*) indica che la prova non è accreditata da Accredia presso l'unità operativa o laboratorio dove è stata eseguita.

R%: recupero, i recuperi contrassegnati da cancelletto (#) non sono stati utilizzati nei calcoli. Il recupero è relativo alle fasi analitiche eseguite in laboratorio. Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura o l'incertezza associata al risultato. Se non diversamente specificato le prove microbiologiche quantitative (esclusi MPN) su matrici ambientali liquide e solide sono eseguite su singola replica e due volumi consecutivi; l'incertezza estesa viene espressa conformemente alla norma ISO 29201:2012, calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%; per i metodi in cui il risultato è espresso in MPN (Most Probable Number) l'incertezza di misura è espressa come intervallo di fiducia valutato utilizzando le tabelle statistiche del metodo di riferimento calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%.

RAPPORTO DI PROVA RP-ENV-22/000003487

data di emissione 24/01/2022

Codice intestatario 17571

Spett.le
MCA AMBIENTE SRL
VIA DELLA STAZIONE, 92
30035 MIRANO (VE)
IT

Dati Campione

Numero di accettazione 22-016772-0006
Consegnato da Tecnico Mérieux NutriSciences il 20/01/2022
Proveniente da PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA
Matrice Rifiuto massivo
Descrizione campione CAMPIONE C5 - TUBAZIONI IDRAULICHE NUOVO CAVEDIO ELETTRICO - COIBENTE

Dati Campionamento

Campionato da Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003487

RISULTATI ANALITICI

	Valore/ Incertezza	U.M.	RL	R%	Data inizio/ fine analisi	Unità op.
Sul campione tal quale						
DETERMINAZIONE DELL'AMIANTO (XRD)						
D.M. 06/09/94 All 1 A						
Crisotilo	19000±4900	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
Crocidolite	<1000	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
Grunerite d'amianto (amosite)	<1000	mg/kg	1000		24/01/2022 24/01/2022	RES
- Amianto	19000±4900	mg/kg	—		24/01/2022 24/01/2022	RES

Unità Operative

RES : Via Castellana, 118/A 31023 Resana (TV) - Accreditamento ACCREDIA LAB N° 0051 L

Informazioni fornite dal cliente

Descrizione campione CAMPIONE C5 - TUBAZIONI IDRAULICHE NUOVO CAVEDIO ELETTRICO - COIBENTE
Campionato da Cliente MAZZUCCO IVAN il 19/01/2022
Proveniente da PRESIDIO OSPEDALIERO DI PADOVA VIA GIUSTINIANI 1 - PADOVA

Responsabile prove chimiche

Barbara Scantamburlo

Chimico

Ordine dei chimici e dei fisici - Provincia di Treviso
Iscrizione n. A351Num. certificato 21005078 emesso dall'ente certificatore
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

segue rapporto di prova n. RP-ENV-22/000003487

RL=LOQ: limite di quantificazione, definito come la concentrazione del punto più basso della curva di taratura, corretta per i fattori di scala (pesate, diluizioni) relativi alla Norma o Procedura richiamata; "<x" o ">x" indicano rispettivamente un valore inferiore o superiore al campo di misura della prova. Se non diversamente specificato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio Lower Bound (L.B.). In caso di alterazione del campione il laboratorio declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati dallo scostamento nel caso il cliente chieda comunque l'esecuzione dell'analisi. Nel caso il campionamento non sia stato effettuato dal personale del laboratorio i risultati ottenuti si considerano riferiti al campione così come ricevuto e il laboratorio declina la propria responsabilità sui risultati calcolati considerando i dati di campionamento forniti dal Cliente. Il nome e i recapiti del cliente sono sempre forniti dal cliente. Se non diversamente specificato, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità di circa il 95% o come intervallo di confidenza calcolato ad un livello di probabilità di circa il 95%. I parametri preceduti dal simbolo "-" derivano da calcolo. La riga contrassegnata da asterisco (*) indica che la prova non è accreditata da Accredia presso l'unità operativa o laboratorio dove è stata eseguita.

R%: recupero, i recuperi contrassegnati da cancelletto (#) non sono stati utilizzati nei calcoli. Il recupero è relativo alle fasi analitiche eseguite in laboratorio. Qualora sia presente una specifica (limiti di legge o specifiche cliente) con cui sono stati confrontati i risultati analitici, i valori esposti in grassetto indicano un risultato fuori da tale specifica. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore con i valori di riferimento senza considerare l'intervallo di confidenza della misura o l'incertezza associata al risultato. Se non diversamente specificato le prove microbiologiche quantitative (esclusi MPN) su matrici ambientali liquide e solide sono eseguite su singola replica e due volumi consecutivi; l'incertezza estesa viene espressa conformemente alla norma ISO 29201:2012, calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%; per i metodi in cui il risultato è espresso in MPN (Most Probable Number) l'incertezza di misura è espressa come intervallo di fiducia valutato utilizzando le tabelle statistiche del metodo di riferimento calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità del 95%.